

**FACOLTÀ DI STORIA
E BENI CULTURALI
DELLA CHIESA**

**PROGRAMMA DEGLI STUDI
2018-2019**

Decano
R.P. Marek INGLOT

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

Decano:

P. Marek Ingot
Tel. 06 6701 5410
E-mail: decanostoriaebeni@unigre.it
Riceve: Mercoledì 11.00-12.00
Venerdì 11.00-12.30
o per appuntamento (L209)

Direttore Dipartimento Storia della Chiesa:

Rev.do Roberto Regoli
Tel. 06 6701 5437
E-mail: regoli@unigre.it
Riceve: Lunedì 12.00-13.00
Mercoledì 11.00-12.00 (L206)

Pro-Direttore Dipartimento Beni Culturali della Chiesa:

Dott. Ottavio Bucarelli
Tel. 06 6701 5685
E-mail: bucarelli@unigre.it
Riceve: Lunedì 12.00-13.00
Mercoledì 11.00-12.00 (L207)

Segreteria:

Da Lunedì a Venerdì 9.30-12.30 (L205)
Tel. 06 6701 5107
E-mail: storiaebeni@unigre.it

Sito internet: www.unigre.it/storia

I. INFORMAZIONI GENERALI	4
Nota storica	4
Natura e fine della Facoltà.....	5
Regolamento di Facoltà	7
II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO	16
Immatricolazioni e Iscrizioni	16
Terzo ciclo	16
Premio Bellarmino e Premio Vedovato.....	16
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi	16
Test di Lingua Italiana	16
Valutazione corsi online.....	16
Prenotazione esami	16
Esami	16
Corsi e Seminari	17
Richieste di pre-iscrizione.....	17
Borse di Studio.....	17
III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ	18
Tabella delle ore dei corsi	19
IV. ELENCO DEI CORSI E ORARIO	20
Primo Ciclo per il Baccellierato	20
Primo anno.....	20
Secondo anno.....	22
Terzo anno.....	24
Secondo Ciclo per la Licenza	29
<i>Licenza in Storia della Chiesa</i>	30
Elenco dei corsi e degli orari	30
<i>Licenza in Beni Culturali della Chiesa</i>	35
Elenco dei corsi e degli orari	35
Terzo Ciclo	41
<i>Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
<i>Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa</i>	41
Elenco dei corsi e degli orari	41
V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI	42
Primo Ciclo per il Baccellierato.....	42
Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa.....	80
Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa	116
Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa.....	139
Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa	143
VI. ABBREVIAZIONI	146
VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI	147

Nota storica

La Facoltà di Storia Ecclesiastica è stata fondata nel 1932 presso la Pontificia Università Gregoriana ed è stata la prima in assoluto nel mondo accademico. Fu istituita per indagare e illustrare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, che si fonda certamente per sua natura nel mistero di Cristo, ma sussiste comunque come società visibile in questo mondo. Compito di questa Facoltà è stato quello di formare insegnanti e studiosi che sapessero ricavare direttamente dalle fonti e poi esporre la genuina storia della Chiesa. Memore di quel detto antico: «La prima legge della Storia è non dire nulla di falso, secondariamente non tacere ciò che è vero» (lettera di Leone XIII *Saepenumero* del 18 agosto 1883, diretta ai cardinali A. De Luca, G.B. Pitra e J. Hergenröther), la Facoltà coltivava e promuoveva l'autentica e integrale ricerca della verità. Per 73 anni la Facoltà ha così formato numerosi storici della Chiesa attivi in tutte le Chiese locali e in diverse Facoltà e Università ecclesiastiche e civili.

La Facoltà, promovendo una notevole ricerca storica, era comunque rimasta, fino all'anno accademico 2005-2006, priva di un proprio Primo Ciclo di Baccellierato, dovendosi pertanto basare su quello di Teologia. Attraverso diversi tipi di studio e d'incontri è poco a poco maturata la convinzione di dover portare a termine il lungo processo storico della progressiva autonomia della Facoltà di Storia Ecclesiastica, assegnandole una propria base, ossia un Primo Ciclo di Baccellierato. Al tempo stesso la Facoltà di Storia Ecclesiastica ha esaminato a lungo l'ipotesi di un inserimento dello studio e della tutela del Patrimonio culturale-artistico della Chiesa accanto al collaudato studio della Storia della Chiesa.

Dall'altro lato, in stretta collaborazione con la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e l'Ufficio Nazionale per i Beni Culturali Ecclesiastici presso la Conferenza Episcopale Italiana, fu istituito, dall'anno accademico 1991-1992 presso la Pontificia Università Gregoriana, il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa. Questo corso, di livello superiore, aveva la durata di un solo anno e mirava alla formazione pratica e tecnica di sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere, nelle rispettive Diocesi o Ordini religiosi di appartenenza, l'organizzazione della conservazione e della tutela dei Beni Culturali (biblioteche, archivi, musei). Gli studenti, dopo aver seguito l'intero programma, ricevevano un Diploma specifico. Dopo qualche anno la Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa auspicava un ampliamento del Corso stesso, ed in particolare chiedeva di dare al Corso Superiore uno statuto che garantisse agli studenti la

possibilità di accedere ad altri gradi accademici. Ci sono stati poi vari tentativi di ampliamento del Corso Superiore, costituendo, accanto all'Anno di formazione di base, un secondo Anno di approfondimento.

Dopo diversi anni di studio e di riflessione si è così giunti all'unione della Facoltà di Storia Ecclesiastica con il Corso Superiore per i Beni Culturali della Chiesa, dando luogo alla *Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa*. Gli Statuti della Facoltà (*Statuta Facultatis Historiae ac Bonorum Culturalium Ecclesiae*) furono approvati dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 28 aprile 2005, mentre i suoi Ordinamenti furono approvati dal Consiglio Direttivo dell'Università nella seduta del 27 maggio 2005 (art. 1- 6) e in quella del 17 giugno 2005 (art. 7-13).

Nell'Anno Accademico 2007-2008 si è poi celebrato il 75° anno dell'esistenza e dell'attività della Facoltà di Storia presso la Pontificia Università Gregoriana con un Congresso Internazionale di Studi Storici (17-19 aprile 2008) e con una Tavola Rotonda (21 maggio). E nello stesso tempo si è concluso il triennio "ad experimentum" del relativo Programma della nuova Facoltà. Dopo un suo approfondito esame, la riforma del Programma è stata approvata dal Consiglio di Facoltà il 22 maggio e – quindi – dal Consiglio Direttivo in data 23 maggio 2008. Da quest'ultima data la Facoltà ha assunto il nome definitivo di *Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa*.

Negli anni successivi, nel chiarirsi degli intenti (Dichiarazione di Intenti, approvata dal Consiglio Direttivo il 24 aprile 2009), sono stati compiuti alcuni perfezionamenti statutari (Statuti approvati dal Consiglio di Facoltà il 18 maggio 2009, dal Consiglio Direttivo il 19 settembre 2009 e dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 9 ottobre 2009 e dalla stessa Congregazione emendati il 26 marzo 2018) e di Regolamento (approvato dal Consiglio di Facoltà il 26 febbraio 2010 e dal Consiglio Direttivo il 12 marzo 2010, con modifiche approvate dal Consiglio di Facoltà del 3 marzo 2016 e 21 febbraio 2018 e dal Consiglio Direttivo in data 8 marzo 2016 e 13 marzo 2018), che hanno portato all'attuale configurazione della Facoltà.

Natura e fine della Facoltà

La Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, erede della Facoltà di Storia Ecclesiastica fondata nel 1932 – prima in assoluto nel mondo accademico – e del Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa iniziato

nel 1991, è stata istituita il 28 aprile 2005, sia per indagare e rilevare nel suo processo storico il cammino e la vita della Chiesa, sia per studiare e valorizzare il patrimonio storico ed artistico della tradizione cristiana. La Facoltà dalla sua fondazione promuove, nella ricerca della verità storica, il metodo storico-critico in virtù del quale la testimonianza deve essere considerata nella sua contingenza e facente parte di uno specifico paradigma.

Situata nella Diocesi del Successore di Pietro, al centro dell'*Orbis Christianus*, la Facoltà asseconda il carisma di servizio esplicito al Romano Pontefice all'interno della Pontificia Università Gregoriana – erede del Collegio Romano – affidata alla Compagnia di Gesù.

La Facoltà mira a formare i futuri docenti di Storia della Chiesa per i Seminari e per le Università e i responsabili di istituzioni culturali ecclesiastiche e civili, provenienti dalle diverse aree geografiche del mondo. L'intento è di rendere gli studenti sempre più consapevoli della vera espressione storica ed artistica del Mistero della Chiesa, che essi potranno attingere direttamente da tutte le tipologie di fonti.

Lungo il corso degli studi, la Facoltà – all'insegna delle indicazioni provenienti dal Processo di Bologna, valorizzando l'interdisciplinarietà e puntando sull'assimilazione critica del sapere – offre un'ampia e profonda conoscenza delle discipline storiche e di quelle attinenti al patrimonio culturale della Chiesa. Considerate le opportunità che offrono gli archivi e i monumenti dell'*Urbe*, favorisce in maniera particolare le ricerche riguardanti la storia pontificia e il patrimonio culturale della Chiesa che si trova a Roma.

La Facoltà, grazie al suo Ciclo di Baccellierato e ai Programmi accademici specializzati svolti dai suoi due Dipartimenti di Storia e di Beni Culturali, prepara gli studenti all'uso dei metodi e degli strumenti di investigazione scientifica, oltre che all'acquisizione di una specifica metodologia d'insegnamento. Fa proprio l'insegnamento di Benedetto XVI, che nel suo discorso tenuto alla Gregoriana il 3 novembre 2006 ricordava come «la fatica dello studio e dell'insegnamento, per avere senso in relazione al Regno di Dio, deve essere sostenuta dalle virtù teologali», nel respiro proprio della tradizione accademica e formativa della Compagnia di Gesù.

Regolamento di Facoltà

Titolo I – Governo della Facoltà

Art. 1 – Decano

La Facoltà è retta da un Decano, nominato secondo gli Statuti (art. 32 § 1 e 2) e il Regolamento generale dell'Università (art. 16). Nel governo della Facoltà il Decano è affiancato dal suo Consiglio, composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3). Inoltre è coadiuvato dal Consiglio di Facoltà, dal Consiglio degli Ordinari e dal Consiglio dei Professori (Statuti della Facoltà, art. 2 § 3).

Art. 2 – Consiglio del Decano

§ 1 – Il Consiglio del Decano è composto dai due Direttori di Dipartimento e da un Consigliere, eletto dal Consiglio di Facoltà per un triennio fra i Professori, ordinari e straordinari.

§ 2 – Il Consigliere eletto, scaduto il suo mandato, può essere rieletto per un altro triennio.

§ 3 – Il Consigliere eletto dal Consiglio fa le veci del Decano, in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 3 – Consiglio di Facoltà

§ 1 – Il Consiglio, le cui competenze sono determinate dagli Statuti dell'Università (art. 37), è composto, seguendo gli Statuti della Facoltà (art. 2 § 4), da:

- a. tutti i Professori, Ordinari e Straordinari, e tutti i docenti Incaricati Associati assegnati alla Facoltà;
- b. un Docente eletto per un anno fra i Docenti Incaricati;
- c. quattro Studenti eletti ogni anno, rispettivamente uno dal Primo Ciclo, uno per ciascuna specializzazione del Secondo Ciclo ed uno dal Terzo Ciclo.

§ 2 – Il Consiglio è convocato dal Decano, almeno una volta ogni semestre, per iscritto, con lettera inviata almeno otto giorni prima della seduta ed in cui sono proposte le questioni da trattare. Se una quarta parte del Consiglio per iscritto chiede una convocazione, il Decano deve convo-

care il Consiglio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, per trattare le questioni proposte.

Art. 4 – Dipartimenti. Direttori dei Dipartimenti e Moderatori di programma

§ 1 – La Facoltà è strutturata in due Dipartimenti: Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa. A capo di ognuno di questi c'è un Direttore (Statuti della Facoltà, art. 2 § 5), nominato secondo gli Statuti dell'Università.

§ 2 – Il Direttore del Dipartimento opera *ad mentem* del Decano, dirigendo le attività accademiche del Dipartimento, promuovendo l'unione d'intenti tra i docenti del Dipartimento e la loro interrelazione, sia con la Facoltà alla quale appartengono, sia con le strutture accademiche dell'Università nelle quali insegnano, e coordinando i rapporti con i dottorandi e gli ex-alunni. Le sue competenze abituali sono stabilite dalle norme universitarie (Statuti generali, art. 33 § 2 e 3, Regolamento generale, art. 31).

§ 3 – Il Moderatore del Primo Ciclo è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

§ 4 – Il Moderatore del Diploma è nominato secondo le norme universitarie (Regolamento generale, art. 32). Opera *ad mentem* del Decano.

Titolo II – Docenti

Art. 5 – Categorie di Docenti

§ 1 – I Docenti stabili sono i Professori, Ordinari e Straordinari, e i Docenti Aggregati; gli altri docenti sono gli Incaricati Associati, i Ricercatori, gli Incaricati e gli Invitati.

§ 2 – I Docenti sono assegnati ad uno dei due Dipartimenti dal Decano, sentito il parere del suo Consiglio.

§ 3 – La Facoltà si può avvalere di Assistenti per aiutare i Docenti e gli Studenti.

Art. 6 – Diritti e doveri dei Docenti stabili

§ 1 – Gli oneri dei Docenti stabili sono i seguenti:

- a. dedicarsi nell'anno accademico alla ricerca, alle pubblicazioni, alle lezioni, alle esercitazioni e all'attività propria della Facoltà, secondo il Regolamento Generale;

- b. dare piena disponibilità al servizio della Facoltà;
- c. svolgere il ruolo di censore delle dissertazioni quando richiesti dal Decano;
- d. essere disponibili a ricevere a colloquio gli Studenti;
- e. partecipare alle sessioni o ai convegni indicati dal Decano e comunicargli la propria assenza, in caso di impedimento;
- f. non assumere, senza il consenso del Decano e del Rettore, oneri accademici o extra-accademici, che possono ostacolare il servizio che sono tenuti a prestare alla Facoltà.

§ 2 – Secondo gli Statuti e il Regolamento dell'Università, i Professori della Facoltà, dopo aver insegnato per tre anni consecutivi, possono essere dispensati dall'insegnamento per un semestre.

Titolo III – Studenti

Art. 7 – Ammissione

§ 1 – Un candidato, per essere ammesso al Primo Ciclo, oltre al titolo di studio necessario per essere ammesso all'Università civile della nazione in cui ha compiuto gli studi previi (Statuti della Facoltà, art. 4 § 1), deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Una sufficiente comprensione di testi redatti in lingua latina. Tale capacità va comprovata da un test. Se il Candidato non lo supera, il Decano o il Moderatore del Primo Ciclo stabilirà quali Corsi di Latino il Candidato dovrà seguire.
- b. La capacità di comprendere i testi scritti in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 2 – Come previsto negli Statuti della Facoltà (art. 4 § 5), la Facoltà offre un Programma personalizzato del Primo Ciclo, della durata di almeno un anno, per gli studenti che, già muniti di un titolo universitario pari al livello di Baccellierato o equivalente, non hanno però svolto il Primo Ciclo in questa Facoltà. Costoro devono svolgere un Programma personalizzato stabilito dal Decano o dal Moderatore. Soddisfatti tutti i requisiti richiesti dal Decano o dal Moderatore potranno accedere al Secondo Ciclo.

§ 3 – Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- b. Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 4 – Un Candidato, per essere ammesso al Terzo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- a. Il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa, conseguito presso questa Facoltà, o una Licenza (Laurea di secondo livello) nella specializzazione prescelta ovvero un titolo equipollente (Statuti della Facoltà, art. 4 § 3). In questi ultimi casi dovrà integrare il piano di studi con i corsi dei cicli precedenti ritenuti necessari.
- b. Un voto medio finale del Secondo Ciclo che corrisponda almeno alla qualifica di *magna cum laude*.
- c. La capacità di comprendere i testi scritti in almeno tre delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

§ 5 – Un Candidato per essere ammesso al Diploma deve possedere un titolo di Baccellierato o una laurea di primo livello.

Titolo IV – Programmi di Studio della Facoltà

Art. 8 – Programma del Primo Ciclo

§ 1 – Il Primo Ciclo, che conduce al Baccellierato, ha una durata di tre anni (Statuti della Facoltà, art. 5 § 2). Il Programma di studi consta di Corsi prescritti, Corsi opzionali, Seminari e un Elaborato finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 3).

§ 2 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Baccellierato è di 180, di cui 128 dai Corsi prescritti, 21 dai Corsi opzionali, 11 dai Seminari e 20 dagli esami finali.

§ 3 – I Corsi prescritti (128 ECTS) si suddividono in:

- a. *Corsi fondamentali di Teologia e Filosofia* (60 ECTS).
- b. *Storia generale della Chiesa* (15 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 1).
- c. *Storia generale dell'Arte* (12 ECTS) (Statuti della Facoltà, art. 6 § 2).
- d. *Corsi specialistici* (41 ECTS).

§ 4 – A questo *curriculum* si aggiungono i Corsi opzionali, tra i quali gli Studenti devono scegliere per un totale di 21 ECTS. Le proposte annuali dei Corsi opzionali devono essere ripartite in parti uguali tra l'ambito storico e quello dei beni culturali. I Corsi opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano o del Moderatore del Primo Ciclo, gli Studenti possono scegliere fra i Corsi opzionali anche quelli che vengono offerti nei due cicli in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, presso il Pontificio Istituto Biblico, il Pontificio Istituto Orientale o altre Università.

§ 5 – Il Seminario Annuale di Ricerca (3 ECTS), che nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale, è in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni (8 ECTS).

§ 6 – L'Elaborato finale, non inferiore a 20 pagine (52.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, deve essere redatto sotto la direzione del Docente del Seminario di Ricerca frequentato.

§ 7 – Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 17 tesi dei Corsi Prescritti, se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio, informandone gli Studenti. L'Esame finale scritto del Baccellierato è della durata di due ore. In esso deve essere trattata una delle quattro tesi proposte dal Decano, scelte fra i Corsi frequentati dallo studente. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Moderatore dell'Elaborato e un altro indicato dal Decano. Lo Studente sarà interrogato sui corsi da lui frequentati compresi nel Tesario. Lo studente sarà anche interrogato sul tema del suo Elaborato finale.

§ 8 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e l'Elaborato finale.

§ 9 – La qualifica finale del Baccellierato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, Seminari ed Elaborato finale conteggiati in questo modo:

- Corsi prescritti (128 ECTS)	71%
- Corsi opzionali (21 ECTS)	12%
- Seminari (11 ECTS)	6%
- Elaborato finale (6 ECTS)	3%
- Esame finale scritto (6 ECTS)	3%
- Esame finale orale (8 ECTS)	5%
Totale	100%

Art. 9 – Programma del Secondo Ciclo

§ 1 – Il Secondo Ciclo, che conduce alla Licenza, ha una durata di due anni e consta di Corsi prescritti comuni, Corsi prescritti propri, Corsi opzionali, Seminari e una Dissertazione finale (Statuti della Facoltà, art. 6 § 4).

§ 2 – I Corsi prescritti del Secondo Ciclo sono divisi in corsi comuni per le due specializzazioni e in corsi propri di ciascuna specializzazione, cioè Storia della Chiesa e Beni Culturali della Chiesa.

§ 3 – La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 120, così suddivisi: 18 dai Corsi prescritti comuni, 54 dai Corsi prescritti propri, 9 dai Corsi opzionali scelti, 9 dai Seminari e 30 dagli esami finali.

§ 4 – I corsi prescritti della specializzazione in Storia della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia della Chiesa* (45 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 1).
- b. *Corsi specialistici* (9 ECTS).

§ 5 – I corsi prescritti della specializzazione in Beni Culturali della Chiesa sono:

- a. *Corsi di Storia dell'Arte* (24 ECTS) (Statuti della Facoltà art. 6 § 2).
- b. *Corsi specialistici* (30 ECTS).

§ 6 – Gli studenti di ciascuna specializzazione sono tenuti a scegliere un numero di Corsi opzionali, permanenti o speciali, per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro Programma di Studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti. I Corsi opzionali speciali di ciascuna specializzazione sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Con l'approvazione del Decano, gli Studenti possono scegliere quali Corsi opzionali speciali quei corsi che ogni anno vengono offerti nell'altro Dipartimento di Facoltà, in altre Facoltà o Centri dell'Università Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico, del Pontificio Istituto Orientale o in altre Università.

§ 7 – Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto rispettivamente per tutti gli Studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa e per quelli della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza. Gli Studenti, inoltre, devono scegliere almeno due Seminari Opzionali che ogni anno sono offerti all'interno della loro Specializzazione. I Seminari Opzionali sono stabiliti dal Decano e inseriti nel Programma di ogni anno accademico. Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

§ 8 – La Dissertazione finale, non inferiore a 60 pagine (157.500 caratteri, spazi inclusi), eccettuate la bibliografia e la documentazione storica o artistica, va redatta sotto la direzione di un Docente della propria specializzazione, dietro approvazione scritta del Direttore del Dipartimento.

§ 9 – Nessuno può accedere agli Esami finali se non ha completato prima tutti gli Esami, le Esercitazioni e la Dissertazione della propria specializzazione.

§ 10 – Gli Esami Finali

- a. Gli Esami finali in ognuna delle specializzazioni sono scritti e orali.
- b. Due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami, il Decano sceglie 14 tesi (2 per ognuna delle 5 epoche storiche, più altre 4 tra le tesi dei corsi prescritti comuni o corsi specialistici; se non diversamente previsto da specifici Piani di Studio), informandone gli Studenti. Il giorno dell'Esame scritto della durata di tre ore, il Decano indicherà 6 tesi estratte dal gruppo di cui sopra, tra le quali gli studenti sceglieranno quella da sviluppare. Il Candidato, superato l'Esame scritto, può accedere all'Esame orale.
- c. L'Esame scritto finale, in cui deve essere trattato uno dei sei temi sintetici della propria specializzazione stabiliti dal Decano, ha la durata di tre ore.
- d. L'Esame finale orale dura un'ora e si svolge alla presenza di due Docenti: il Direttore della Tesi di Licenza e un altro indicato dal Decano. Nella prima mezz'ora lo studente discute la Tesi di Licenza. Nei restanti 30 minuti la Commissione d'esame potrà formulare domande relative alle 14 tesi già indicate per l'esame scritto.

§ 11 – La qualifica finale della Licenza è calcolata dai voti che lo studente ha ottenuto in tutti gli esami, seminari e dissertazione conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (72 ECTS)	60%
- Corsi opzionali (9 ECTS)	7%
- Seminari (9 ECTS)	7%
- Tesi di Licenza (12 ECTS)	10%
- Esame finale scritto (9 ECTS)	8%
- Esame finale orale (9 ECTS)	8%
Totale	100%

Art. 10 – Programma del Terzo Ciclo

§ 1 – Il Terzo Ciclo, che conduce al Dottorato, consta di due Corsi specifici della propria specializzazione e di un Seminario di ricerca.

§ 2 -- La somma totale degli ECTS, obbligatori per ottenere il titolo di Dottore in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa è di 12, di cui 9 provengono dai Corsi specifici e 3 dal Seminario.

§ 3 – Direzione, scelta ed elaborazione della dissertazione dottorale

- a. Può essere Direttore un Professore della Facoltà. In modo eccezionale può esserlo anche un Docente Aggregato o Incaricato Associato, un Professore di un'altra Facoltà del Consorzio, oppure un Professore invitato. In questi casi il Decano, prima che lo studente presenti l'argomento per la prima approvazione, darà il permesso scritto dopo aver sentito, se lo ritiene necessario, il suo Consiglio.
- b. Il Candidato, dopo avere proposto tema e Moderatore, deve ottenere l'approvazione dell'argomento di ricerca dal Moderatore, dal Decano e dal Vice Rettore Accademico. Lo Studente, una volta ottenuta l'approvazione scritta, deve depositare il tema della ricerca presso la Segreteria Generale dell'Università.

§ 4 – La Dissertazione finale non deve essere inferiore a 250 pagine (656.000 caratteri, spazi inclusi).

§ 5 – La Difesa della Tesi ha la durata di 90 minuti davanti ad una Commissione di tre Docenti, dei quali uno è il Moderatore e l'altro (il secondo lettore) indicato dal Decano. La Difesa è presieduta dal Decano o da un suo Delegato. Il Dottorando espone per circa 30 minuti l'argomento della sua Tesi dimostrandone l'importanza per il progresso della scienza in Storia della Chiesa o in Beni Culturali della Chiesa. Poi segue la discussione con i Censori.

§ 6 – La qualifica finale del Dottorato è calcolata dai voti che lo Studente ha ottenuto in tutti gli Esami, nel Seminario, e nella Tesi conteggiati nel seguente modo:

- Corsi prescritti (9 ECTS)	6%
- Seminari (3 ECTS)	3%
- Nota media della Difesa	16%
- Tesi dottorale	75%
Totale	100%

PRIMO - SECONDO - TERZO CICLO

Per la “Dichiarazione di Bologna” e le direttive della CEC alle quali la PUG aderisce, il numero delle ore in aula costituisce soltanto una parte del lavoro dello studente. Questo numero di lezioni frontali va considerato come circa 1/3 dell’impegno globale relativo al singolo corso. L’apprendimento personale (lettura e studio), le esercitazioni (in classe o a casa), le visite (musei, archivi, biblioteche, mostre), la partecipazione ad attività di carattere accademico e la preparazione di esami costituiscono la gran parte dell’impegno relativo ad ogni corso.

PRIMO CICLO

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Durante la Licenza non è possibile frequentare né anticipare esami di Corsi del Terzo Ciclo.

I punti del Tesario dell’Esame Finale eventualmente non svolti dal docente nel corso delle sue lezioni frontali in classe dovranno essere preparati personalmente dagli studenti sulla base della bibliografia specifica indicata.



II. SCADENZE IMPORTANTI DELL'ANNO

16

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

27 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
3 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett. - 3 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
18 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line al 2° semestre
21 genn. - 1 febbraio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre
26 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line A.A. 2019-2020

TERZO CICLO

18 sett. - 15 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Diritto Canonico, Storia e Beni Culturali della Chiesa
18 sett. - 30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre Facoltà di Teologia, Filosofia, Missiologia e Scienze Sociali
21 genn. - 28 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

PREMIO BELLARMINO E PREMIO VEDOVATO

15 gennaio	termine per la presentazione delle candidature
15 febbraio	termine per la consegna delle dissertazioni dottorali

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

22-31 ottobre	Per il 1° semestre
25 febr. - 1 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

12-16 novembre	(solo pomeriggio)
18-20 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI ONLINE

14-18 gennaio	1° semestre
13-17 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-7 settembre	per la sessione autunnale A.A. 2017-2018
4-14 dicembre	per la sessione invernale
2-8 maggio	per la sessione estiva
4-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

18-28 settembre	sessione autunnale A.A. 2017-2018
29 genn. - 13 febbraio	sessione invernale
5-28 giugno	sessione estiva
19-30 settembre	sessione autunnale

CORSI E SEMINARI

8 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
15 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, comuni, seminari, workshops e letture guidate
21 dic. - 6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa dei corsi
25 gennaio	ultimo giorno dei corsi del 1° semestre
18 febbraio	inizio di tutti i corsi e seminari del 2° semestre
13-28 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
29 aprile	ripresa dei corsi
31 maggio	ultimo giorno dei corsi del 2° semestre e annuali

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

13 luglio Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

15 marzo - 30 aprile consegna delle richieste di Borse di studio 2019-2020

Entro la fine di giugno 2019 presentazione esito delle richieste.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ

18

- 10 gennaio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione invernale.
- 8 febbraio**
Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 11 - 12 febbraio**
Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 17 maggio** *(Senza ulteriori proroghe)*
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione estiva.
- 21 giugno**
Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa.
Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
- 25 - 26 - 27 giugno**
Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa.

	Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa.
	Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
6 settembre	<i>(Senza ulteriori proroghe)</i> Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Storia della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna della Tesi di Licenza in Beni Culturali della Chiesa, per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale. Ultimo giorno per la consegna dell'Elaborato Finale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa per sostenere l'Esame finale durante la sessione autunnale.
27 settembre	Esame finale scritto di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale scritto di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.
30 settembre	Esame finale orale di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Storia della Chiesa. Esame finale orale di Licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Tabella delle ore dei corsi

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15
V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

PRIMO CICLO PER IL BACCELLIERATO

Anni I-II-III

CORSI PRESCRITTI

Primo anno

Corso annuale

WP1009 Latino I (6 ECTS) *Marpicati*

1° semestre

WP1001 Metodo in Storia (3 ECTS) *Defraia*

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale (6 ECTS) *Bucarelli*

WP1049 Introduzione ai Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS) *Bucarelli*

TP1004 Teologia Fondamentale, I (4 ECTS) *Aparicio*

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS) *Grilli*

FP1013 Storia della filosofia antica (5 ECTS) *Flannery*

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento
(3 ECTS) *Manes*

2° semestre

WP1002 Storia della Chiesa Antica (3 ECTS) *Di Marco*

WP1010 Storia della Chiesa Medievale (3 ECTS) *Oberholzer*

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica (3 ECTS) *Proverbio*

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medievale (3 ECTS) *Gigliozzi*

TP1003 Teologia Fondamentale, II (4 ECTS) *Steeves*

FP1014 Storia della filosofia medievale (5 ECTS) *Pangallo*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI

Anno I

1° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III-IV	WP1001	Defraia
V-VI	WP1049	Bucarelli
VII-VIII	WP1045	Bucarelli

Martedì

II	TP1004	Aparicio
V-VI	WO1053	Proverbio

Mercoledì

I-II	FP1013	Flannery
III	TP1004	Aparicio
V-VI	WP1045	Bucarelli
VII-VIII	WO1051	Coll

Giovedì

I-II	WO1052	Morales
III-IV	MP2053	Manes
VII-VIII	WO1054	Bernacchio

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
III	FP1013	Flannery

2° Semestre

Lunedì

I-II	WP1009	Marpicati
III	FP1014	Pangallo
V-VI	WP1002	Di Marco
VII-VIII	WP1011	Proverbio

Martedì

I-II	WP1010	Oberholzer
III-IV	WO1055	Bartolomei R.

Mercoledì

V-VI	WO1057	Aniello
------	--------	---------

Giovedì

I-II	TP1003	Steeves
III-IV	WP1012	Gigliozzi
VII-VIII	WO1056	Mendonça

Venerdì

III-IV	FP1014	Pangallo
V-VI	WO1058	Ghilardi

Secondo anno

Corso annuale

WP1023 Latino II (6 ECTS) *Marpicati**1° semestre***WP1017** Storia della Chiesa Rinascimentale (3 ECTS) *Lovison***WP1046** Geografia Ecclesiastica e Topografia
dell'*Orbis Christianus* (5 ECTS) *Wójcik***WP1050** Storia dell'Arte Cristiana Moderna (3 ECTS) *Salviucci***TP1013** Ecclesiologia (5 ECTS) *Vitali***FP1015** Storia della filosofia moderna (5 ECTS) *D'Agostino**2° semestre***WP1024** Storia della Chiesa Moderna (3 ECTS) *Coll***WP1028** Cronologia e Cronografia (3 ECTS) *Defraia***TP1011** Patrologia (5 ECTS) *Carola***FP1012** Filosofia politica (5 ECTS) *Vila-Chã*

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno II***1° Semestre***Lunedì**

III-IV	TP1013	Vitali
--------	--------	--------

Martedì

II	FP1015	D'Agostino
III-IV	WP1017	Lovison
V-VI	WO1053	Proverbio

Mercoledì

II	WP1046	Wójcik
III-IV	WP1050	Salviucci
VII-VIII	WO1051	Coll

Giovedì

I-II	WO1052	Morales
III	TP1013	Vitali
VII-VIII	WO1054	Bernacchio

Venerdì

I-II	WP1023	Marpicati
III-IV	FP1015	D'Agostino
V-VI	WP1046	Wójcik

*2° Semestre***Lunedì**

III	TP1011	Carola
IV	FP1012	Vila-Chã

Martedì

III-IV	WO1055	Bartolomei R.
V-VI	WP1024	Coll

Mercoledì

I-II	WP1028	Defraia
V-VI	WO1057	Aniello

Giovedì

III	TP1011	Carola
VII-VIII	WO1056	Mendonça

Venerdì

I-II	WP1023	Marpicati
II	TP1011	Carola
III-IV	FP1012	Vila-Chã
V-VI	WO1058	Ghilardi

Terzo Anno*1° semestre*

WP1030	Storia della Chiesa Contemporanea (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medievale (3 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WP1051	Iconografia Cristiana (3 ECTS)	<i>Aniello</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse de Dhaem</i>

2° semestre

WP1025	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>
WP1048	Introduzione alla Biblioteconomia e alla Bibliografia (3 ECTS)	<i>Boari</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI**Anno III***1° Semestre***Lunedì**

V-VI WP1030 Regoli

MartedìI TP1008 Begasse
V-VI WO1053 Proverbio
VII-VIII WSL101 Lovison**Mercoledì**VII-VIII WS1001 Bucarelli
WO1051 Coll**Giovedì**I-II TP1008 Begasse
WO1052 Morales
III-IV WP1051 Aniello
V-VI WS1A01 Wójcik
WS1B01 Regoli
WS1C01 Lovison
VII-VIII WO1054 Bernacchio**Venerdì**

III-IV WP1047 Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

————

MartedìIII-IV WO1055 Bartolomei R.
V-VI WP1025 Dohna S.
VII-VIII WP1048 Boari**Mercoledì**III-IV TP1030 Renczes
V-VI WO1057 Aniello
VII WSL101 Lovison**Giovedì**IV TP1030 Renczes
VII-VIII WO1056 Mendonça**Venerdì**V-VI WO1058 Ghilardi
VII-VIII WSL101 Lovison

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali per un totale di almeno 21 ECTS.

1° semestre

- WO1051** Le rivoluzioni dell'Età moderna (1568-1799):
storia o memoria? (3 ECTS) *Coll*
- WO1052** Laboratorio di ecdotica digitale (3 ECTS) *Morales*
- WO1053** I martiri di Roma: culto, devozione e arte
in età paleocristiana (3 ECTS) *Proverbio*
- WO1054** Le vie di pellegrinaggio nel medioevo.
Storia, arte e fede (3 ECTS) *Bernacchio*

2° semestre

- WO1055** La santità in età antica e medievale (3 ECTS) *Bartolomei R.*
- WO1056** Approccio critico alla Storiografia del Cristianesimo
in Africa (3 ECTS) *Mendonça*
- WO1057** *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra
nell'iconografia mariana (3 ECTS) *Aniello*
- WO1058** La riscoperta e l'uso delle catacombe romane,
tra culto delle reliquie e apologia della fede (1578-1852)
(3 ECTS) *Ghilardi*

SEMINARI

Il Seminario Annuale di Ricerca (nel 2° semestre si svolge in forma tutoriale) è in funzione dell'elaborato finale del Baccellierato, ed è prescritto per tutti gli studenti. Ciascuno studente, inoltre, deve frequentare il Seminario Annuale di Letture ed Esercitazioni.

Seminari Annuali di Ricerca

WS1001	Seminario di Ricerca in Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WS1A01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Wójcik</i>
WS1B01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
WS1C01	Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lovison</i>
WSL101	Letture guidate ed Esercitazioni in Storia e Beni Culturali	

della Chiesa (8 ECTS)

Lovison

LATINO

La conoscenza del Latino è necessaria per poter accedere al Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa. Al momento dell'iscrizione, tutti i candidati-studenti dovranno sostenere una prova scritta di traduzione dal Latino (un testo latino relativo alla Storia e ai Beni Culturali della Chiesa). In base ai risultati, gli studenti saranno divisi in due gruppi: agli studenti del primo gruppo sarà assegnato un appropriato corso di Latino (Lat. I = WP1009; Lat. II = WP1023), mentre quelli del secondo saranno dispensati dalla frequenza di corsi di Latino.

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare un elaborato finale e sostenere l'esame finale scritto e orale nella stessa sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WE1000	Elaborato finale per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1001	Esame scritto per il Baccellierato	(6 ECTS)
WE1002	Esame orale per il Baccellierato	(8 ECTS)

SECONDO CICLO PER LA LICENZA

Un Candidato, per essere ammesso al Secondo Ciclo, deve possedere i seguenti requisiti:

- Il titolo di Baccellierato in Storia e Beni Culturali della Chiesa ottenuto in questa Facoltà (Statuti della Facoltà, art. 4 § 2) o un titolo equipollente conseguito presso altra Facoltà ecclesiastica o una laurea di II livello pertinente all'indirizzo o aver completato il Programma personalizzato del Primo Ciclo. Nel caso del titolo equipollente e della laurea di II livello dovrà integrare il piano di studi con i corsi del ciclo precedente ritenuti necessari.
- Il voto medio finale del Primo Ciclo, come pure del Programma personalizzato, del titolo equipollente e della laurea pertinente, deve essere almeno 8/10.
- La capacità di comprendere i testi scritti in almeno due delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo e portoghese. Essa sarà verificata al momento dell'iscrizione.

La Licenza, sia in Storia della Chiesa sia in Beni Culturali della Chiesa, ha un Programma accademico specializzato: tale Programma deve essere seguito per intero dal candidato e perciò non si convalideranno corsi generali già seguiti altrove. È ovvio che il candidato, avendo già ricevuto una convalida di un corso proprio del Programma del Baccellierato, non può avvalersi del medesimo corso per richiedere una convalida di un corso di Licenza.

La frequenza ai corsi e seminari è obbligatoria, pertanto gli studenti che accumulano assenze pari a un terzo delle lezioni di un corso o di un seminario perdono ogni diritto a sostenere l'esame.

Tutti i corsi sono insegnati ogni due anni.

Gli studenti che non hanno superato l'esame del Corso di Latino II nel Primo Ciclo o che non ne hanno ottenuto la relativa dispensa, dovranno sostenerlo nel Secondo Ciclo come debito formativo, senza ECTS.



Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP219	Storia della Chiesa Antica, I (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP221	Storia della Chiesa Medievale, I (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP223	Storia della Chiesa Rinascimentale, I (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP227	Storia della Chiesa Contemporanea, I (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e tutela del patrimonio librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WHP215	Storia della Curia Romana (3 ECTS)	<i>Inglot</i>
WHP225	Storia della Chiesa Moderna, I (4,5 ECTS)	<i>Morales</i>
WHP229	Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea (3 ECTS)	<i>Lupi</i>

(A.A. 2019-2020)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WHP220	Storia della Chiesa Antica, II (4,5 ECTS)	<i>Tanzarella</i>
WHP222	Storia della Chiesa Medievale, II (4,5 ECTS)	<i>Oberholzer</i>
WHP224	Storia della Chiesa Rinascimentale, II (4,5 ECTS)	<i>Lovison</i>
WHP228	Storia della Chiesa Contemporanea, II (4,5 ECTS)	<i>Sale</i>

2° semestre

WP2001	Epigrafia cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica Generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WHP226	Storia della Chiesa Moderna, II (4,5 ECTS)	<i>Coll</i>
WHP209	Analisi delle fonti per la Storia delle Missioni (3 ECTS)	<i>Morales</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

I-II	WHP223	Lovison
III-IV	WHP221	Oberholzer
V-VI	WHO204	Corsi
VII-VIII	WHS257	Verardi

Martedì

I-II	WHO211	Mikrut
III-IV	WP2006	Dell'Omo
V-VI	WHS263	Boari
VII-VIII	WHS259	Lewis

Mercoledì

I-II	WHO247	Gottsmann
III-IV	WHP227	Sale
V-VI	WHL2A1	Coll
	WHL2B1	Lewis
	WHL2C1	Mikrut
	WHL2D1	Oberholzer
VII-VIII	WHS256	Pietras

Giovedì

I-II	WHS258	Mendonça
III	WHP223	Lovison
IV	WHP221	Oberholzer
V-VI	WHO246	Lewis
VII-VIII	WHO248	Chenau

Venerdì

III	WHP227	Sale
V-VI-VII	WHP219	Tanzarella

*2° Semestre***Lunedì**

I-II	WP2008	Defraia
III-IV	WHO229	Gonçalves
V-VI	WHO207	Giordano

Martedì

I-II	WHP215	Inglot
III-IV	WHO238	Grohe
V-VI	WHO205	Mikrut

Mercoledì

I-II	WHS261	Mendonça
III-IV	WHO201	Morales
V-VI	WHS255	Bartola/ Oberholzer
VII-VIII	WHS260	Verardi

Giovedì

I-II	WHP225	Morales
III	WHP225	Morales
V-VI	WP2003	Mrkonjić/ De Marino
VII-VIII	WHP229	Lupi

Venerdì

III-IV	WHS262	Sale
--------	--------	------

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui almeno 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti: WHO201 - WHO204 - WHO205 - WHO207 - WHO211 - WHO238.

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WHO211	Cause dei Santi (<i>Causae Sanctorum</i>) (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO204	Storia della Chiesa in Asia (3 ECTS)	<i>Corsi</i>
WHO246	History of the Church in North America, 1783-1963 (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHO247	La Chiesa cattolica e la sfida della trasformazione europea: la Grande Guerra, l'età nazionale e la crisi dell'identità collettiva (3 ECTS)	<i>Gottsmann</i>
WHO248	La Chiesa e gli ebrei: dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni (3 ECTS)	<i>Chenaux</i>

2° semestre

WHO201	Storia della Chiesa in America Latina (Sec. XVI-XVIII) (3 ECTS)	<i>Morales</i>
WHO205	Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHO207	Storia dello Stato Pontificio (3 ECTS)	<i>Giordano</i>
WHO238	Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo (3 ECTS)	<i>Grobe</i>
WHO229	L'attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del "Padroado" portoghese (3 ECTS)	<i>Gonçalves</i>

Di altre facoltà:

MP2056	Le svolte nell'evangelizzazione: osservazioni storiche su alcuni esempi scelti delle missioni in Asia, Africa e America Latina nell'epoca moderna (3 ECTS)	<i>Reception</i>
---------------	--	------------------

(Per la descrizione dei corsi, consultare il programma delle facoltà dove si svolgono)

SEMINARI

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 27 Luglio nel primo semestre e dal 18 Dicembre nel secondo semestre.

WHL2A1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Coll</i>
WHL2B1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Lewis</i>
WHL2C1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
WHL2D1	Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa (3 ECTS)	<i>Oberholzer</i>

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 27 Luglio nel primo semestre e dal 18 Dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WHS256	Le prescrizioni sinodali della Chiesa antica sul matrimonio, il divorzio e le seconde nozze (3 ECTS)	<i>Pietras</i>
WHS257	Laici e chierici tra tarda antichità e prima età moderna (secoli II-XVI) (3 ECTS)	<i>Verardi</i>
WHS258	Teorie culturali per l'indagine storica (3 ECTS)	<i>Mendonça</i>

- WHS259** La Chiesa e la riforma fra il Concilio Lateranense V (1512-17) e il Concilio di Trento (1545-1563) *Lewis*
- WHS263** Il Papato nei secoli: strumenti storico-bibliografici (3 ECTS) *Boari*

2° semestre

- WHS255** Lettura di fonti storiche medievali (3 ECTS) *Bartola/Oberholzer*
- WHS260** Pensare l'episcopato: essere vescovo. Norme, riflessioni e personaggi tra antichità e prima età moderna (secoli II-XVI) (3 ECTS) *Verardi*
- WHS261** Letture in storia del cristianesimo in Africa (3 ECTS) *Mendonça*
- WHS262** Dal concordato napoleonico alla legge di separazione (3 ECTS) *Sale*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Storia della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencati nell'apposito *Tesario*.

- WEH200** Tesi per la Licenza (12 ECTS)
- WEH201** Esame scritto per la Licenza (9 ECTS)
- WEH202** Esame orale per la Licenza (9 ECTS)

Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2006	Paleografia Latina (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP214	Storia dell'Arte Cristiana Antica, I (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP216	Storia dell'Arte Cristiana Medievale, I (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP235	Storia dell'Arte Cristiana Moderna, I (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP228	Museologia e Museografia (3 ECTS)	<i>Marini Clarelli/Cimino</i>
WBP233	Catalogazione (3 ECTS)	<i>Mancinelli</i>

2° semestre

WP2003	Archivistica Ecclesiastica (3 ECTS)	<i>Mrkonjić/De Marino</i>
WP2008	Codicologia e Tutela del Patrimonio Librario (3 ECTS)	<i>Defraia</i>
WBP222	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I (3 ECTS)	<i>Fiumi Sermattei</i>
WBP236	Teologia e architettura dello spazio liturgico (3 ECTS)	<i>López Arias</i>
WBP237	Suppellettile liturgica. Storia e uso (3 ECTS)	<i>Guido</i>
WBP225	Diritto dei Beni Culturali (3 ECTS)	<i>Malecha/Mirri</i>

(A.A. 2019-2020)

CORSI PRESCRITTI

1° semestre

WP2004	Agiografia (3 ECTS)	<i>Godding</i>
WBP207	Teoria del restauro e della conservazione (3 ECTS)	<i>Cajano</i>
WBP215	Storia dell'Arte Cristiana Antica, II (3 ECTS)	<i>Proverbio</i>
WBP217	Storia dell'Arte Cristiana Medievale, II (3 ECTS)	<i>Gigliozzi</i>
WBP238	Storia dell'Arte Cristiana Moderna, II (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>
WBP221	Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, II (3 ECTS)	

2° semestre

WP2001	Epigrafia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WP2007	Diplomatica generale (3 ECTS)	<i>Dell'Omo</i>
WBP230	Archeologia Cristiana (3 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP239	Storia dell'Architettura Cristiana (3 ECTS)	
WBP240	Arte e Liturgia (3 ECTS)	<i>Capanni</i>
WBP241	Storia della critica delle Arti Contemporanee (3 ECTS)	<i>Dobna Schlobitten</i>

ORARIO DEI CORSI E DEI SEMINARI*1° Semestre***Lunedì**

III-IV WBP235 Salviucci
 V-VI WBP233 Mancinelli
 VII-VIII WBP214 Proverbio

Martedì

I-II WBS233 Aniello
 III-IV WP2006 Dell'Omo
 V-VI WBL201 Aniello

Mercoledì

II-III-IV WBO223 Serlupi
 VII-VIII WBP228 Marini C./Cimino

Giovedì

I-II WBP216 Gigliozzi
 V-VI WBO231 Rascato
 VII-VIII WBS232 Bilotta

Venerdì

*2° Semestre***Lunedì**

I-II WP2008 Defraia
 III-IV WBO213 Morales
 V-VI WBS234 Cajano
 VII-VIII WBP222 Fiumi S.

Martedì

III-IV WBP236 López Arias
 V-VI WBP237 Guido

Mercoledì

I-II WBP225 Malecha/Mirri

Giovedì

III-IV WBS235 Dohna S.
 V-VI WP2003 Mrkonjić/
 De Marino

Venerdì

CORSI OPZIONALI

Gli studenti sono tenuti a scegliere un numero di corsi opzionali permanenti o speciali per un totale di almeno 9 ECTS, necessari per completare il loro programma di studi, di cui 6 ECTS vanno scelti fra gli opzionali permanenti (WBO223 - WBO213).

Gli studenti possono anche scegliere i corsi opzionali indicati per il primo ciclo.

1° semestre

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani (3 ECTS)

Serlupi Crescenzi

WBO231 Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa
(3 ECTS)

Rascato

2° semestre

WBO213 Conservazione dei beni archivistici e librari (3 ECTS) *Morales*

SEMINARI

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Beni Culturali della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS) *Aniello*

Seminari Opzionali

Numero massimo di studenti consentito per ogni seminario: 12.

Il seminario potrà essere scelto solo utilizzando la procedura online fino al raggiungimento della capienza prevista. La procedura per l'iscrizione online ai seminari è attiva a partire dal 27 Luglio nel primo semestre e dal 18 Dicembre nel secondo semestre.

1° semestre

WBS232 I libri liturgici miniati nel Medioevo (3 ECTS) *Bilotta*

WBS233 *Sonus*: l'iconografia musicale a Firenze tra il XIII e il XVI secolo (3 ECTS) *Aniello*

2° semestre

WBS234 Diagnostica e rappresentazione. Le nuove tecnologie per la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa (3 ECTS) *Cajano*

WBS235 Romano Guardini. Vita, opere e pensiero (3 ECTS) *Dobna Schlobitten*

ESAMI FINALI

Per ottenere il titolo di Licenza in Beni Culturali della Chiesa lo studente, avendo completato il suo programma di studi, deve presentare la tesi e sostenere l'esame finale scritto e orale nella medesima sessione. Le tesi degli esami finali vengono elencate nell'apposito *Tesario*.

WEB200	Tesi per la Licenza	(12 ECTS)
WEB201	Esame scritto per la Licenza	(9 ECTS)
WEB202	Esame orale per la Licenza	(9 ECTS)

TERZO CICLO

Cursus ad doctoratum in Storia della Chiesa

WHP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Giordano/Giannini</i>
WHP301	Filosofia della Storia (3 ECTS)	<i>Sangalli</i>
WHS302	Lo stato della Storia (3 ECTS)	<i>Lovison</i>

1° e 2° semestre, lunedì, III-IV	WHP303 <i>Giordano/Giannini</i>
1° semestre, lunedì, VII-VIII	WHP301 <i>Sangalli</i>
1° semestre, lunedì, V-VI	WHS302 <i>Lovison</i>

Cursus ad doctoratum in Beni Culturali della Chiesa

WBP303	Cursus ad Doctoratum (6 ECTS)	<i>Bucarelli</i>
WBP305	L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto (3 ECTS)	<i>Hernández</i>
WBS302	I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII sec.) (3 ECTS)	<i>Salviucci</i>

1° sem. venerdì III-IV e 2° sem. venerdì, III-IV	WBP303 <i>Bucarelli</i>
1° semestre, venerdì, V-VI-VII	WBP305 <i>Hernández*</i>
1° semestre, venerdì, I-II	WBS302 <i>Salviucci</i>

*Inizio lezioni: 9 novembre 2018.

V. DESCRIZIONE DEI CORSI E DEI SEMINARI

42

Primo Ciclo per il Baccellierato

CORSI PRESCRITTI

WP1001 Metodo in Storia

Scopo: Il corso si propone di fornire le componenti basilari delle strategie e dinamiche di ricerca impiegate nelle scienze storiche, al fine di una indagine nel campo della Storia e dei Beni culturali della Chiesa. Pertanto, si mira a orientare e a far acquisire agli studenti le competenze fondamentali e l'adeguata dimestichezza degli strumenti propri delle scienze storiche e delle tecniche e strategie d'indagine interessanti il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti edite ed inedite.

Contenuto: Introduzione: *La storia e i suoi metodi. Dal livello della personalità dello storico (culturale generale, problematica, euristica) a quello della realtà oggettiva (documenti, comprensione, spiegazione, sintesi):* 1. *Osservazione storica:* testimonianze e trasmissione; 2. *Metodo critico:* dove s'annida l'inganno e l'errore?; 3. *Faire de l'histoire:* analisi storica (giudicare o comprendere); scrittura della storia; uso ed abuso della storia: patologie ed antidoti; 4. *Possibilità e limiti della storiografia: non plus sapere quam oportet sapere, sed sapere ad sobrietatem* (Duchesne); 5. Periodizzare è un problema ineludibile per lo storico: conoscenza interpretante e convenzione; 6. La tristezza dello storico: officina di possibilità e di limiti. I. Gli strumenti della ricerca. Con la voce *strumenti della ricerca* intendiamo presentare opere eterogenee nel campo della storia e dei beni culturali della Chiesa. Naturalmente quasi nessuna di queste opere di consultazione limita alla storia e ai beni culturali della chiesa la sua sfera di interesse, che spazia invece per tutte quelle discipline che, a torto o a ragione, molti storici considerano al servizio della storia (storiografia, filologia, archeologia, epigrafia, numismatica, paleografia, diplomatica ecc.). II. I luoghi della memoria. La documentazione inedita antica, medievale, moderna e contemporanea è conservata normalmente negli archivi e nelle biblioteche. Si daranno informazioni relative alla ricerca in archivio, che resta comunque un passaggio essenziale per l'acquisizione della documentazione amministrativa e diplomatica inedita, necessaria per gli studi di storia sociale, istituzionale, economica, territoriale, avvertendo, per quanto riguarda le biblioteche, che esistono diversi cataloghi di manoscritti in esse conservati, ai quali si può ricorrere per conoscerne il contenuto, e quindi anche l'eventuale presenza di materiale documentario. III. Le fonti edite ed inedite (scritte e materiali).

Dalla *Riflessione sulle fonti* (Concetto di fonte storica, Divisione classica delle fonti, Nuovo tentativo di divisione delle fonti, Valutazione delle fonti, Euristica e bibliografia delle fonti) alla *Bibliografia delle fonti edite* (*Le Tradizioni scritte e materiali: Le fonti letterarie, diplomatiche, contabili socio-civili, epigrafiche, archeologiche, numismatiche*). IV. Analisi delle fonti. 1. L'apporto della filologia alla storia: interpretazione, precomprensione e valori nell'analisi storica (il vero e il falso: ermeneutica ed esegesi); 2. Norme editoriali (elaborato di seminario, licenza, dottorato, pubblicazione, edizione critica di testi narrativi e diplomatici).

Metodo: Dinamiche di comunione scientifica – in gruppo e personale – coordinata e accompagnata dal docente, al fine di sviluppare capacità di comprensione, spiegazione, sintesi e divulgazione. E visite guidate in biblioteca. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Dispense del docente. M. BLOCH, *Apologia della storia o mestiere di storico* (Piccola Biblioteca Einaudi. Geografia. Storia, 117), Torino 1969 (orig. fr. *Apologie pour l'histoire ou Métier d'historien*, Paris 1949); H. I. MARROU, *Comment comprendre le métier d'historien*, in *L'histoire et ses méthodes*, Paris 1961, 1465-1540; ID., *Tristezza dello storico. Possibilità e limiti della storiografia*, Brescia 1999.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1002 Storia della Chiesa Antica

Scopo: Il corso intende introdurre alla conoscenza della storia del cristianesimo dei primi sei secoli, privilegiando in particolare (data l'ampiezza della materia) l'età precostantiniana.

Contenuto: I. 1. L'ambiente storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora. 2. Gesù di Nazareth. 3. La primitiva comunità di Gerusalemme. La predicazione apostolica. Il confronto con il mondo pagano. 4. Cristianesimo e Impero fino alla persecuzione dioclezianea. 5. Sviluppi dottrinali, liturgici e morali; organizzazione ecclesiastica; letteratura e cultura cristiana, sino agli inizi del IV secolo. II. 1. L'età costantiniana. 2. Chiesa e Impero fino a Teodosio. 3. Da Teodosio al concilio di Calcedonia. 4. Oriente e Occidente, fino alla morte di Gregorio Magno.

Metodo: Lezioni frontali; lettura e interpretazione di fonti storiche, con particolare attenzione alle problematiche dottrinali, e al confronto con le culture antiche (giudaica, greca e latina).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre all'assiduità della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni, in sede di esame sarà valutata la capacità del candidato di inquadrare e di esporre organicamente tematiche complesse, dimostrando adeguata conoscenza della terminologia tecnica inerente alle questioni trattate, e capacità di cogliere le specificità dell'approccio storico-critico in rapporto alla materia del corso. Sarà particolarmente apprezzata l'attitudine del candidato a privilegiare il contatto con le fonti primarie, e a saper riconoscere diversi orientamenti storiografici.

Bibliografia: G. JOSSA, *Il Cristianesimo antico, dalle origini al Concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; G. FILORAMO – E. LUPIERI – S. PRICOCO, *Storia del cristianesimo, I. L'antichità*, a cura di G. FILORAMO e D. MENOZZI, Laterza, Roma-Bari 2006; P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Roma-Bari 2004; K. S. FRANK, *Manuale di Storia della Chiesa antica*, trad. it., Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000; M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010; H. CHADWICK, *The Church in Ancient Society. From Galilee to Gregory the Great*, Oxford University Press, Oxford-New York 2001; G. RINALDI, *Cristianesimi nell'antichità. Sviluppi storici e contesti geografici (secoli I-VIII)*, Edizioni GBU, Chieti-Roma 2008; P. MATTEI, *Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino*, trad. it., Il Mulino, Bologna 2012; E. NORELLI, *La nascita del cristianesimo*, Il Mulino, Bologna 2014; *Storia del cristianesimo, I. L'età antica*, a cura di E. PRINZIVALLI, Carocci, Roma 2015.

Prof. Michele Di Marco

WP1009 Latino I

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia regolare e elementi di sintassi), con esercizi di versione di frasi semplici.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi semplici.

Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale,

diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche 'in itinere', anche valutazioni 'sommativae' al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi.

Prof. Paolo Marpicati

WP1010 Storia della Chiesa Medievale

Scopo: Visione d'insieme della storia medioevale dagli inizi del secolo VII fino alla fine del secolo XIII. Ci sono elaborati gli aspetti e punti centrali che determinavano lo sviluppo della chiesa. Il corso prepara uno studio approfondito dei corsi di Storia Medioevale I e II del secondo ciclo. Le lezioni sono accompagnate da una collezione di video didattici che forniscono le prime conoscenze dei fatti storici, dei veri e propri learning objects che possono essere rivisti e ripassati a piacere dagli studenti. Servono quindi come conoscenza di base: la base nozionistica necessaria a svolgere in aula delle riflessioni comuni e degli approfondimenti.

Contenuto: Riflessioni iniziali sul medioevo; il secolo VII con i diversi regni germanici, il papato, Roma come centro culturale nel cambiamento del baricentro europeo dal Mediterraneo alle regioni settentrionali; il monachesimo e la sua rilevanza culturale; l'ascesa dei carolingi, Carlo Magno, la divisione dell'impero; le dinastie ottoniana e salica, la chiesa imperiale (Reichskirche); il *saeculum obscurum* a Roma e lo scisma con la chiesa bizantina; la riforma gregoriana, la lotta delle investiture; le crociate; il sorgere delle città; le eresie, l'inquisizione; i Concili Lateranensi III e IV; i mendicanti; la dinastia di Hohenstaufen, Celestino V e Bonifacio VIII.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive con degli elaborati scritti discussi in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La sera precedente di ogni lezioni è inviata ai studenti iscritti la presentazione powerpoint che anima a una preparazione della lezione e facilità di percepire le informazioni orali e approfondenti del docente. Lo studente può anche completare le sue conoscenze tramite di una serie di filmati sulla materia del corso esposti nell'ufficio virtuale del docente. Alla fine della prima metà del semestre esiste la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata.

Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte del test vengono esposte e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista alle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: J. LE GOFF, *La Civilisation de l'Occident Médiéval*, Paris 1964. (anche in versione italiana, inglese e tedesca); *Storia del Cristianesimo IV, Vescovi, Monaci e Imperatori (610-1054)*, a cura di G. DAGRON, P. RICÉ e A. VAUCHEZ, Roma 1999; *Storia del Cristianesimo V, Apogeo del Papato e Espansione della Cristianità (1054-1274)*, a cura di A. VAUCHEZ, Roma 1997; *Storia del Cristianesimo VI, Un tempo di prove (1274-1449)*, a cura di M. MOLLAT DU JOURDIN e A. VAUCHEZ, Roma 1998, p. 17-84, 302-322.

Ulteriori titoli verranno forniti progressivamente nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WP1011 Storia dell'Arte Cristiana Antica

Scopo: Il corso propone un percorso cronologico introduttivo allo studio dei documenti figurati connotati dal punto di vista religioso a partire dalla prima metà del III secolo, fino alla fine del VI secolo.

Contenuto: 1) Le origini della cultura figurativa cristiana: simboli e segni. 2) La più antica arte cristiana tra prospettiva simbolica e narrazione. 2.1. Le prime decorazioni pittoriche. 3) La plastica funeraria cristiana. 3.1. Dai sarcofagi cd. 'paradisiaci' alla definizione del repertorio degli inizi del IV secolo. 4) La 'svolta' costantiniana e il riflesso della definizione dogmatica nella cultura figurativa del IV secolo. 4.1. Riflessi iconografici delle questioni teologiche nel panorama figurativo del IV secolo: dalle ultime persecuzioni agli esiti del concilio di Nicea. 5) La decorazione degli edifici di culto nel IV secolo: un problema ancora aperto. 6) Il V secolo e i grandi programmi iconografici di Roma. 7) Il VI secolo e Ravenna.

Metodo: Lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRIGENT, *L'arte dei primi cristiani. L'eredità culturale e la nuova fede*, Roma 1997; F. BISCONTI (ed.), *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2000; M. DULAEY, *I simboli cristiani. Catechesi e Bibbia (I-VI secolo)*, Cinisello Balsamo 2004; M. ANDALORO (a cura di), *La pittura*

medievale a Roma. 312-1431. Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini. 312-468, Milano 2006; J. SPIER (a cura di), Picturing the Bible. The earliest Christian Art, Yale 2007; U. UTRO, Iconografie bibliche sui sarcofagi del secolo di Costantino nella raccolta dei Musei Vaticani, in P. BISCOTTINI, G. SENA CHIESA (a cura di), Costantino 313 d.C. L'editto di Milano e il tempo della tolleranza, Milano 2012; J. DRESKEN WEILAND, Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana, Città del Vaticano 2012.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WP1012 Storia dell'Arte Cristiana Medievale

Scopo: Il corso intende fornire gli elementi di base per una conoscenza dei maggiori temi dell'Arte cristiana medievale, con particolare attenzione ai metodi di analisi e di ricerca.

Contenuto: 1. *Alto Medioevo:* innesto della cultura 'barbarica' nella tradizione classica; astrazione, linearismo e *renovatio* dell'Antico: lo svolgimento della cultura figurativa nella produzione artistica di età longobarda e carolingia. – 2. *Romanico:* le nuove componenti storico-sociali, economiche, religiose e culturali favoriscono la ripresa edilizia su larga scala, che investe tutta l'Europa; evolvono i sistemi architettonici; i monasteri costituiscono i principali centri di cultura; le facciate scolpite e i grandi cicli pittorici traducono i temi della fede. – 4. *Gotico:* anche per l'età gotica la novità si manifesta soprattutto nell'architettura; fondamentale è il ruolo e l'apporto dei cantieri dell'Ordine cistercense e di quelli delle cattedrali, luoghi di progresso tecnico-artistico; il ritrovato rapporto con l'arte classica e con le scienze naturali e matematiche, favorito anche dalla committenza curiale, costituisce il terreno dove fioriscono le innovazioni 'protorinascimentali' della scultura e della pittura.

Metodo: Le lezioni saranno supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point. Sono previste visite didattiche a monumenti di interesse per il corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale. In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata. In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capa-

cità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio, frequenza delle lezioni.

Bibliografia: P. L. DE VECCHI – E. CERCHIARI, *Arte nel tempo*, Milano Bompiani 1991 (ed edizioni successive), vol. 1/ tomo II e vol. 2/ tomo I, pp. 1-45; A. M. ROMANINI (*et alii*), *L'arte medievale in Italia*, Firenze 1989, solo i capitoli introduttivi.

Prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WP1017 Storia della Chiesa Rinascimentale

Scopo: Il corso prevede una prima fase introduttiva al periodo della Storia Rinascimentale, che fino all'Anno Accademico 2007-2008 era detta "Nuova". Tale epoca costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medievale, moderna e contemporanea.

Contenuto: Il corso si modulerà attraverso lo studio dei caratteri generali del papato, dei più importanti aspetti dei pontificati di Celestino V e di Bonifacio VIII, e di alcuni filoni della mistica e della pietà popolare, per poi soffermarsi, in particolare, sulle vicende legate al periodo avignonese, all'azione dei papi nel Rinascimento, alla riforma protestante, al Concilio di Trento, allo slancio missionario anche fuori d'Europa, alla Pace di Vestfalia (1648).

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse in appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sulle dispense, testi, schemi e sussidi, forniti dal Professore. Letture di riferimento: *Manuale di storia della Chiesa*, vol. 3, *L'epoca moderna. Dallo scisma d'Occidente (1378-1417) alla vigilia della Rivoluzione Francese (1780-90)*, di U. DELL'ORTO, S. XERES, Brescia, Morcelliana 2016; P.L. GUIDUCCI, *Mibi vivere Christus est. Storia della spiri-*

tualità cristiana orientale e occidentale in età moderna e contemporanea, Roma 2011; A. ERBA-P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia. Duemila anni di cristianesimo*, Torino, Editrice Elledici, 2008; G. MARTINA, *Storia della Chiesa. Da Lutero ai giorni nostri. 1, L'età della Riforma*, Brescia: Morcelliana, 1993; A. FRANZEN, *Breve storia della Chiesa*, Brescia: Queriniana, 1987; H. JEDIN, *Chiesa della fede. Chiesa della storia*, Brescia, Morcelliana, 1972.

P. Filippo Lovison, b

WP1023 Latino II

Scopo: Acquisizione di abilità e competenze grammaticali teoriche e pratiche.

Contenuto: Fondamenti di grammatica latina (morfologia irregolare e approfondimenti di sintassi), con esercizi di versione di frasi complesse. Prerequisiti: conoscenza elementare della grammatica latina. Il corso è di livello medio. Il corso si rivolge a studenti, che hanno già frequentato il corso di livello base e per studenti che abbiano più che sufficiente conoscenza di latino.

Metodo: Didattica tradizionale, aggiornata da più recenti metodologie di esercitazione. Nell'ambito del corso, come implemento alla didattica più tradizionale, diversi strumenti telematici (vocabolari, eserciziari) potranno essere eventualmente presentati – nei vari formati (Power Point, Word) – nel corso delle lezioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Le esercitazioni si svolgeranno costantemente durante ogni lezione, per verificare la progressiva comprensione degli argomenti teorici studiati e la capacità di riconoscerli e saperli trasformare nella propria espressione linguistica.

Sono previste, oltre alle verifiche 'in itinere', anche valutazioni 'sommativae' al termine del semestre.

Bibliografia: Manuale di grammatica latina con esercizi; saggi di versione di testi storici. Lettura richiesta: lettura e traduzione di frasi complesse.

Prof. Paolo Marpicati

WP1024 Storia della Chiesa Moderna

Scopo: Il corso si propone di fornire un quadro sintetico dell'evoluzione storica della Chiesa nel periodo 1648-1870.

Contenuto: I) La Chiesa tra età barocca ed età delle Lumi: L'eredità di Trento; Chiesa e Stato nell'Ancien Regime; la società confessionale negli Stati assoluti: "cuius regio eius religio"; il Giansenismo; il Gallicanesimo; il Giuseppismo; il Febronianismo; i pontificati di Innocenzo X (1644-55), Alessandro VII (1655-67), Clemente IX (1667-69), Innocenzo XI (1676-89), Clemente XI (1700-21), Benedetto XIII (1724-30), Benedetto XIV (1740-58), Clemente XIV (Soppressione della Compagnia di Gesù, 1773). II) La Chiesa davanti al mondo moderno: l'Illuminismo; la politica ecclesiastica della Rivoluzione francese; Pio VI e Napoleone; la Restaurazione (1815); il Romanticismo; il Liberalismo (le mosse rivoluzionarie di 1830 e 1848); Gregorio XVI e i cattolici liberali (Mirari vos, 1832); il rinnovamento ottocentesco; le missioni; Pio IX e la Questione Romana; il Sillabo (1864); la Convocazione del Concilio Vaticano I; l'apostolato educativo; la questione operaia (il socialismo e l'anarchismo).

Metodo: Un elenco di quattordici "Questioni fondamentali" articola il contenuto del corso e vi consente lo studio e l'approfondimento. Verranno commentati in aula alcuni documenti secondo un metodo preciso. È incluso un "Glossario" di termini storici. L'Ufficio Virtuale permette l'accesso degli studenti ai sussidi inclusi opportunamente.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Premessa la frequentazione delle lezioni, lo studente renderà uno esame scritto in cui verranno chieste, a) due "Questioni fondamentali"; b) due voci del glossario.

Bibliografia: A. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella Storia*, II, Roma 2006; G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. 2. L'età dell'Assolutismo*, Brescia 1995; 3. *L'Età del Liberalismo*, Brescia 1995; K. BIHLMAYER – H. TUECHLE, *Storia della Chiesa. 4. L'epoca Moderna*, Brescia 2007; *Il Nuovo Atlante Storico Garzanti*, Milano 1990.

P. Miguel Coll

WP1025 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana del XX e del XXI secolo.

Contenuto: I temi affrontati nel corso avranno costantemente presente il complesso scenario storico, filosofico e religioso che attraversa l'età contemporanea, per evidenziare la dialettica tra arte e fede:

1. Definizione di arte cristiana nel XX secolo. – 2. Separazione tra arte e fede: motivi storici e filosofici. – 3. L'individualismo dell'artista e la

perdita del dialogo con la Chiesa. – 4. I movimenti e le avanguardie in rapporto al sacro. – 5. La crisi dell'arte figurativa e l'introduzione dell'astrattismo. – 6. L'arte sacra e il concilio Vaticano II: indicazioni e applicazioni. – 7. Il XXI secolo: sfide e limiti per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali interattive e spazio per domande e discussioni. Dopo la prima metà del corso è prevista una visita alla Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani

Modalità di valutazione dell'apprendimento: 1. Partecipazione in classe (20%); 2. Presentazione orale davanti un'opera d'arte nella Collezione d'Arte Contemporanea nei Musei Vaticani (20%); 3. Elaborato di ricerca sull'opera d'arte presentata (20%); 5. Esame finale orale sul programma svolto in classe (40%)

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Arte Cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2. *Dal rinascimento all'età contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1996; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia 3. Età Moderna e Contemporanea*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008; G. GRASSO, ed., *Chiesa e Arte. Documenti della Chiesa, testi canonici e commenti*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001. Per ogni tema sarà inoltre fornita una bibliografia specifica.

Dott.ssa Yvonne Dobna Schlobitten

WP1028 Cronologia e Cronografia

Scopo: Il corso mira ad orientare gli studenti alla conoscenza della cronologia e cronografia, complementare allo studio della diplomazia medievale e moderna, soprattutto nell'area del documento occidentale. Pertanto si studiano le tecniche dei sistemi di datazione impiegati nelle fonti storiche della Chiesa.

Contenuto: I. L'idea di tempo: 1. Dall'osservazione al disciplinamento; 2. L'uomo e il tempo nel medioevo e nell'evo moderno: l'immagine cristiana del tempo; il tempo dei monaci: concezione e misura; il tempo nelle leggi della Chiesa; il tempo della liturgia e i suoi calendari: la tradizione liturgico-musicale, martirologi, obituarii, feste, rappresentazioni iconografiche; 3. Il tempo degli uomini (della maternità, del cibo, dei rustici, della vendetta, dei crociati, della guerra, del denaro, del mercante); 4. Il tempo tra misura e rappresentazioni simboliche, ovvero «quando l'ordinamento divino del mondo – *omnia in mensura et numero et pondere dispoisisti* – era lo scenario nel quale l'uomo si trovava avvolto e in cui tutto gli sfuggiva di mano, incapace di misurarlo e pensarlo» (cf. S. Defraia, *Fonti storiche in*

epoca medievale: memorie, ombre e tracce, 99-101). Eppure la fatica inesorabile dell'*homo viator* è gravida di espedienti (orologi, clessidre e calendari; di notai, amanuensi e cronisti con tecniche compositive e costruzioni della memoria). II. Le date degli anni: 1. *Differenti modi di calcolare gli anni* (anno del consolato e del post-consolato; anno dell'impero, del regno, del pontificato ecc.; diverse ere per datare gli atti; l'era cristiana; l'era di Spagna; l'era repubblicana); 2. *Periodi cronologici* (le olimpiadi; l'indizione: greca o bizantina, senese, bedana, bedana genovese, romana o pontificale; altri elementi cronologici per la determinazione dell'anno). III. L'inizio dell'anno: 1. *Termini fissi dell'inizio dell'anno* (stile della Circoncisione; stile veneto; equinozio di primavera; stile dell'Annunciazione; festa di s. Tiburzio; equinozio d'autunno; stile della Natività; la Pasqua); 2. *Usi di differenti nazioni dell'inizio dell'anno*. IV. Le date del mese e del giorno: 1. *Il calendario Giuliano*; 2. *Il calendario ecclesiastico*; 3. *Le lettere domenicali e il ciclo di 28 anni o ciclo solare*; 4. *I concorrenti e i regolari*; 5. *Il calendario liturgico*. V. Calendario gregoriano: 1. *La riforma del calendario gregoriano*; 2. *Propagazione del nuovo calendario*. VI. Calendario repubblicano francese. VII. La datazione nel documento medievale e moderno. VIII. La falsificazione dei documenti in epoca medievale e moderna.

Metodo: Lezioni frontali e seminariali con esercitazioni continue su documenti in lingua latina e volgare al fine di orientare nella lettura, comprensione dei contenuti e degli elementi cronologici (espliciti ed impliciti).

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente. A. CAPPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo. Dal principio dell'era cristiana ai nostri giorni*, Milano 1997; A. BORST, *Computus. Zeit und Zahl in der Geschichte Europas*, Berlin 1990 (trad. it.: *Computus. Tempo e numero nella storia d'Europa*, Genova 1997). A. GIRY, *Manuel de Diplomatique. Diplomes et chartes – Chronologie technique – Éléments critiques et parties constitutives de la tenue des chartes – Les chancelleries – Les actes privés*, Paris 1925, 83-314, 871-887; F. MAILLARD, *Tableau pour la détermination de la date de Pâques et du calendrier ecclésiastique*, in *Bulletin philologique et historique* 2(1967) 903-918; M. T. LORCIN, *Le temps chez les humbles: passé, présent et futur dans les testaments foréziens (1300-1450)*, in *Revue historique* 566 (1988) 313-336; C. HIGOUNET, *Le style pisan: son emploi, sa diffusion géographique*, in *Le Moyen Age* 58 (1952) 31-42; D. GARRIGUES, *Les styles du commencement de l'année dans le Midi: l'emploi de l'année pisane en pays toulousain et Languedoc*, in *Annales du Midi* 53 (1941), 237-270, 337-362.

P. Stefano Defraia, *odm*

WP1030 Storia della Chiesa Contemporanea

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1870-oggi), in relazione alla storia civile, privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede).

Contenuto: 1) Periodo 1870-1914: Stato Pontificio, Santa Sede, Questione romana, Concilio Vaticano I, Concili provinciali, rinnovamento teologico, missioni, modernismo, Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, Questione sociale, anticlericalismo, rapporti Stato-Chiesa (concordati). 2) Periodo 1914-1962 ca.: gerarchia cattolica, teologia, papi, la Chiesa durante le guerre mondiali, la lotta in Messico, Chiesa-totalitarismi. 3) Concilio Vaticano II: premesse, svolgimento, documenti, conseguenze, ermeneutiche. 4) Dal 1965 ca. fino ai nostri giorni: vita interna ecclesiale, teologia, Curia romana, papi, *ostpolitik*, diritti umani, libertà religiosa, Chiesa ed intervento umanitario, guerra-pace, riformismo ecclesiale, rapporti Chiesa-mondo (diplomazia bilaterale e multilaterale).

Metodo: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Strumenti didattici: Fonti (raccolte), monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nel corso delle lezioni: J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010; R. REGOLI, *Oltre la crisi della Chiesa. Il Pontificato di Benedetto XVI*, Lindau, Torino 2016.

Rev. Roberto Regoli

WP1045 Archeologia Paleocristiana e Medievale

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare lo studio dei monumenti cristiani tra Antichità e Medioevo, analizzandone tipologie e funzioni, ed evidenziandone l'incidenza nello spazio urbano e nel territorio. Attraverso l'utilizzo

delle fonti scritte, la lettura dei dati di scavo e l'analisi dei materiali, si cercherà di ricostruire un sintetico quadro storico della vita della Chiesa dalle origini all'alto medioevo. Il corso privilegerà le testimonianze archeologiche presenti nell'Urbe, non mancando mai anche uno sguardo sulle altre regioni dell'*Orbis christianus*.

Contenuto: 1. L'Archeologia e il suo metodo. – 2. Archeologia Cristiana: ambiti e storia della disciplina. – 3. Le fonti scritte utili per lo studio dei monumenti cristiani. – 4. Lo spazio cristiano: città, suburbio e territorio. – 5. Lo spazio funerario: aree *sub divo*; catacombe; basiliche circiformi. – 5. I riti funerari. – 6. I santuari martiriali. – 7. I luoghi di culto prima della Pace della Chiesa. – 8. Gli edifici di culto dopo la Pace della Chiesa: teorie sull'origine dell'edificio di culto; orientamento; descrizione delle parti costituenti la basilica cristiana. – 9. L'edificio battesimale. – 10. Il complesso episcopale. – 11. Le istituzioni monastiche. – 12. Le istituzioni assistenziali. – 13. Materiali e tecniche edilizie tra età tardo antica e altomedievale. – 14. Lineamenti di epigrafia cristiana e medievale.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini. Sono previste visite didattiche ai monumenti cristiani e medievali dell'Urbe, e la partecipazione a convegni o la visita a mostre, inerenti agli argomenti trattati nel corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: S. MOSCATI, *Archeologia*, in *Il mondo dell'archeologia*, Roma 2000, I, pp. XXV-XLVIII; A. CARANDINI, *Storie dalla terra. Manuale di scavo archeologico*, Torino 2000; P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; *Lezioni di Archeologia Cristiana*, a cura di F. BISCONTI – O. BRANDT, Città del Vaticano 2014; *Archeologia Cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, a cura di P. FILACCHIONE e C. PAPI, Roma 2015 (Flumina ex fontibus, 8); *Christiana loca. Lo spazio cristiano nella Roma del primo millennio*, I-II, a cura di L. PANI ERMINI, Roma 2000-2001; H. BRANDENBURG, *Le prime chiese di Roma IV-VII secolo*, Milano-Città del Vaticano 2013; U. M. LANG, *Rivolti al Signore. L'orientamento nella preghiera liturgica*, Siena 2006; *L'edificio battesimale in Italia. Aspetti e problemi*. Atti dell'VIII Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, a cura di D. GANDOLFI, I-II, Bordighera 2001; *Actes du XIe congrès international d'archéologie chrétienne*, I-III, Roma 1989 (Collection de l'École française de Rome, 123); *Giornata di studio tematica dedicata al Patriarcio Lateranense*, a cura di P. LIVERANI, Roma 2004 (Mélanges de l'École française de Rome. Antiquité, 116); L. PANI ERMINI, «Forma» e cultura della città alto-medievale, Spoleto 2002; R. MENEGHINI – R. SANTANGELI VALENZANI,

Roma nell'altomedioevo. Topografia e urbanistica della città dal V al X secolo, Roma 2004; U. FALESIEDI, *Le diaconie. I servizi assistenziali nella Chiesa antica*, Roma 1995 (Sussidi Patristici, 8); *Monasteri e diaconie tra l'età tardoantica e l'alto medioevo*, a cura di M. CECHELLI, Roma 2005 (RomArcheologica, 25-26); Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1046 Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*

Scopo: Il corso si propone di dare agli studenti le conoscenze sullo sviluppo della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del mondo cristiano, in quanto scienza ausiliare della Storia della Chiesa con una sua propria terminologia, nonché di indicare il suo rapporto con la giurisdizione e la prassi della Chiesa. Nella prima parte del corso verranno fornite informazioni preliminari sul formarsi della Geografia Ecclesiastica e della Topografia del Cristianesimo dalle sue origini fino ai nostri giorni. L'avanzare della Chiesa nello spazio e nel tempo e la costituzione delle proprie istituzioni sui territori politici su cui si espandeva, come pure la crescente consapevolezza della necessità di documentare questo progresso sulle carte geografiche con speciali simboli per indicare vescovadi, arcivescovadi, parrocchie, abbazie, province e circoscrizioni ecclesiastiche, sarà l'oggetto della parte principale del corso. Lo scopo di questa sezione del programma è quello di seguire in ordine cronologico lo spazio e il tempo dell'espansione cristiana sul piano della propria visibilità e la documentazione cartografica di questo sviluppo. Si darà particolare rilievo ai *luoghi ecclesiastici* e ai monumenti più importanti della cristianità, che riproducono l'aspetto esterno della Chiesa e si situano come testimoni dei fatti storici. Da ciò si vedrà sorgere, per attenerci alle divisioni più generali, la Geografia Ecclesiastica antica, quella del Medioevo e la geografia moderna.

Contenuto: 1. Propedeutica – 1.1 La Geografia Ecclesiastica e Topografia cristiana come scienza ausiliare della storia della Chiesa; – 1.2 Particolarità della Geografia Ecclesiastica rispetto alla geografia fisica e civile; – 1.3 Ambito cronologico e storia della disciplina; – 1.4 Le fonti scritte utili allo studio della Geografia Ecclesiastica; – 1.5 Alcune informazioni essenziali sulla cartografia e sui simboli cartografici; – 1.6 Terminologia di base; – 2. Geografia Ecclesiastica e Topografia dell'*Orbis Christianus*; – 2.1 La Palestina ai tempi di Gesù e della prima predicazione apostolica; – 2.2 Gerusalemme città santa delle tre religioni monoteiste; – 2.3 La Nuova Sion cri-

tiana: storia e topografia della basilica del Santo Sepolcro; – 2.4 La prima diffusione del cristianesimo: vie e modalità; – 2.5 Gli edifici e i luoghi di culto: dalla *domus ecclesiae* alla basilica cristiana; – 2.6 L'organizzazione geografica delle comunità cristiane agli inizi del IV secolo; – 2.7 L'idea della pentarchia nella cristianità: la nascita dei cinque patriarcati; – 2.8 Le Chiese fuori dell'Impero; – 2.9 Il passaggio tra Antichità e Medioevo: cambiamenti geopolitici; – 2.10 Geografia del monachesimo; – 2.11 La cristianizzazione dei regni romano-barbarici; – 2.12 La nascita e la dissoluzione dello Stato Pontificio; – 2.13 Circostrizioni ecclesiastiche della città di Roma nel Medioevo alto e centrale: le origini del collegio cardinalizio; – 2.14 Le nuove cristianità.

Metodo: Lezioni frontali con proiezione di immagini e ricerca guidata. Strumenti didattici: dispense e schemi redatti dal docente, fonti (raccolte e fotocopie), dizionari ed enciclopedie, atlanti storici e carte geografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sulla geografia ecclesiastica di diverse Chiese locali ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: H. JEDIN – K. S. LATOURETTE – J. MARTIN, *Atlante universale di storia della Chiesa. Le Chiese cristiane ieri e oggi*, Città del Vaticano 1991; A. DI BERARDINO – G. PILARA (ed.), *Atlante storico del cristianesimo antico*, Bologna 2010.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

P. Paweł Wójcik, svd

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medievale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Contenuto: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. 5 – Tacito. 6. – Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. 12. – Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo. Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Metodo: Il corso sarà svolto in modo seminariale con la diretta partecipazione degli studenti attraverso relazioni sulle letture programmate con particolare attenzione alle fonti considerate.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati ad inizio del corso, la preparazione di una breve relazione di 5 pagine su un tema di particolare interesse a partire dalle fonti proposte e un esame orale nel quale dimostrare l'acquisizione di competenze critiche sulle fonti e i saggi studiati.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Parte monografica: A. COZZO, *Stranieri*. Figure dell'Altro nella Grecia antica, Di Girolamo, Trapani 2015; Fonti: Tacito, *Agricola*; Luciano di Samosata, *Come si scrive la storia*; Ammiano Marcellino, *Le Storie* (pagine scelte).

Prof. Sergio Tanzarella

WP1048 Introduzione alla Biblioteconomia e alla Bibliografia

Scopo: Il corso ha lo scopo di fornire allo studente adeguate conoscenze in merito agli elementi che caratterizzano la biblioteconomia con particolare attenzione all'organizzazione, alla gestione delle biblioteche e all'evoluzione delle tecnologie di trattamento dei documenti. Il corso si articola su due livelli. Il primo si propone di offrire una conoscenza di base del ruolo delle biblioteche nella trasmissione, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Il secondo livello si concentra su come fare ricerca bibliografica: particolare attenzione è dedicata al rapporto tra il web e gli studi storici.

Contenuto: Ambito disciplinare e storia della biblioteconomia. – Valore della biblioteca come istituzione e servizio. – Funzioni e servizi bibliotecari. – Tipologie di biblioteche. – Organizzazione e sviluppo dei servizi bibliotecari. – L'organizzazione della biblioteca: servizi, gestione, sviluppo e valorizzazione delle collezioni documentarie, servizi di *reference*, tutela e conservazione, promozione, misurazione e valutazione. – Organizzazione e gestione delle raccolte. – Carta delle collezioni : documento per la forma-

zione, gestione e sviluppo coordinato delle raccolte. – Trattamento dei documenti. – Catalogo: funzione, linguaggio e scopi. – Principi internazionali di catalogazione. – Biblioteche digitali: significato e prospettive per la ricerca. – Collezioni digitali e portali di accesso ai documenti. – *Open archives* e *Open access*. – Bibliografia: definizione, ambiti, scopi. – Metodologia della ricerca, gestione e organizzazione dei dati bibliografici, realizzazione e presentazione dei risultati della ricerca. – Strumenti d'informazione bibliografica. – La citazione bibliografica: stili e norme.

Metodo: Esercitazioni sull'analisi e comprensione dei riferimenti bibliografici; prove pratiche di ricerche bibliografiche; compilazione di citazioni bibliografiche e modelli per la redazione di bibliografie; illustrazione di alcuni software per importare e gestire i dati bibliografici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto l'esame orale per accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari. L'apprendimento sarà verificato anche tramite un lavoro di gruppo con una presentazione in aula su un tema concordato con il docente. L'insegnamento è integrato da una serie di incontri tutoriali per accertare l'apprendimento progressivo.

Bibliografia: Biblioteconomia: *Biblioteche e biblioteconomia. Principi e questioni.* A cura di G. SOLIMINE – P. G. WESTON. Roma, Carocci, 2015. A. G. BROLETTI. *La biblioteca tra spazio fisico e spazio digitale. Evoluzione di un modello.* Milano, Editrice Bibliografica, 2014. A. CAPACCIONI. *Le origini della biblioteca contemporanea. Un istituto in cerca di identità tra Vecchio e Nuovo Continente (secoli XVII-XIX).* Milano, Editrice Bibliografica, 2017. G. GRANATA. *Introduzione alla biblioteconomia.* Bologna, Il Mulino, 2009. M. GUERRINI. *De bibliothecariis. Persone, idee, linguaggi.* A cura di T. STAGI. Firenze, Firenze University Press, 2017. M. GUERRINI – C. BIANCHINI – A. CAPACCIONI. *La biblioteca spiegata agli studenti universitari.* Milano, Editrice Bibliografica, 2012. G. MONTECCHI – F. VENUDA. *Manuale di biblioteconomia.* 5^a ed. riv. e agg. Milano, Editrice Bibliografica, 2013. **Bibliografia:** A. CAPACCIONI. *Ricerche bibliografiche. Banche dati e biblioteche in rete,* Milano, Apogeo, 2011. R. PENSATO. *Manuale di bibliografia. Redazione e uso dei repertori bibliografici.* Milano, Editrice Bibliografica, 2007. S. RAPONI, *Lo scriba contemporaneo. Leggere, studiare, scrivere ai tempi del digitale.* Todi, Tau, 2015. M. SANTORO. *Lezioni di bibliografia.* Con la collaborazione di G. CRUPI. Milano, Editrice Bibliografica, 2012. *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete.* A cura di R. MINUTI. Roma, Carocci, 2015.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

WP1049 Introduzione ai Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e allo studio dei Beni Culturali posti al servizio della missione della Chiesa.

Contenuto: 1. Concetto di bene culturale. – 2. I beni culturali della Chiesa: definizione e tipologie. – 3. La destinazione dei beni culturali a servizio della missione della Chiesa: culto, catechesi, cultura, carità. – 4. Rischi: degrado del manufatto e insicurezza della gestione. – 5. Istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione dei beni culturali della Chiesa. – 6. Documenti della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa. – 7. Documenti del Magistero. – 8. Esperienze ed esempi di valorizzazione pastorale dei beni culturali. – 9. Strumenti per la conoscenza e la ricerca.

Metodo: Lezioni frontali; visite presso istituzioni o luoghi di interesse.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *Codice dei beni culturali e del paesaggio; Codex iuris canonici auctoritate Ioannis Pauli P.P. II promulgatus* (25 gennaio 1983); *Enchiridion dei beni culturali della Chiesa: documenti ufficiali della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, Bologna 2002; *Arte e beni culturali nell'insegnamento di Giovanni Paolo II*, a cura di U. DOVERE, Città del Vaticano 2008; C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa. L'anti-museo per il meta-vissuto*, in *Abitare il bello*, Firenze 2006 (Estetiche del sacro, 1); C. CHENIS, *I beni culturali della Chiesa a rischio. Problemi e criteri per una salvaguardia polivalente*, in *Tutelare il bello*, Firenze 2007 (Estetiche del sacro, 2); R. REGOLI, *I beni culturali nell'insegnamento di Storia della Chiesa*, in *Missione e carità. Scritti in onore di P. Luigi Mezzadri C. M.*, a cura di F. LOVISON – L. NUOVO, Roma 2008, pp. 95-132; *Ventennale della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa*, a cura di F. BURANELLI – F. CAPANNI, Città del Vaticano 2011; Benedetto XVI, *Motu proprio Pulchritudinis Fidei*, 30 luglio 2012.

Dott. Ottavio Bucarelli

WP1050 Storia dell'Arte Cristiana Moderna

Scopo: Si forniscono le basi necessarie per la conoscenza della storia dell'arte cristiana maturata dal XV secolo alla metà del XVIII, ossia dal pontificato di Martino V fino al giubileo indetto da Benedetto XIV (1750). Si definiscono, quindi, le caratteristiche che hanno determinato lo svolgimento di quelle attività artistiche del Rinascimento e del Barocco, atte a rappresentare e a divulgare il messaggio della fede cristiana.

Contenuto: Passaggio dal Medioevo al Rinascimento: perdurare di elementi bizantini e gotici. La prospettiva lineare e l'arte cristiana. Novità architettoniche e urbanistiche. *Renovatio urbis Romae*. La scultura tra fonti classiche e realismo. Arte e spiritualità. Europa cristiana. La *devotio moderna* e il suo influsso nell'arte figurativa. L'Accademia neoplatonica e i legami con l'arte cristiana. La fabbrica della basilica di S. Pietro e le diverse piante. I grandi artisti del Rinascimento. I complessi monumentali in Italia e in Europa. Tra mito e allegoria. La riforma protestante. Il rinnovamento dell'architettura nel Cinquecento. Dipingere di maniera e manierismo nella teoria e nello stile in Italia e in Europa. Il Concilio di Trento e l'arte cristiana. Mutamenti di stile e simbolismo cristiano. Le premesse spirituali dell'età barocca. Il ruolo dell'arte nella Chiesa: le grandi committenze del periodo. I protagonisti dell'arte in Europa. L'arte per le missioni e l'incontro tra le diverse culture. L'unità delle arti tra architettura, scultura e pittura. Rinnovamento della tradizione classica nell'arte religiosa. L'effimero barocco. Scoperte scientifiche e sfide tecniche. Architettura e urbanistica. Il proseguimento dei lavori nella fabbrica di S. Pietro: tradizione e innovazione. Diffusione e perdurare del tardobarocco e le derivazioni rococò. Le ultime importanti committenze a Roma entro la metà Settecento. Verso nuove forme espressive per l'arte cristiana.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità della valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: J. PLAZAOLA, *Historia y sentido del arte cristiano*, Madrid, 1996; ID., *Arte cristiana nel tempo*, Milano, 2002; ID., *L'église et l'art*, Paris, 2008; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, Milano, 2006; C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Milano, 2009.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WP1051 Iconografia Cristiana

Scopo: Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari, utili a riconoscere, comprendere ed analizzare i principali temi e simboli del repertorio iconografico cristiano.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione alla disciplina, si affronteranno le questioni relative alla metodologia e all'utilizzo delle fonti canoniche, apocrife e agiografiche. Il corso avrà un taglio cronologico e tematico, dall'antichità all'età contemporanea, analizzando, di volta in volta,

un soggetto diverso (Dio Padre, Trinità, Maria, Cristo, Santi, Angeli). Una particolare attenzione sarà data ai simboli dell'iconografia cristiana delle origini e agli attributi che contraddistinguono i Santi più venerati.

Metodo: Lezioni frontali, con proiezioni di immagini, nelle modalità non solo direttive, ma di ricerca libera e scoperta guidata, visite a biblioteche e archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È previsto un esonero *in itinere* e un esame orale finale per appurare l'assimilazione dei contenuti, metodi, strumenti del corso.

Bibliografia: Dispense del docente; E. PANOFSKY, *Studi di Iconologia. I temi umanistici nell'arte del Rinascimento*, Torino 1999; E. PANOFSKY, *Il significato nelle arti visive*, Torino 1962; C. CIERI VIA, *Nei dettagli nascosto. Per una storia del pensiero iconologico*, Roma 2009; E. MARINO, *Estetica, ermeneutica, critica d'arte ed iconografia iconoteologia: discorso sul metodo*, Pistoia 2005; H. SCHMIDT, *Il linguaggio delle immagini: iconografia cristiana*, München 1981; A. GRABAR, *Le vie dell'iconografia cristiana. Antichità e medioevo*, Milano, 1988; F. BOESPFLUG, *Le immagini di Dio. Una storia dell'eterno nell'arte*, Torino 2012; F. BISCONTI, *Temi di iconografia cristiana*, Città del Vaticano, 2000; T. VERDON, *L'arte cristiana in Italia*, voll. 1-3, Roma 2006-2008; T. VERDON, *Maria nell'arte europea*, Mondadori, Milano 2004; M. BUSSAGLI – M. D'ONOFRIO, *Le ali di Dio: messaggeri e guerrieri alati tra Oriente e Occidente*, Castello Svevo (Bari, Italy), Abbaye aux Dames (Caen, France), 2000; M. BUSSAGLI, *Storia degli Angeli*, Milano, 2003; G. HEINZ-MOHR, *Lessico di iconografia cristiana*, Milano 1984; *Bibliotheca Sanctorum*, Roma, 1961; M. DULAËY, *I simboli cristiani: catechesi e Bibbia, I-VI secolo*, Cinisello Balsamo, 2004; L. RÉAU, *L'art cré-tien*, vol. 1-6, PARIS, 1955.

Dott.ssa Barbara Aniello

FP1013 Storia della filosofia antica

Si cerca una conoscenza del mondo filosofico antico attraverso la lettura di brani presi specialmente da Platone e da Aristotele, ma anche dai Presocratici. Il corso ha scopi ulteriori: 1. Capire il mondo filosofico dentro il quale il cristianesimo si trovava pochi secoli dopo; 2. Capire l'importanza della filosofia antica per il pensiero del cristianesimo.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti alla filosofia greca antica; abituarli a leggere i testi antichi (ma non necessariamente nella lingua originale).

Metodologia: Lezioni frontali, usando delle dispense; discussione, per quanto possibile. La valutazione del corso si farà mediante un esame orale alla fine del semestre, durante il quale sarà proposto un brano trattato in classe, da analizzare e commentare. L'esame includerà anche una discussione dei temi presentati nel tesario.

Bibliografia: E. BERTI, *Storia della filosofia: antichità e medioevo*, Roma – Bari 2000; *I Presocratici, Testimonianze e frammenti*, 2 vol., Roma – Bari 1969; PARMENIDE, *Poema sulla Natura*, Milano 2004; PLATONE, *Opere complete*, 9 volumi (Laterza; CD ROM, Laterza Multimedia), Roma – Bari 1971-1980; ARISTOTELE, *Opere*, 11 volumi, Roma – Bari 1982-1983; ID., *Metafisica*, a cura di G. REALE, Milano 1993; ID., *Etica Nicomachea*, a cura di C. NATALI, Roma – Bari 1999.

P. Kevin L. Flannery

FP1014 Storia della filosofia medievale

Filosofia patristica greca e latina. Pseudo-Dionigi. Massimo il Confessore. S. Agostino. Boezio. Il neoplatonismo medievale. Giovanni Scoto Eriugena. S. Anselmo. Le Scuole di Chartres e di S. Vittore. La filosofia islamica ed ebraica medievale: Avicenna, Averroè, Maimonide. La filosofia di Abelardo. Il “ritorno di Aristotele in Occidente” nel XII secolo. La filosofia del XIII secolo: Guglielmo d’Auvergne, S. Alberto Magno, S. Bonaventura, S. Tommaso d’Aquino. Tesi fondamentali della filosofia di Duns Scoto e Occam. Storiografia recente e interpretazione della filosofia medievale.

Obiettivi formativi: Comprensione del pensiero filosofico dei principali autori nel loro contesto culturale, delineando lo sviluppo storico delle idee e dei contenuti più significativi.

Metodologia: Esposizione diacronica del pensiero e dell’opera dei più importanti autori della filosofia patristica e medievale, collocati nel loro contesto storico e culturale, con approfondimenti teoretici circa alcuni temi centrali per la riflessione storico-filosofica. La valutazione finale del corso sarà mediante esame orale.

Bibliografia: E. GILSON, *La filosofia nel Medioevo dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo*, Milano 2014; S. VANNI ROVIGHI, *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV*, a cura di P. Rossi, Milano 2006; G. FRAILE, *Historia de la Filosofia*, II -2°, Madrid 1986; G. D’ONOFRIO, *Storia del pensiero medievale*, Roma 2011.

Mons. Mario Pangallo

FP1015 Storia della filosofia moderna

Il corso apre uno sguardo sulla filosofia dei secoli XVII e XVIII, attraverso l'approfondimento di alcuni eminenti *sistemi filosofici*, formulati in determinate opere: le *Meditazioni di filosofia prima* (1641, 1642) di René Descartes; l'*Etica, geometricamente dimostrata* (1677) di Baruch Spinoza; il *Saggio sull'intelletto umano* (1690) di John Locke; il *Trattato della natura umana* (1739-1740) di David Hume; la *Critica della ragion pura* (1781, 1787) di Immanuel Kant.

Obiettivi formativi: Essere in grado di (a) *analizzare* le singole argomentazioni nel contesto generale del sistema in cui sono formulate e di (b) *confrontare* problemi e soluzioni di un singolo sistema con quelli di un altro.

Metodologia: Ciascun sistema viene spiegato mediante la lettura e il commento in aula di *testi chiave* scelti dalle opere dei filosofi. È offerta la possibilità di un esonero da uno dei sistemi spiegati nella prima parte del corso, mediante test scritto. L'esame finale è orale e verte su uno dei testi commentati in aula. In caso di esonero superato, il voto finale tiene conto dell'esonero (25%) e della prova orale (75%). Chi non fa, non supera o decide di annullare l'esonero porta all'esame orale l'intero programma.

Bibliografia: S. D'AGOSTINO, *Sistemi filosofici moderni. Descartes, Spinoza, Locke, Hume*, Pisa: ETS, 2013; G. SANS, *Sintesi a priori. La filosofia critica di Immanuel Kant*, Napoli: ESI, 2013; G. BELGIOIOSO (ed.), *Storia della filosofia moderna*, Firenze: Le Monnier, 2018; D. GARBER – M. AYERS (edd.), *The Cambridge History of Seventeenth-Century Philosophy*, Cambridge: Cambridge University Press, 1998; K. HAAKONSEN (ed.), *The Cambridge History of Eighteenth-Century Philosophy*, Cambridge: Cambridge University Press, 2006.

Prof. Simone D'Agostino

FP1012 Filosofia politica

Il corso si propone un'analisi della struttura sociale e della condizione politica dell'essere umano in riferimento alle grandi tradizioni filosofiche del mondo e alle linee più normative della Dottrina Sociale della Chiesa. Affronteremo autori particolarmente rilevanti come Aristotele e Confucio, Cicerone, Sant'Agostino e San Tommaso d'Aquino, Niccolò Macchiavelli e Thomas Hobbes, Rousseau, Kant e Hegel, Marx, Stuart Mill e Jürgen Habermas. Approfondiremo alcune questioni essenziali di Etica Sociale, fra le

quali quelle riguardanti la struttura e le condizioni di realizzazione della famiglia, l'idea di comunità organica, i rapporti internazionali, il senso della vita politica, i rapporti con il mezzo ambiente, etc. Saranno egualmente studiati alcuni degli aspetti più centrali riguardanti le implicazioni e le condizioni etiche sottostanti a un'attività economica giusta e sostenibile e alla struttura dei rapporti politici (fra individui, gruppi e nazioni) giudicati più adeguati alla struttura personale dell'essere umano e alle condizioni ontologiche specifiche dell'essere sociale. Attenzione sarà anche data ad alcuni aspetti riguardanti una Teoria dello Stato, la Teoria della Giustizia e, infine, a una Teoria del Senso a partire della dimensione istituzionale dei rapporti fra le persone.

Obiettivi formativi: Obiettivo primario del corso è aiutare gli studenti a rendersi capaci di una riflessione autonoma complessivamente giusta e veritativa, in vista di un orientamento pragmatico personalizzato riguardo alla dimensione etica e morale dell'agire politico nel mondo odierno.

Metodologia: Il corso presuppone la lettura critica di testi classici rilevanti, la presentazione orale di uno di loro, partecipazione in un piccolo gruppo di lavoro e la stesura di un elaborato e diversi altri brevi testi durante il semestre. In alternativa, un esame orale finale potrà essere condotto a fine corso.

Bibliografia: Alasdair C. MACINTYRE, *Dependent Rational Animals: Why Human Beings Need the Virtues*. London 1999; Julien FREUND, *Che Cosa è la Politica*. Roma, 2001; Leo STRAUSS, *What Is Political Philosophy?* Chicago 1988; Eric VOEGELIN, *La nuova scienza politica*, Roma 1999; Hannah ARENDT, *Verità e Politica*, Torino, 2004; Alan Ryan, *On Politics. A History of Political Thought from Herodotus to the Present*. London, 2012.

P. João J. Vila-Chã

MP2053 La missione nell'Antico e nel Nuovo Testamento

Scopo: Il corso si prefigge di cogliere il dinamismo missionario che attraversa l'alleanza tra Dio e il suo popolo, che unisce Israele alle nazioni, che caratterizza il ministero di Gesù di Nazaret e spinge la Chiesa a raggiungere gli estremi confini della terra per promuovere la comunione con Dio e tra gli uomini.

Contenuto: La riflessione sul tema della missione a partire dalla rivelazione biblica è di grande importanza dinanzi alle sfide della Nuova Evangelizzazione. Partendo dall'esperienza dei patriarchi e dei profeti, pas-

sando per la figura del Servo del Signore ('ebed Yhwh) e giungendo alla missione del Cristo e dell'apostolo Paolo, il corso si prefigge di cogliere, attraverso l'analisi di alcune pericopi significative, gli elementi fondanti della missione utili ad approfondire la riflessione teologica e a rinnovare lo slancio pastorale.

Metodo: Lezioni frontali con la possibilità di confronto e spazio per il dibattito in aula. Si prevede l'esame orale.

Bibliografia: G. BENTOGGIO (a cura di), *Sulle orme di Paolo. Dall'annuncio tra le culture alla comunione tra i popoli*, Città del Vaticano 2009; G. GIBERTI (ed.), *La missione nel mondo antico e nella bibbia*, Atti XXX Settimana Biblica Nazionale (Roma 12-16 settembre 1988), Bologna 1990; L.J. LIETAERT PEERBOLTE, *Paul the Missionary*, (CBET 34) Leuven 2003; tr. it., *Paolo il missionario: alle origini della missione cristiana*, Cinisello Balsamo (Mi) 2006; R. MANES – M. ROGANTE, *Giona e lo scandalo della tenerezza di Dio*, Assisi 2017; D. SCAIOLA, *Servire il Signore. Linee di una teologia biblica della missione nell'Antico Testamento*, Roma 2008.

Dott.ssa Rosalba Manes

TP1003 Teologia Fondamentale, II

Come uditori della Rivelazione divina, siamo chiamati a credere. Per compiere l'atto di fede, bisogna però assicurarci che l'oggetto di fede sia credibile, cioè degno di fede. Il Dio che ci parla attraverso la Tradizione, la Scrittura e il Magistero è credibile? In mezzo alle diverse culture e religioni, di fronte alle domande della ragione (filosofia e scienza), davanti a tutto ciò che nelle nostre culture tocca la nostra immaginazione, dobbiamo «con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza», «rispondere a chiunque» ci «domandi ragione della speranza che è in» noi (1Pt 3, 15...16). Dobbiamo dialogare con colui che crede diversamente o pensa di non credere, immaginando al più la forma e i contenuti di una «nuova apologetica». Lezioni frontali con pausa estetica. Esame orale.

Bibliografia: A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate: teologia della fede cristiana*, Brescia 1997; orig. ingl. 1994; M.P. GALLAGHER, *Mappe della fede: dieci grandi esploratori cristiani*, Milano 2011; orig. ingl. 2010; vers. port. 2015; sp. 2012; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; port. 1994; vers. sp. ampliata 2010³; S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; P. SEQUERI, *L'idea della fede*, Brescia 2007³; N. STEEVES, *Grâce à*

l'imagination: intégrer l'imagination en théologie fondamentale, Parigi 2016; it. 2018.

P. Nicolas Steeves

TP1004 Teologia Fondamentale, I

Il corso, dopo una introduzione sulla teologia e il metodo teologico e la particolarità della Teologia Fondamentale, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede.

A partire dalla Rivelazione tratta della sua trasmissione nella Chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola di Dio, dando attenzione alla relazione teologia-magistero.

In tutto il percorso il Vaticano II sarà un punto di riferimento.

Obiettivi: Il corso vuole fornire: 1. Una comprensione della teologia come scienza della fede; – 2. una nozione biblica, storica e sistematica dell'«economia della rivelazione»; – 3. una nozione della *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica; – 4. una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa; – 5. una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *Verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Valutazione del corso: Esame orale o scritto sul contenuto del corso e le letture obbligatorie. – Recensioni delle letture fatte (non più di 2000 caratteri con spazi): idee centrali e giudizio personale, da consegnare man mano che si fanno, indicando la data.

Bibliografia: APARICIO VALLS, M.C., *Ispirazione*, Assisi 2014; HERCSIK, D., *Elementi di teologia fondamentale: concetti, contenuti, metodi*, Bologna 2006; LATOURELLE R., “Rivelazione”, in *Dizionario di Teologia Fondamentale*, a cura di R. Latourelle e R. Fisichella, Assisi 1990; O'COLLINS, G., *Revelation: towards a Christian interpretation of God's self-revelation in Jesus Christ*, Oxford 2016; WICKS, J., *Introduzione al metodo teologico*, Introduzione alle discipline teologiche 1, Casale Monferrato (AL) 1994.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e s'introdurrà alle problematiche odierne. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Obiettivi: “Ma voi, chi dite che io sia?” (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una “conoscenza interiore” di Cristo.

Metodo d'insegnamento e modalità dell'esame: Il corso, frontale, offre la possibilità di dialogo e d'esercitazioni. L'esame è orale.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dbaem

TP1011 Patrologia

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio, (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Obiettivi: Provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 v., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 v., Milano 2006-2008; S. A. HARVEY – D. G. HUNTER, edd., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1030 Teologia della Grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: Offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Apprendendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli. Lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere e interpretare la Bibbia, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo?

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata delle questioni di natura storico-geografica, letteraria ed ermeneutica, insieme a una serie di parametri che aiutino lo studente ad orientarsi nel ginepraio delle diverse opinioni, in vista di una corretta interpretazione.

Modalità: Il corso si articola in tre parti: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) problemi di ermeneutica. L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi e articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; J. A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1999³ (anche in it., fr. e sp.); V. MANNUCCI – L. MAZZINGHI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 2016²¹; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); J.-L. SKA, *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*, Assisi 2010³.

Rev. Massimo Grilli

CORSI OPZIONALI

WO1051 Le rivoluzioni dell'Età moderna (1568-1799): storia o memoria?

Scopo: Il corso propone lo studio del fenomeno della “rivoluzione” partendo dall’approfondimento, nei loro tratti essenziali, delle tre mosse accadute nei secoli XVI-XVIII che hanno generare un mito nazionale in base alla “memoria” condivisa: i Paesi Bassi (1568-1648), Inghilterra (1640-88) e Francia (1789-1814). Ci aiuterà a questo riguardo il considerare le riflessioni di vari autori circa il soggetto della *memoria* così legato alla storia rivoluzionaria.

Contenuto: 1) Introduzione: a) Definizione dei termini; b) *Historie* vs. *Geschichte*; c) Maurice Halbwachs: la memoria collettiva. 2) Paul Hazard: la crisi della coscienza europea (1680). 3) La ribellione dei Paesi Bassi: a) la religione diventata una bandiera politica (1568-1648); b) Aleyda Assmann: la memoria e l’identità nazionale. 4) La rivoluzione inglese (1641-1688): a) dall’assolutismo sconfitto alla monarchia costituzionale (1641-88); b) Reinarth Koselleck: il moderno concetto di rivoluzione. 5) La Rivoluzione francese: a) l’uguaglianza la libertà e la fraternità mitizzate; b) Pierre Nora: i “luoghi” della memoria. 6) Riflessioni finali: a) Michel de Certeau, la rivoluzione e la modernità; b) Paul Ricoeur, il “dovere” della memoria.

Metodo: Insieme alle lezioni frontali verranno commentati dei testi storici seguendo un metodo fornito dal professore. Esso consentirà di realizzare un esercizio di critica testuale: congetturare la cronologia, identificare l’autore, individuare l’idea principale e quelle secondarie, spiegare l’inquadramento storico e giungere ad una valutazione personale matura e ragionata.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Oltre all’assiduità della frequenza e della partecipazione attiva alle lezioni, lo studente sarà valutato mediante un esame scritto che consisterà in un commento come quello accennato in cui dimostrerà le sue conoscenze e la capacità d’interpretare criticamente un testo storico.

Bibliografia: A. ASSMAN, *Ricordare: forme e mutamenti della memoria culturale* (Bologna 2002); C. BRINTON, *The anatomy of revolution* (N. York 1971); P. BRUCKNER, *Le sanglot de l’homme blanc* (Paris 1983); P. HAZARD, *La crisi della coscienza europea* (Torino 1946); E. HOBBSWAM, *The Age of Revolution: Europe 1789-1848* (1962); M. HALBWACH, *I Quadri sociali della memoria* (Napoli 1988); R. KOSELLECK, *Futuro passato: per una semantica*

dei tempi storici (Bologna 2007); P. NORA, *Les lieux della memoire*, Paris 1984; PEREZ ZAGORIN., *Rebels and rulers 1500-1560*, Cambridge 1984; P. RICOEUR, *La memoria, la storia, l'oblio* (Milano 2003).

P. Miguel Coll

WO1052 Laboratorio di ecdotica digitale

Scopo: Acquisire le competenze necessarie per realizzare un'edizione critica digitale sulla base di alcuni degli standard più utilizzati.

Contenuto: La tecnica come *pharmakón*. Il concetto di *digital humanities*. Documento cartaceo/documento elettronico, dati/metadati. Linguaggi di marcatura: dalle origini all'XML-TEI. Necessità, uso e limiti dei linguaggi di marcatura TEI: il linguaggio per l'edizione e l'analisi elettronica dei testi. Alcuni progetti di trascrizione di documenti: *Wikisource*, *Transcribe Bentham*. GATE: *Gregorian Archives Texts Editing*, la piattaforma in uso presso l'Archivio Storico della PUG. Esercitazione di edizione critica e analisi di testi degli epistolari e delle opere di Roberto Bellarmino, Athanasius Kircher e Angelo Secchi

Metodo: Le lezioni frontali saranno integrate con esercitazioni pratiche da svolgersi nell'aula multimediale della PUG.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione verterà sull'attività di trascrizione e annotazione di alcuni documenti scelti dal docente da svolgersi sulla piattaforma GATE.

Bibliografia: D. M BERRY, A. FAGERJORD, *Digital humanities: knowledge and critique in a digital age*, Polity, 2017; B. STIEGLER, *Il chiaroscuro della rete*, Kainos, 2014; B. STIEGLER, *Digital Studies: Organologie des savoirs et technologies de la connaissance*, FYP éditions, 2014.

Risorse disponibili on-line:

GATE: *Gregorian Archives Texts Editing*

<http://gate.unigre.it/mediawiki/index.php/>;

TEI: *Text Encoding Initiative* <http://www.tei-c.org/index.xml>;

La macchina nel tempo. Studi di informatica umanistica in onore di Tito Orlandi

<http://web.dfc.unibo.it/buzzetti/dbuzzetti/pubblicazioni/orlandi.pdf>;

Transcribe Bentham

<http://www.digitalhumanities.org/dhq/vol/6/2/000125/000125.html>.

Altro materiale di approfondimento sarà fornito dal docente durante il corso.

P. Martín M. Morales

WO1053 I martiri di Roma: culto, devozione e arte in età paleocristiana

Scopo: Il corso propone un itinerario tematico per lo studio del culto martiriale a Roma in epoca paleocristiana, attraverso una selezione di fonti scritte, archeologiche, architettoniche e iconografiche relative ad alcune figure di martiri.

Contenuto: 1) Il concetto di santità in epoca tardoantica. 1.1. Le fonti scritte: martiri, santi, confessori; 1.2. Prime attestazioni del culto tributato ai martiri fra fonti scritte e archeologia; 1.3. Lo sviluppo della devozione martiriale a Roma; 1.4. Il culto dei martiri a Roma nel IV secolo; 1.5. Gli interventi di papa Damaso nei cimiteri suburbani.

2) I martiri di Roma. 2.1. Il cimitero e il santuario di Valentino sulla via Flaminia; 2.2. Le memorie di Felicità e dei figli (Silano, Gennaro, Felice, Filippo); 2.3. Alessandro, Vitale e Marziale nel cimitero dei Giordani; 2.4. Il culto di Agnese e il santuario sulla via Nomentana; 2.5. La tradizione di Papia, Mauro ed Emerenziana al *coemeterium Maius*; 2.6. Il culto di Lorenzo sulla via Tiburtina; 2.7. Il culto dei martiri Pietro e Marcellino, Tiburzio, Gorgonio venerati sulla via Labicana; 2.8. Il culto di Sebastiano sulla via Appia; 2.9. Eutichio; 2.10. I martiri venerati nel cimitero di Pretestato; 2.11. Sisto, i pontefici, Cecilia e il culto dei martiri al cimitero di Callisto; 2.12. Nereo ed Achilleo sulla via Ardeatina; 2.13. Felice e Adauto al cimitero di Domitilla; 2.14. Tecla; 2.15. Abdon e Sennen sulla via Portuense; 2.16. Callisto presso il cimitero di Calepodio.

3) Il culto dei martiri a Roma in epoca altomedievale. 3.1. Le traslazioni dei martiri e l'abbandono dei cimiteri ipogei suburbani.

Metodo: Lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto di studio.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. TESTINI, *Archeologia cristiana*, Bari 1980; A. FERRUA – C. CARLETTI, *Damaso e i martiri di Roma*, Città del Vaticano 1985; PH. PERGOLA, *Le catacombe romane. Storia e topografia*, Roma 1997; FIOCCHI NICOLAI – F. BISCONTI – D. MAZZOLENI (ed.), *Le catacombe cristiane di Roma. Origini, sviluppo, apparati decorativi, documentazione epigrafica*, Regensburg 1998; A. COSCARELLA – P. DE SANTIS (ed.), *Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione, Atti del X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana*, Arcavacata di Rende 2012; A. AMORE – A. BONFIGLIO, *I martiri di Roma*, Todi 2013; F. BISCONTI – O. BRANDT (ed.), *Lezioni di archeologia cristiana*, Città del Vaticano 2014.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WO1054 Le vie di pellegrinaggio nel Medioevo. Storia, arte e fede

Scopo: Il corso si propone di illustrare le più importanti vie di pellegrinaggio dell'Europa medievale: la via Francigena, la via per Gerusalemme, il Cammino di Santiago e la via Micaelica.

Nella prima parte del corso si illustreranno gli aspetti devozionali e storici del pellegrinaggio e le principali mete dei pellegrini nel Medioevo. Si descriveranno poi i percorsi, la loro formazione e le tappe principali. Infine, attraverso l'analisi di alcuni casi specifici, nella terza parte del corso verranno approfonditi gli argomenti relativi alla cultura materiale e artistica nata nel contesto delle *peregrinationes* e diffusa grazie alla circolazione di idee, modelli e opere d'arte lungo le vie di pellegrinaggio.

Contenuto: I PARTE – I PELLEGRINAGGI NELL'OCCIDENTE CRISTIANO DALLE ORIGINI AL XIV SECOLO: ASPETTI STORICI. (I.1) Il culto delle reliquie e dei luoghi santi. (I.2) Modalità del viaggio e rituali. (I.3) Tipi di pellegrinaggio (devozionale, espiatorio, giudiziale). (I.4) Le mete principali: Roma, Gerusalemme, Compostela, San Michele Arcangelo sul Gargano. (I.5) Il Giubileo del 1300. (I.6) Gli Ordini Ospedalieri.

II PARTE – LE GRANDI VIE DI PELLEGRINAGGIO NEL MEDIOEVO: DESCRIZIONE DEI PERCORSI E TAPPE PRINCIPALI. (II.1) La via Francigena e le vie per Roma. (II.2) La via Francigena del Sud e la via per Gerusalemme. (II.3) La via Micaelica. (II.4) Il Cammino di Santiago. (II.5) La recente riscoperta delle vie di pellegrinaggio medievali come percorsi di fede e itinerari culturali.

III PARTE – LE VIE DI PELLEGRINAGGIO: LA CULTURA MATERIALE E L'ARTE (III.1) Le insegne di pellegrinaggio. (III.2) L'iconografia del pellegrino. (III.3) Le strutture di accoglienza e di cura dei pellegrini. (III.4) Le chiese a pianta centrale, evocazione del Santo Sepolcro di Gerusalemme. (III.5) La Veronica, simbolo del pellegrinaggio a Roma. (III.6) Il Volto Santo di Lucca. (III.7) Il Miracolo di Bolsena e la Cappella del Corporale nel Duomo di Orvieto. (III.8) Il *Miracolo del Toro* nell'arte e il culto dell'Arcangelo Michele. (III.9) L'iconografia di San Giacomo: pellegrino e *matamoros*.

Metodo: Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di power point. Sopralluoghi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: R. STOPANI, *Le vie di pellegrinaggio del Medioevo*. Roma, Gerusalemme, Compostela, Firenze 1991; R. STOPANI, *La Via Francigena del Sud*, Firenze 1992; AA.VV., *La storia dei Giubilei, I (1300-1423)*, Roma-

Firenze 1997; R. STOPANI, *La via Francigena. Storia di una strada medievale*, Firenze, 1998; *Il mondo dei pellegrinaggi*: Roma, Santiago, Gerusalemme, a cura di P. CAUCCI VON SAUCKEN, Milano 1999; G. PALUMBO, *Giubileo, giubilei. Pellegrini e pellegrine, riti, santi, immagini per una storia dei sacri itinerari*, Roma 1999; *Romei e Giubilei*, catalogo della mostra (Roma, 1999-2000) a cura di M. D'ONOFRIO, Milano 1999; D. HARDING, *Guida alla Cappella del Corporale del Duomo di Orvieto*, Perugia 2004; DARIO REZZA, *Il "Sudario" della Veronica nella Basilica Vaticana. Storia e testimonianze di una devozione*, Città del Vaticano 2010 (Archivum Sancti Petri – Bollettino d'Archivio, 11); M. SENSI, *Santuari e pellegrini lungo le «Vie dell'Angelo». Storie sommerse del culto micaelico*, Roma 2014. Voci dall'*Enciclopedia dell'Arte Medievale: Michele Arcangelo, Santo* (vol. VIII, 1997, pp. 364-369); *Ospedale* (vol. VIII, 1997, pp. 906-917); *Pellegrinaggio* (vol. IX, 1998, pp. 279-288); *Santo Sepolcro* (vol. X, 1999, pp. 350-355). Dispense elaborate dal docente. Nel corso delle lezioni potranno essere indicati ulteriori testi di approfondimento.

Dott.ssa Nicoletta Bernacchio

WO1055 La santità in età antica e medievale

Scopo: Attraverso la lettura di alcuni testi classici della tradizione cristiana, il corso propone una riflessione sui rapporti tra agiografia e storia e offre alcuni strumenti di interpretazione e di analisi della letteratura agiografica, che pone problemi specifici. In questo tipo di narrazione, infatti, l'attenzione è rivolta non tanto a quello che "è accaduto", ma a quello che è "esemplare". Ciò comporta una relativizzazione dei dati biografici del personaggio, della sua concretezza storica reale, per privilegiare il significato della sua esperienza: il santo incarna innanzitutto un modello di perfezione cristiana. Ma tale ideale non è statico, bensì molto vario: di volta in volta esso risponde alle questioni politiche, religiose, ecclesiali di un tempo preciso, ed è all'interno di una dialettica storica e culturale che riceve la sua forma ed espressione.

Contenuto: 1. Introduzione: statuto culturale della letteratura agiografica, intesa come un metatesto in grado di integrare i fatti storici con quelli spirituali e mistici. 2. Il tempo delle origini: il martire. 3. L'epopea del deserto: l'eremita. 4. Vescovi e monaci nell'Occidente latino. 5. La conversione ed evangelizzazione dell'Europa: il missionario nel Medioevo. 6. Riforma gregoriana della Chiesa: agiografia e militanza. 7. Il santo di un tempo nuovo: Francesco di Assisi.

Metodo: Il corso prevede lezioni frontali aperte agli interventi degli studenti e corredate da materiali presentati in *powerpoint* e da dispense.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame sarà in forma orale. Nella valutazione finale si terranno in considerazione sia il livello di apprendimento dei contenuti del corso che la capacità di sintesi ed elaborazione personale degli argomenti trattati.

Si terrà nel debito conto anche la partecipazione attiva e critica dello studente alla discussione in aula.

Bibliografia: A. VAUCHEZ, *La santità nel Medioevo*, Bologna 1987; S. BOESCH, *La santità*, Roma-Bari, Laterza, 1999; F. SCORZA BARCELLONA – S. BOESCH et. al., *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, Viella, 2005 (Sacro/Santo, 9); C. LEONARDI, *Agiografie medievali*, a cura di A. Degl'Innocenti – F. Santi, Firenze, SISMEL – Edizioni del Galluzzo, 2011 (Millennio Medievale, 89 – Strumenti e studi, 28); A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medio Evo, 2013.

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WO1056 Approccio critico della Storiografia del Cristianesimo in Africa

Scopo: Si tratta di approfondire l'interpretazione critica della narrativa storiografica missionaria in Africa nella sua complessità, presentando il pensiero di quegli scrittori come anche il loro effetto nel presente. Il corso richiede una partecipazione attiva degli studenti mediante connessioni e decostruzioni storiche. Il corso comporta l'analisi delle fonti, presentate secondo gli obiettivi propri della narrativa storiografica. L'approccio critico-interpretativo ha lo scopo di far giungere lo studente ad articolare un giudizio personale sulla storiografia cristiana in Africa. L'esercizio d'interpretazione richiede un ascolto critico non solo dell'informazione ma anche dell'ideologia dell'informante.

Contenuto: Il corso si basa su un esame della storia e della storiografia del cristianesimo secondo diversi punti di vista (nativo, imperiale, coloniale, post-coloniale, globale). Questi sguardi si rivolgeranno agli indigeni, ai missionari, al progetto di conversione, ai cristiani locali, all'inculturazione, al nazionalismo, alla Chiesa e alla decolonizzazione, come anche all'identità cristiana post-coloniale, alle religioni tradizionali e all'arte cristiana, che aiuteranno a intraprendere una interpretazione critica del cri-

stianesimo in Africa. I presupposti storiografici saranno decifrati. Non saranno omessi l'ideologia, i pregiudizi, gli stereotipi e i contributi dei missionari. L'approccio critico-interpretativo alla storia e alla storiografia del cristianesimo offre una finestra aperta verso le altre culture, spiritualità, religioni e popoli. Quest'approccio facilita una visione inclusiva, non solo della storia, ma anche della realtà contemporanea.

Metodo: Un corso interattivo con partecipazione e presentazioni delle riflessioni personali da parte dei partecipanti. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione in aula, il corso prevede un elaborato scritto con presentazione in aula come parte della valutazione del candidato.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history* 62-1992, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994. L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983. E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004. E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. Eardman Publishing Company, 1995. T. C. ODEN, *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007.

P. Délio Mendonça

WO1057 *Mater Ecclesiae*: musica e arte sacra nell'iconografia mariana

Scopo: Saper riconoscere e analizzare gli spartiti dipinti nelle icone mariane; comprendere il senso della corrispondenza tra suono e immagine attraverso i secoli; saper interpretare autonomamente, a partire da modelli esemplari, il significato iconologico dell'inserimento della musica dipinta nei diversi contesti storici e teologici.

Contenuto: Il corso intende esplorare gli inni e le antifone (*Regina coeli*, *Salve Regina*, *Stabat Mater*, *Alma Redemptoris Mater*, *Sub tuum praesidium*, *Ave maris stella*) presenti nei diversi soggetti o cicli mariani a partire dalla *Maestà*. In mano ad angeli musicanti o a donatori, i filatteri con notazioni musicali o versi tratti dagli inni mariani contengono spesso la chiave iconologica profonda dell'intero dipinto. Lungi dall'essere puramente decorativa e marginale, la presenza della musica nelle icone mariane indica quel passaggio dalla *Theotókos* alla *Ekklesiatókos* che inquadra storicamente il cammino compiuto dalla mariologia dal Concilio di Efeso al Concilio Vaticano II.

Metodo: Lezioni frontali; lezioni partecipate non direttive (ricerca guidata e libera esplorazione); analisi multimediale di immagini e partiture con proiezioni video ed ascolti guidati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: Dispense del docente; P. SANTUCCI, *La Madonna nella Musica*, Cappella Musicale S. Maria dei Servi, Bologna 1983, 2 voll.; T. VERDON, *Mary in western art*, Milano 2005; R. PISANI, *Maria nell'arte: iconografia e iconologia mariana in venti secoli di cristianesimo*, Roma 2000; J. PELIKAN, *Maria nei Secoli*, Roma 1999; P. SEQUERI, *La risonanza del Sublime*, Roma 2008; J.-A. PIQUÉ, *Teologia e musica*, 2013; P. SEQUERI, *Musica e mistica*, Roma 2005; C. BERTOGLIO, *Logos e Musica. Ascoltare Cristo nel bello dei suoni*, Roma 2009; R. VENDITTI, *Ascoltare l'assoluto*, Roma 2010; G. Liberto, *Suggestioni in contrappunto*, Roma 2014.

Dott.ssa Barbara Aniello

WO1058 La riscoperta e l'uso delle catacombe romane, tra culto delle reliquie e apologia della fede (1578-1852)

Scopo: Il corso intende introdurre alla storia delle catacombe romane in età moderna, dalla loro riscoperta fortuita nel 1578 alla nascita della *Commissione di Sagra Archeologia* nel 1852. In modo particolare, si vuole analizzare il ruolo centrale svolto dalle reliquie catacombali nella promozione e diffusione della fede.

Contenuto: Il 31 maggio 1578, esperti cavaatori di pozzolana portarono “casualmente” alla luce un antico e vastissimo cimitero paleocristiano perfettamente conservatosi dai secoli della tarda antichità, il cimitero oggi denominato “Anonimo di Via Anapo”. La sensazionale scoperta, che si inseriva in modo prepotente nel delicato dibattito controriformistico sulla Chiesa delle origini potendo – soprattutto con le pitture riportate alla luce – offrire documenti inoppugnabili per combattere le argomentazioni sostenute reiteratamente dalla parte protestante, attirò un grande numero di uomini e donne di ogni condizione sociale, che si recarono devotamente più volte a pregare in quei luoghi ipogei calcando quelle terre ritenute *rubricate sanguine sanctorum*. Per alcuni eruditi pionieri dell'archeologia catacombale tale scoperta rappresentò la spinta per cercare di portare alla luce ulteriori cimiteri antichi. Tra essi, va certamente ricordato l'archeologo maltese Antonio Bosio – formatosi al Collegio Romano dei gesuiti ma molto vicino per sentire religioso all'ambiente oratoriano – che ebbe il me-

rito di scoprire nel corso di pochi anni di ricerche circa trenta antichi cimiteri comunitari cristiani ipogei. Dopo lunghi decenni di sfruttamento intensivo delle cavità funerarie per il recupero di particelle anatomiche di presunti martiri o di interi «corpi santi» – pratica favorita dalle stesse gerarchie ecclesiastiche che dall'ultimo trentennio del XVII secolo destinarono a tale pietoso officio due distinte figure (il *Custode delle Reliquie e dei Cimiteri* e il *Sagrista pontificio*) – l'interesse per le catacombe andò progressivamente scemando. Dopo lunghi anni di completo abbandono – rotto solo dalla voce isolata del gesuita P. Giuseppe Marchi che non esitò a denunciare pubblicamente l'operato fallace dei Custodi e dei Sagristi –, bisognerà attendere la luminosa figura di G. B. de Rossi, allievo del P. Marchi, – ed il suo felice connubio intellettuale con il pontefice Pio IX, *alter Damasus* – perché le catacombe, ora tutelate dalla *Commissione di Sagra Archeologia* fondata nel 1852 – possano conoscere finalmente una stagione fortunata di ritrovamenti e scavi impostati su base scientifica e non più confessionale.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: V. SAXER, *La ricerca dei "corpi santi" e le prime esplorazioni nelle catacombe*, in *Dopo Sisto V. La transizione al Barocco (1590-1630)*. Atti del Convegno, Roma 18-20 ottobre 1995, Roma 1997, pp. 255-265; V. FIOCCHI NICOLAI, *San Filippo Neri, le catacombe di San Sebastiano e le origini dell'archeologia cristiana*, in M.T. BONADONNA RUSSO – N. DEL RE (a cura di), *San Filippo Neri nella realtà romana del XVI secolo*. Atti del Convegno di Studio in occasione del IV Centenario della morte di S. Filippo Neri (1595-1995), Roma, 11-13 maggio 1995, Roma 2000, pp. 105-130; M. GHILARDI, *Gli arsenali della Fede. Tre saggi su apologia e propaganda delle catacombe romane (da Gregorio XIII a Pio XI)*, Roma 2006; ID., *Oratoriani e gesuiti alla 'conquista' della Roma sotterranea nella prima età moderna*, in *Archivio italiano di storia della pietà* 22 (2009) pp. 183-231; ID., *Quae signa erant illa, quibus putabant esse significativa Martyrii? Note sul riconoscimento ed autenticazione delle reliquie delle catacombe romane*, in *Mélanges de l'école française de Rome – Italie et Méditerranée* 122, 1 (2010) pp. 81-106. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Dott. Massimiliano Ghilardi

SEMINARI

Il Seminario di Ricerca si rivolge agli studenti ordinari del Primo Ciclo e a quelli che seguono il Programma Personalizzato, con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza. Nel I semestre verranno introdotti alle modalità della ricerca, attraverso il lavoro personale e di gruppo, mediante il coordinamento delle conoscenze già acquisite o in via di acquisizione. Nel II semestre il Seminario continuerà sotto forma tutoriale, in funzione dell'Elaborato finale del Baccellierato.

WS1001 Seminario di Ricerca in Beni Culturali*Dott. Ottavio Bucarelli***WS1A01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa***P. Paweł Wójcik***WS1B01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa***Rev. Roberto Regoli***WS1C01 Seminario di Ricerca in Storia della Chiesa***P. Filippo Lovison, b***WSL101 Letture guidate ed Esercitazioni in Storia e Beni Culturali della Chiesa**

Il Seminario di Letture guidate in Storia e in Beni Culturali della Chiesa si rivolge sia agli studenti ordinari del Primo Ciclo sia a quelli che seguono il Programma Personalizzato con l'intenzione di accedere al Secondo Ciclo di Licenza.

Dopo alcuni incontri preliminari di orientamento metodologico, durante l'anno verranno indicate agli studenti quattro letture da recensire di Storia e Beni Culturali della Chiesa.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, attraverso appositi incontri tutoriali si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti attraverso le singole recensioni presentate. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Secondo Ciclo per la Licenza in Storia della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WP2003 Archivistica Ecclesiastica

Scopo: Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche di base di archivistica generale ed ecclesiastica in rapporto al nuovo contesto normativo e digitale, con riferimento agli archivi tanto nella fase di formazione quanto in quella di ordinamento e conservazione. Un'attenzione particolare, fra tradizione e innovazione, sarà dedicata agli strumenti e ai metodi per la ricerca archivistica, necessari ad individuare e consultare le diverse tipologie di fonti documentarie.

Contenuto: Si articola in tre parti. I. ARCHIVISTICA GENERALE. Disciplina archivistica e sue articolazioni; formazione dell'archivio: definizione, vincolo archivistico, fasi di vita (corrente, deposito e storico); documenti archivistici (fascicoli, serie e fondi); interventi sugli archivi (ordinamento, inventariazione, valorizzazione e conservazione); informatica applicata agli archivi e rispettiva legislazione; professione dell'archivista; organizzazione archivistica in Italia; consultabilità e accesso. II. ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA. Tipologie di archivi ecclesiastici e analisi dei documenti; legislazione archivistica ecclesiastica. III. STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA ARCHIVISTICA. Tipologie e finalità degli strumenti di ricerca; descrizione archivistica nella tradizione italiana e nel dibattito internazionale (ISAD e ISAAR); ricerca in archivio (fini, problemi e metodologia).

Metodo: Lezione frontale con proiezione di slides in PowerPoint; esercitazioni pratiche (lettura e analisi dei documenti, esempi di schedatura e di riordinamento di un fondo, presentazione di un percorso di ricerca archivistica); eventuali visite ad archivi.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (caso concreto di un percorso di ricerca bibliografico e archivistico), esame orale finale. Gli studenti dovranno dimostrare di conoscere i concetti fondamentali della disciplina, di saper distinguere le specifiche tipologie di archivi e soprattutto di aver maturato un primo approccio metodologico e critico alle fonti.

Bibliografia: ARCHIVISTICA GENERALE: P. CARUCCI – M. GUERCIO, *Manuale di archivistica*, Carocci, Roma 2009; *Archivistica. Teoria, metodi, pratiche*, a cura di L. Giuva e M. Guercio, Carocci, Roma 2014; F. VALACCHI, *Diventare archivisti. Competenze tecniche di un mestiere sul confine*,

Editrice bibliografica, Milano 2015. ARCHIVISTICA ECCLESIASTICA: S. DUCA – B. PANDŽI, *Archivistica ecclesiastica*, Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano 1967; Simeone della Sacra Famiglia, *Brevi appunti di archivistica generale ed ecclesiastica*, Postulazione Generale OCD, Roma 1986³; *Conservare la memoria. Manuale di Archivistica Ecclesiastica*, a cura di E. Boaga, S. Palese e G. Zito, Giunti Gruppo editoriale, Firenze 2003; A. Turchini, *Archivistica Ecclesiastica. Introduzione allo studio*, Civita editoriale, Lucca 2006; ID., *Archivistica della Chiesa e archivistica*, Editrice La Scuola, Brescia 2011. STRUMENTI E METODI PER LA RICERCA ARCHIVISTICA: A. ROMITI, *Archivistica tecnica. Primi elementi. Gli elenchi, le guide e gli inventari archivistici*, Civita editoriale, Torre del Lago 2008; P.L. FELICIATI, *Dall'inventario alla descrizione degli archivi in ambiente digitale: si possono offrire agli utenti risorse efficaci?* (2007); M. GIANNETTO, *Dalla carta alle reti informative al sistema archivistico nazionale*, "Rassegna degli Archivi di Stato", V-VI n.s. (2009-2010), pp. 231-256; S. VITALI, *La ricerca archivistica sul web, in Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*, a cura di Rolando Minuti, Roma, Carocci, 2015, pp. 61-105; L. GORGOLINI, *La ricerca storica nell'era digitale*, in *Gli archivi di persona nell'era digitale. Il caso dell'archivio di Massimo Vannucci*, a cura di S. Allegrezza e L. Gorgolini, Bologna, Il Mulino, 2017, pp. 115-132.

P. Tomislav Mrkonjić, ofmconv/Dott.ssa Maria Carmela De Marino

WP2006 Paleografia Latina

Scopo: Il corso si propone di illustrare la paleografia latina intesa come scienza che ha per oggetto la storia della scrittura latina. Dal momento che la paleografia in generale si interessa della evoluzione della scrittura di un certo alfabeto, quella latina studia in particolare la storia dell'alfabeto latino e quindi della lingua latina, cogliendone sviluppo e trasformazioni attraverso le testimonianze scritte che vanno dal VII sec. a.Cr. fino alla diffusione della stampa agli inizi del sec. XVI.

Contenuto: 1. Cenni di storia della paleografia. 2. – Criteri e terminologia dell'analisi paleografica. 3. – Materie e strumenti scrittorii. 4. – La scrittura latina nell'età romana (dalle origini al tardo antico). 5. – Il particolarismo grafico altomedievale in Europa. 6. – Una nuova unità grafica: dalla rinascita carolingia a quella del sec. XII. 7. – L'età della scolastica e delle università: genesi e diffusione della scrittura gotica. 8. – L'età dell'Umanesimo: "littera antiqua" e scritture moderne.

Metodo: Presupposta la conoscenza della lingua latina, indispensabile per lo studio e la comprensione dei testi manoscritti, le lezioni si svolgono abbinando l'esposizione teorica circa lo svolgimento della scrittura latina, e le esercitazioni di lettura mediante facsimili e riproduzioni di singoli codici e documenti per mezzo di Power Point o fotocopia.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso si conclude con un esame orale avente ad oggetto nozioni teoriche e analisi paleografica di uno o più testi.

Bibliografia: Manuali di riferimento: G. CENCETTI, *Lineamenti di storia della scrittura latina*, Bologna 1954 (Ristampa a cura di G. Guerrini Ferri con indici e aggiornamento bibliografico, Bologna 1997); A. PETRUCCI, *Breve storia della scrittura latina*, Roma 1992 (II ed.); B. BISCHOFF, *Paleografia latina. Antichità e medioevo*. Edizione italiana a cura di G.P. Mantovani – S. Zamponi, Padova 1992 (II ed. orig. Berlin 1986) (tr. in francese Paris 1985; tr. in inglese Cambridge 1990); J.J. JOHN, *Latin Palaeography*, in *Medieval Studies: An Introduction*, ed. J.M. Powell, Syracuse 1992 (II ed.); M. PARISSÉ, *Manuel de paléographie médiévale. Manuel pour grands commençants*, Paris 2007; P. CHERUBINI – A. PRATESI, *Paleografia latina. L'avventura grafica del mondo occidentale*, Città del Vaticano 2010 (Littera Antiqua 16) – Sussidi: A. RICCI, *Carta e penna. Piccolo glossario di paleografia*, Roma 2014 (I libri di Viella, 165). – Per un orientamento bibliografico: L.E. BOYLE, *Paleografia latina medievale. Introduzione bibliografica*. Versione italiana di M.E. Bertoldi. Presentazione di F. Troncarelli, Roma 1999 (ed. orig. Toronto 1984). – Raccolte di facsimili e riproduzioni di codici e documenti: F. DE LASALA, *Esercizi di paleografia latina. Trascrizioni, commenti e tavole*, Roma 2001 (II ed.); *Paleografia latina. Tavole*, a cura di P. CHERUBINI – A. PRATESI, Città del Vaticano 2004 (Littera Antiqua 10).

P. Mariano Dell'Omo, *osb*

WP2008 Codicologia e tutela del patrimonio librario

Scopo: Il corso si propone di fornire le linee fondamentali della codicologia (*Handschriftenkunde*) e di istruire nell'uso pratico dello studio del libro manoscritto. Inoltre si forniranno i criteri fondamentali per la tutela conservativa e preventiva del patrimonio manoscritto e librario.

Contenuto: Saranno presentate le varie tappe della fabbricazione di un libro manoscritto, dalla scelta del supporto (tavolette cerate, papiro,

pergamena, carta) fino alla rilegatura (piegatura, foratura, rigatura, forme speciali di fascicolazione: la *pecia*) e alla decorazione e miniatura del codice. Sarà dedicata particolare attenzione all'aspetto metodologico circa la descrizione del manoscritto e la redazione delle diverse tipologie di catalogo (analitico e sommario) e si passeranno in rassegna i fondamentali repertori, sussidi bibliografici ed informatici.

Metodo: Lezioni frontali ed esercitazioni continue di lettura, analisi e descrizione codicologica. Strumenti didattici: Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esercitazioni di gruppo su un manoscritto inedito a scelta, e esame finale scritto.

Bibliografia: Dispense del docente. M.L. AGATI, *Il libro manoscritto. Da Oriente ad Occidente* (Studia archeologica, 166), Roma 2009; L. GILISEN, *Prolégomènes à la codicologie. Recherches sur la construction des cahiers et la mise en page des manuscrits médiévaux* (Les publications de Scriptorium, 7), Gand 1977; A. GRUYS – J.P. GUMBERT, *Codicologica* (Litterae textuales. A series on manuscripts and their texts), Leiden 1976-1980: I. *Théorie et principes*, Leiden 1976; II. *Eléments pour une codicologie comparée*, Leiden 1978; III. *Essais typologiques*, Leiden 1980; IV. *Essais méthodologiques*, Leiden 1978; V. *Les matériaux du livre manuscrit*, Leiden 1980; D. MUZERELLE, *Vocabulaire codicologique. Répertoire méthodique des termes français relatifs aux manuscrits*, Paris 1985; A. PETRUCCI, *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli*, Roma 2002.

P. Stefano Defraia, *odm*

WHP219 Storia della Chiesa Antica, I

Scopo: Il corso si propone una presentazione analitica di alcuni temi particolari della storia della Chiesa relativi all'epoca compresa tra il I e il III secolo.

Contenuto: Ci si accosterà al mondo giudaico e a quello ellenistico-romano per una migliore comprensione sia della fondazione e della organizzazione interna della Chiesa sia dei complessi problemi relativi alla diffusione del cristianesimo nell'epoca cronologica presa in esame. Particolare attenzione sarà dedicata alla relazione cristianesimo-impero romano in ordine alla posizione cristiana, agli sviluppi giuridici e alle fonti non cristiane. 1. Storia della Chiesa e teologia. Lo studio della storia della Chiesa antica e della storia del cristianesimo; 2. L'Impero romano nel I secolo e la diffusione del cristianesimo, formazione del Nuovo Testamento, vita delle prime

comunità cristiane, il cosiddetto giudeocristianesimo; 3. Rapporti cristianesimo-Impero (I-II secolo): fonti cristiane e pagane; struttura della Chiesa nel II secolo; 4. Cristiani e pagani di fronte alla morte; 5. Cristianesimo ed ellenismo; 6. Rapporti cristianesimo-Impero (III secolo ed inizio del IV); struttura della Chiesa nel III secolo; 7. L'attesa della fine: i millenarismi.

Il tema monografico sarà quello delle relazioni Impero – cristianesimo con un approfondimento monografico su Atti e Passioni dei martiri come fonti storiche.

Metodo: In ogni lezione è previsto un tempo dedicato al dibattito su una fonte o su un articolo specialistico affidato in lettura la settimana precedente. Nell'ultima parte del corso vi sarà una lezione di confronto con uno degli autori dei testi affidati in lettura.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Ad ogni studente è richiesta una partecipazione attiva alle lezioni attraverso interventi programmati ad inizio del corso, la preparazione di una breve relazione di 8-10 pagine su un tema di particolare interesse a partire dalle fonti proposte, una prova di esame scritta su quattro argomenti da sviluppare criticamente.

Bibliografia: Introduzione: S. ADAMIAK – S. TANZARELLA (edd.), *L'uso pubblico del cristianesimo antico nella manualistica e nei media*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2018. Parte Generale: a scelta uno dei seguenti libri: G. JOSSA, *Il cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 2006; oppure M. SIMONETTI, *Il Vangelo e la storia. Il cristianesimo antico (secoli I-IV)*, Carocci, Roma 2010, 11-186; oppure P. SINISCALCO, *Il cammino di Cristo nell'impero romano*, Laterza, Bari 2010, 3-153. Parte Monografica per tutti: Minucio Felice, *Ottavio*. A scelta uno dei seguenti libri: M.F. BASLEZ, *Les Persécutions dans l'Antiquité. Victimes, héros, martyrs*, Fayard, Paris 2007; oppure J.B. PERKINS, *The Suffering Self. Pain and Narrative Representation in the Early Christian Era*, Routledge, London 1995; oppure F. RUGGIERO, *La follia dei cristiani*. Su un aspetto della reazione pagana tra I e V secolo, Città Nuova, Roma 2002. Strumenti: G. RINALDI, *Le fonti per lo studio delle eresie cristiane antiche*, EDB, Bologna 2010.

Prof. Sergio Tanzarella

WHP215 Storia della Curia Romana

Scopo: Il corso intende presentare la Curia Romana nonché altre Istituzioni della Chiesa – Sinodo dei Vescovi, ecc. – con la loro storia e nella situazione attuale.

Contenuto: Si studierà in maniera approfondita la Curia Romana con le grandi riforme a cui è stata sottoposta nel corso della sua storia e, in particolare, la riforma di Giovanni Paolo II del 1988 e la riforma in corso di papa Francesco. Si studieranno inoltre i singoli dicasteri della Curia Romana, in particolare la Segreteria di Stato e le Congregazioni.

Metodo: La lezione frontale, con un tempo dedicato alle osservazioni e alle domande degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni ed esame finale orale.

Bibliografia: N. DEL RE, *La Curia Romana. Lineamenti storico-giuridici*, Roma 1995; AA.VV., *La Curia Romana. Aspetti ecclesiologici, pastorali, istituzionali. Per una lettura della "Pastor Bonus"*, Città del Vaticano 1989; G. CAPRILE, *Il Sinodo dei Vescovi. Prima Assemblea Generale*, Roma 1968; G. ZIZOLA, *Il Sinodo dei Vescovi. Cronaca - bilancio - documentazione*, Torino 1968; la bibliografia aggiuntiva segnalata nel corso delle lezioni.

P. Marek Inglot

WHP221 Storia della Chiesa Medievale, I

Scopo: Approfondimento del corso Storia della chiesa medioevale del I ciclo; vista d'insieme dello sviluppo dal settimo fino a metà dell'undicesimo secolo (prima della riforma gregoriana) delle società d'Europa centrale e occidentale di cui la chiesa con le sue particolarità regionali faceva parte integrale; sulla base delle intenzioni della storiografia medievale e delle condizioni della vita sociale si cerca di elaborare le strutture caratteristiche che determinavano e accompagnavano lo sviluppo di diverse forme di vita ecclesiastica, il suo governo, le relazioni con le autorità politiche e la vita intellettuale.

Contenuto: Storia della storiografia medievale; Cambiamenti sociale alla fine del tempo tardo-antico che diventavano il fondamento dello sviluppo della società medievale; le condizioni di vita sociale, le leggi, l'economia curtense, le condizioni della dignità regale ed imperiale; i merovingi e la cristianizzazione delle tribù germaniche; i regni diversi e le loro chiese: visigotica, gallica, irlandese e inglese; Il papa come vescovo di Roma e la sua posizione di fronte all'imperatore bizantino e dei carolingii come nuova autorità determinativa; I carolingi e lo stabilimento della chiesa imperiale, nuove missioni; La vita culturale ed intellettuale del rinascimento carolingio; Sviluppo politico dopo i carolingii e la posizione del papato, le

dinastie ottoniana e salica; Movimenti di riforma monastica del decimo ed undicesimo secolo.

Metodo: Lezioni frontali ed interattive con degli elaborati scritti discussi in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La sera precedente di ogni lezioni è inviata ai studenti iscritti una presentazione powerpoint contenendo il percorso e gli elementi essenziali della lezione che anima a una preparazione della lezione e facilità di percepire le informazioni orali e approfondenti del docente. Una serie di filmati nell'ufficio virtuale aiuta a rinfrescare la materia trattata nel I ciclo presupposta per affrontare i contenuti del II ciclo. Alla fine della prima metà del semestre esiste la possibilità di fare un test facoltativo sulla materia trattata. Tale test serve come prima preparazione all'esame. Se il voto sarà superiore dell'esame finale conta 1/3 del voto definitivo. Le migliori risposte composte dai studenti vengono esposte e discusse in aula perché ogni studente possa valutare lo stato della propria conoscenza in vista alle esigenze dell'esame. L'esame finale sarà orale o scritto.

Bibliografia: J.-M. MAYEUR – C. E L. PIETRI – A. VAUCHEZ – M. VERNARD, *Vescovi, monaci e Imperatori (610-1054)*, (Storia del Cristianesimo. Religione, Politica, Cultura, vol. 4), Roma 1990; *Il primo Medioevo, Progressivo distacco di Bisanzio – L'epoca carolingia, Gli Ottoni e la riforma gregoriana (VIII-XII sec.)*, (Storia della Chiesa, vol. IV.), H. JEDIN (ed.), Milano 1978; J. LE GOFF, *La civilisation de l'occident médiéval*, Paris 1964; A. ANGENENDT, *Das Frühmittelalter. Die abendländische Christenheit von 400 bis 900*, Stuttgart u.a. 1995. Bibliografia particolare verrà indicata nel corso delle lezioni.

P. Paul Oberholzer

WHP223 Storia della Chiesa Rinascimentale, I

Scopo: Condurre lo studente a un'analisi critica degli eventi storici dal 1294 al 1517. La Storia Rinascimentale – fino all'Anno Accademico 2007-2008 detta "Nuova" (terminata la Riforma dei Programmi della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa, si è infatti voluto tornare alla dizione originale datale fin dalle origini della Facoltà di Storia) – copre il periodo fra il 1294 e il 1648. Tale epoca, infatti, costituisce un "unicum" al mondo rispetto alla tradizionale ripartizione della Storia della Chiesa nei classici quattro periodi: antica, medioevale, moderna e

contemporanea. È pertanto una ulteriore suddivisione temporale che aiuta lo studio della storia della Chiesa nel periodo delle grandi svolte dell'Epoca moderna.

Contenuto: Questo corso inizia dalla crisi della concezione della Cristianità. Dopo le affermazioni dell'*Unam Sanctam* di Bonifacio VIII inizia un percorso di crisi, prima con il periodo avignonese e poi con il grande scisma, iniziato nel 1378. La vicenda storica successiva si svolge su un duplice binario: il primo è per il recupero dell'unità della Chiesa e il secondo è per attuare un'autentica riforma della Chiesa. I due concili di Costanza e Ferrara-Firenze hanno cercato di realizzare l'unità, mentre una serie di iniziative spontanee, come quelle da parte dei Re Cattolici, si sono impegnate ad attuare la riforma della Chiesa. Sullo sfondo in questo periodo si assiste al progressivo allargamento della conoscenza del mondo e alla trasformazione della *missio ad gentes*. Si studieranno infine le ripercussioni sulla vita della Chiesa di alcuni casi particolari, come quello di Girolamo Savonarola e di alcune importanti realtà ecclesiali, come lo sviluppo storico della Diocesi di Roma, per concludere con i fermenti di riforma che precedono il Concilio Lateranense V.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all'apprendimento personale (lettura-studio), con esercitazioni in classe o a casa, accompagnate da alcune visite nei luoghi più significativi trattati durante il Corso. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuterà la presenza attiva degli studenti alla discussione in aula sui punti di volta in volta trattati nelle lezioni frontali, oltre al personale lavoro di approfondimento e di ricerca svolto su alcuni temi di maggiore interesse attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma orale.

Bibliografia: Lo studio avverrà sugli appunti, testi, schemi e sussidi, forniti – di volta in volta – dal Docente. **Letture obbligatorie:** L. MEZZADRI, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 1. *Dalla crisi della Cristianità alle riforme (1294-1492)*, Roma 2001; L. MEZZADRI – F. LOVISON, *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*. 4. *Fonti e approfondimenti (1294-1492)*, Roma 2002. **Letture consigliate per un approfondimento:** B. GUILLEMAIN, *I papi di Avignone*, Cinisello Balsamo (Mi), San Paolo, 2003; J. HUIZINGA, *Autunno del Medioevo*, Firenze 1940; *Tecniche di potere nel tardo Medioevo: regimi comunali e signorie in Italia*, a cura di Massimo Vallerani, Roma, Viella, ©2010; A. PARAVICINI BAGLIANI,

Bonifacio VIII, Torino, Einaudi, 2003; F. LOVISON, a cura di, *Caterina da Genova. Vita Mirabile, Dialogo, Trattato sul Purgatorio*, Roma, Città Nuova, 2004; F. LOVISON, *La Chiesa di Roma: azione pastorale, scelte politiche e sfide religiose tra XIV e XVI secolo*, in “Musei Vaticani - Leonardo, Michelangelo, Raffaello nella gloria del Rinascimento. Arte italiana 1300-1600”, catalogo della mostra (Seoul Arts Centre, Hangaram Art Museum, 8 dicembre 2012 - 31 marzo 2013), a cura di Guido Cornini, Seoul 2012, pp. 104-117.

P. Filippo Lovison, b

WHP225 Storia della Chiesa Moderna, I

Scopo: Rendere pensabile la religiosità del XVII secolo segnato da profonde trasformazioni: caduta della pratica religiosa, evoluzione delle scienze, politicizzazione delle Chiese, e autonomia dei “filosofi” nei confronti dei criteri religiosi. Particolare rilievo avrà l’analisi delle correnti storiografiche, che, a partire dal XIX sec., hanno voluto rendere conto di queste trasformazioni. Analizzando una nuova “formalità delle pratiche” sarà possibile cogliere le trasformazioni strutturali a livello dei comportamenti religiosi.

Contenuto: Dalla Guerra dei 30 anni (dal Pontefice Gregorio XV), e dai trattati di Pace di Westfaliae alla guerra di Successione al Trono spagnolo e i trattati di Utrecht, Passau (fino alla morte di Clemente XII). Religione e violenza. L’eresia come fenomeno globale. Nuove correnti spirituali, movimenti mistici. Giansenismo, Gallica esimo, Quietismo. Vita religiosa nuova nella Chiesa: nuovi ordini religiosi e congregazioni. La nascita delle missioni: missioni interne ed esterne. L’assolutismo regalista nelle sue diverse forme. Illuminismo e Chiesa Cattolica. La Compagnia di Gesù, una finestra verso il XVII secolo: massima evoluzione e soppressione. Alcuni problemi e dibattiti di tutto il periodo: continuità e rotture del concetto di *Christianitas*, contrapposizione tra fede e ragione, diverse politiche missionarie a confronto. La Chiesa alla vigilia della Rivoluzione Francese. Tolleranza e libertà religiosa; lo sviluppo del pensiero illuminista fino ai tempi della Rivoluzione Francese.

Metodo: Lezioni frontali e spazio lasciato all’apprendimento personale (lettura e studio) con esercitazioni e visite di studio.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Oltre all’esame scritto la valutazione sarà integrata dalle schede di lettura e dai riassunti delle lezioni.

Bibliografia: 1. Cornice teorica: M. DE CERTEAU, *La scrittura della storia*, Milano 2006; M. DE CERTEAU, *La possessione de Loudun*, Bologna 2011; N. LUHMANN, *Teoria della società*, Milano 2003; F. HARTOG, *Anciens, moderns, sauvages*, Parigi 2006; N. ELIAS, *Potere e civiltà – La civiltà delle buone maniere – La società di corte*; J. DERRIDA, *La bestia e il sovrano*, Milano 2009; M. FOUCAULT, *Le parole e le cose – L'archeologia del sapere; Instrumentum Pacis Westfaliae*, Bern 1949; 2. Fonti: Mansi-Mercati, *Raccolta di concordati*; R. DE MARTINIS, *Iuris Pontifici de Propaganda Fide Pars Prima complectens Bullas Brevia Acta S.C. a Congregationis institutione ad praesens iuxta temporis seriem disposita*. 7 vols. Romae 1888-1897; *Pars secunda complectens Decreta Instructiones Encyclicas Litteras etc. ab eadem Congregatione lata*. Romae 1909. *Sylloge praecipuorum documentorum recentium Summorum Pontificum et S. Congregationis de Propaganda Fide necnon aliarum SS. Congregationum Romanarum*. Typis Polyglottis Vaticanis 1939. 3. Manuali: Fliche - Martin, *Storia della Chiesa*; H. Jedin, *Storia della Chiesa*; Martina, *Storia della Chiesa dal sec. XVI fino al sec. XX*; *Nouvelle Histoire de l'Eglise*; B. LLORCA – R. VILLOSLADA, *Historia de la Iglesia Católica; Sacrae Congregationis de Propaganda Fide Memoria Rerum (1622-1972)*. Per altri temi specifici: saranno segnalate fonti, bibliografia e note didattiche nel corso delle lezioni.

P. Martín M. Morales

WHP227 Storia della Chiesa Contemporanea, I

Scopo: Il corso fondamentale abbraccia un arco temporale vasto, ma unitario sotto il profilo dei contenuti trattati, che va dal pontificato di Gregorio XVI fino a quello di Pio IX. In esso verranno trattate le questioni storiche più importanti e più dibattute con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica; i diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate.

Contenuto: 1. Cattolicesimo liberale e tradizionalismo. – 2. Nascita e sviluppo dell'ultramontanesimo. – 3. Cenni sul pontificato di Pio IX. – 4. La teologia cattolica al tempo di Pio XI. – 5. Il Sillabo degli errori moderni e il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria. – 6. Il Concilio Vaticano I: preparazione e svolgimento. – 7. La Costituzione *Dei Filius* e la Costituzione *Pastor Aeternus* sull'infallibilità pontificia. – 8. La gestione politico-

dottrinale del dopo Concilio. – 9. Fine del potere temporale dei papi e nascita della «questione romana». – 10. Il pontificato di Leone XIII tra modernità e tradizione. La «questione sociale» e la difesa della libertà della Chiesa.

Metodo: Il corso avrà un approccio sia generale alla problematica storica che si intende esaminare (le nozioni base sono naturalmente presupposte), sia più specificatamente «monografico», quando tocca punti di maggiore importanza.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente – che il professore valuterà di volta in volta – sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: R. AUBERT, «Il pontificato di Pio IX (1846-1878)», in *Storia della Chiesa dalle origini ai giorni nostri* a cura di A. Fliche e V. Martin, vol. XXI, Torino, Editrice S.A.I.E., 1964; G. VERUCCI, *Félicité de Lamennais. Dal cattolicesimo autoritario al radicalismo democratico*, Napoli, Nella serie dell'Istituto, 1963; H. JEDIN (a cura di), «Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria», in *Storia della Chiesa*, vol. VIII/2, Milano, Jaca Book, 1977; G. SALE, *L'Unità d'Italia e la Santa Sede*, Milano, Jaca Book, 2011; J. W. O'MALLEY, *Vatican I. The Concil and the Making of the Ultramontane Church*, Cambridge, Harvard University press, 2018.

P. Giovanni Sale

WHP229 Storiografia Rinascimentale, Moderna e Contemporanea

Scopo: Il corso si propone di fornire agli studenti alcune linee metodologiche per affrontare il lavoro di ricerca storica. In particolare, dopo un'introduzione generale sulle modalità di approccio al lavoro storico, si avvieranno gli studenti alla lettura e interpretazione dei testi storiografici, prendendo come modello opere di carattere generale o particolare relative alla storiografia sulla Chiesa, da studiare nelle loro caratteristiche proprie, nelle loro finalità, nel loro contesto storico e nelle interazioni con la società e la cultura del tempo. Si partirà da opere frutto del rinnovamento culturale dell'Umanesimo per arrivare ai grandi filoni tematici e metodologici

della storiografia contemporanea, caratterizzata da una pluralità di approcci e di finalità.

Contenuto: I principali argomenti oggetto delle lezioni saranno: Le fasi della ricerca storica. Fonti e storiografia. Metodi, strumenti e sussidi per la ricerca. Il concetto di storiografia tra *res gestae* e *historia rerum gestarum*. La storiografia umanistica. L'uso della storia nella controversistica protestante e cattolica e la storiografia militante nella tarda età moderna. L'insegnamento della storia della Chiesa. La riflessione storica dopo la Rivoluzione tra intransigentismo e liberalismo. L'apertura degli Archivi Vaticani e le sue conseguenze sulla storiografia. Dalla crisi modernista al rinnovamento storiografico di Hubert Jedin. La *nouvelle histoire*, la sociologia religiosa e la storia della pietà. Le diverse anime della storiografia contemporanea sulla Chiesa. L'insegnamento della storia del Cristianesimo e della Chiesa oggi. Esempi di dibattiti storiografici su argomenti specifici di particolare interesse per la storia della Chiesa.

Metodo: Il metodo adottato prevede la lettura e il commento di passi di opere storiografiche, attraverso l'uso di strumenti multimediali o attraverso visite in biblioteca, e il coinvolgimento diretto degli studenti in attività seminariali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre alla partecipazione assidua e attiva alle lezioni, ai fini della verifica dell'apprendimento sono previsti una prova scritta *in itinere* e un esame finale orale.

Bibliografia: I testi d'esame e le opere analizzate saranno indicati durante le lezioni. Per un approccio sintetico alla storia della storiografia: H. JEDIN, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 1973 (ed. orig. 1965). M. HEIM, *Introduzione alla storia della Chiesa*, Torino, Einaudi, 2002 (ed. orig. 2000). *Venti secoli di storiografia ecclesiastica. Bilancio e prospettive*, a cura di L. MARTÍNEZ FERRER, Roma, Edusc, 2010. F. BOLGIANI, *Introduzione alla storia del Cristianesimo ed alla storia della Chiesa*, Brescia, Morcelliana, 2017 (Il pellicano rosso, 270).

Per la parte moderna: H. JEDIN, *Il cardinale Cesare Baronio. L'inizio della storiografia ecclesiastica cattolica nel sedicesimo secolo*, Brescia, Morcelliana, 1982 (ed. orig. Aschendorff - Münster 1978). *Nunc alia tempora, alii mores. Storici e storia in età postridentina*, a cura di M. FIRPO, Firenze, Leo. S. Olschki editore, 2005.

Per la parte contemporanea: G. MICCOLI, *Problemi e aspetti della storiografia sulla Chiesa contemporanea*, in ID., *Fra mito della cristianità e secolarizzazione. Studi sul rapporto Chiesa-società nell'età contemporanea*, Casale Monferrato, Marietti, 1985, pp. 1-16. G. ALBERIGO, *Méthodologie de*

l'histoire de l'Église en Europe, in «Revue d'histoire ecclésiastique» 8 (1986), pp. 401-420. G. MARTINA, *Storia della storiografia ecclesiastica nell'Otto e Novecento*, dispense, Roma, Pontificia Università Gregoriana Editrice, 1990. P. BURKE, *Una rivoluzione storiografica. La scuola delle "Annales" 1929-1989*, Roma-Bari, Laterza, 1995³ (ed. orig. 1990). *I grandi problemi della storiografia civile e religiosa*, a cura di G. MARTINA e U. DOVERE, Roma, Dehoniane, 1999. *Deux mille ans d'histoire de l'Église. Bilan et perspectives historiographiques*, J. PIROTTE et E. LOUCHEZ (dir.), n° spécial de la «Revue d'histoire ecclésiastique», 95 (2000). *La storiografia contemporanea*, a cura di P. BURKE, Roma-Bari, Laterza, 2001² (ed. orig. 1991). *Cristianesimo e storia. Rapporti e percorsi*, a cura di P. SINISCALCO, Roma, Studium, 2002. *Religious Studies in the 20th Century: a Survey on Disciplines, Cultures and Questions. Proceedings of the Assisi Conference 2003*, edd. MASSIMO FAGGIOLI – ALBERTO MELLONI, Münster, LIT Verlag, 2006.

Prof.ssa Maria Lupi

CORSI OPZIONALI

Corsi Opzionali Permanenti

WHO201 Storia della Chiesa in America Latina

Scopo: Le conoscenze fattuali di questo corso sono in funzione della sintesi interpretativa che lo studente dovrà realizzare circa il processo di evangelizzazione. Lo studente dovrà poter comprendere in quale modo la Chiesa è diventata il principale punto di riferimento nella vita quotidiana delle popolazioni e nella costituzione della società coloniale. Inoltre, lo studente dovrà acquisire dei criteri per valutare il panorama storiografico riguardo all'azione della Chiesa in America Latina.

Contenuto: Tema 1: Il problema storiografico: diverse interpretazioni storiografiche riguardo la storia della Chiesa in America Latina. Le fonti per lo studio della storia della Chiesa in America Latina: cronache, storie, informazioni dei missionari, ecc.. Tema 2: La Chiesa e la giustificazione della conquista. Tema 3: La Chiesa e la sua posizione riguardo la razionalità degli indiani e il sistema di lavoro. Tema 4: La Chiesa nell'organizzazione sociale: "repartimientos" e "encomiendas". Tema 5: Geografia e metodologia missionaria. Tema 6: La costruzione giuridica della Chiesa: Patronato e Vicariato Regio. Tema 7: L'organizzazione istituzionale e gerarchica della Chiesa

in America. Tema 8: Autorità e competenze della Chiesa: Concili, la decima e l'Inquisizione. Tema 9: Evangelizzazione e cultura: Umanesimo, Università, Collegi e Scuole. Tema 10: La Chiesa e l'emancipazione americana: Atteggiamento della Santa Sede; i Papi e l'indipendenza dei paesi americani. La Chiesa e il suo rapporto con le nuove repubbliche.

Metodo: A lezioni cattedratiche si aggiungeranno lezioni-discussione su contenuti man mano acquisiti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre all'esame, lo studente sarà valutato per la sua partecipazione al corso e per la compilazione delle schede di lettura che gli saranno affidate durante il corso.

Bibliografia: P. BORGES MORÁN (Coordinador), *Historia de la Iglesia en Hispanoamérica*, 2 vols. LOPETEGUI, EGUÍA Y ZUBILLAGA, *Historia de la Iglesia en la América española*, 2 vols; C.E.H.I.L.A. (Enrique Dussel, coordinador), *Historia General de la Iglesia en América Latina*, 11 vols. M. CARMAGNANI, *L'altro Occidente*, Torino, Einaudi 2003. C. GIBSON, *L'America latina nel periodo coloniale*, in C. Gibson, M. CARMAGNANI, J. ODDONE, *L'America latina*, Torino, Utet 1976. P. SCARANO, *L'America latina dalla fondazione degli imperi coloniali spagnolo e portoghese all'indipendenza*, Milano, Vallardi 1975.

P. Martín M. Morales

WHO204 Storia della Chiesa in Asia

Scopo: Favorire l'acquisizione di competenze critiche nell'analisi di un periodo cruciale per la storia della Chiesa universale, durante il quale il suo operato è strettamente vincolato a quello delle corone iberiche e alla loro espansione coloniale. – 2. Fornire gli strumenti necessari e le conoscenze bibliografiche di base tali da consentire il prosieguo degli studi sulla disciplina in forma autonoma.

Il corso si incentra sull'esperienza delle missioni in Asia durante la prima età moderna con particolare riferimento all'apostolato della Compagnia di Gesù in Giappone, India e Cina. Verranno posti a confronto i diversi metodi di evangelizzazione adottati dalla Compagnia e dagli ordini mendicanti, le diverse pratiche e teoriche missionarie, l'organizzazione dei seminari e dei collegi, la formazione del clero indigeno. Verrà studiato con particolare attenzione il ruolo dei missionari in quanto mediatori culturali e agenti nell'incontro tra la cultura e la scienza europee e le culture dell'Asia.

Il corso si articolerà in tre parti: una prima parte dedicata al contesto storico europeo; una seconda dedicata al contesto storico, religioso e culturale dell'Asia e una terza parte che entrerà nel vivo dell'espansione missionaria e dei problemi posti alla Chiesa dalle specificità culturali e politiche dell'Asia.

Contenuto: 1. Concilio di Trento: diverse concezioni storiografiche. – 2. Congregazioni religiose moderne; carisma missionario e concezioni della missione. – 3. Papato, politica internazionale e politica concordataria con particolare riferimento all'Asia. – 4. La specificità delle culture dell'Asia con particolare riferimento alla cultura cinese. Il missionario come mediatore culturale con particolare riferimento alla Compagnia di Gesù. – 5. Arte, cultura e scienza europee in Asia. – 6. La Compagnia di Gesù in Giappone e Cina; il problema dell' *accomodatio* e il rapporto con il Patronato portoghese. – 7. Le missioni cattoliche in Cina e la nascita della Sacra Congregazione di Propaganda Fide. – 8. I Vicariati apostolici e la formazione del clero nativo; dispute dottrinali e metodi pastorali.

Metodo: Lezioni frontali più una parte seminariale con partecipazione attiva degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione alle attività seminariali: 40%; prova di verifica finale in forma orale: 60%.

Bibliografia: I parte (1,2,3): R. PO-CHIA HSIA, *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna, Il Mulino, 2001; M.A. VISCEGLIA (a cura di), *Papato e politica internazionale nella prima età moderna*, Roma, Viella, 2013: 17-116; M. C. GIANNINI (a cura di), *Papacy, Religious Orders, and International Politics in the Sixteenth and Seventeenth Centuries*, Roma, Viella, 2013:9-15, 47-65. **II e III parte (4,5,6,7,8):** A. ROSS, *A vision betrayed. The Jesuits in Japan and China, 1542-1742*, Maryknoll (NY), Orbis Books; V. LAVENIA, S. PAVONE (a cura di), *Missioni, saperi e adattamento tra Europa e imperi non cristiani*, Macerata, Eum, 2015.

Lecture complementari facoltative: M. REDAELLI, *Il mappamondo con la Cina al centro*, Pisa, Edizioni ETS, 2007: 11-78; N. STANDAERT, SJ, "Christianity shake by the Chinese", in R. PO-CHIA HSIA (a cura di), *Christianity. Reform and Expansion 1500-1600*, Cambridge, CUP, 2007:558-576; I.G.ŽUPANOV, R.P.C.HSIA, "Reception of Hinduism and Buddhism", in *ibidem*, pp. 577-597.

Prof.ssa Elisabetta Corsi

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno le tematiche relative alla cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale, analizzando in parallelo le vicende dei popoli e della Chiesa in questa parte del continente europeo. Il corso sarà articolato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quei temi che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi.

Contenuto: 1. La cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale; 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio; 3. Cristianizzazione della *Rus*; 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. 5. La cristianizzazione della Lituania; 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa; 7. L'Unione di Brest-Litovsk 1596 e la nascita della Chiesa greco-cattolica; 8. L'organizzazione e la spiritualità della Chiesa Ortodossa; 9. Il periodo delle battaglie contro i Turchi; 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo nei secoli XVIII-XIX; 11. La situazione della Chiesa sotto i totalitarismi del XX secolo. 12. Dopo il crollo del comunismo fino a oggi.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Strumenti didattici: Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: A. BRUNELLO, *La Chiesa del silenzio. Fatti e documenti sulla persecuzione contro la Chiesa cattolica nei paesi comunisti dell'Est-Europa*, Ostia 1953; K. BUCHENAU, *Orthodoxie und Katholizismus in Jugoslawien 1945-1991, ein serbisch-kroatischer Vergleich*, Wiesbaden 2004; G. CODEVILLA, *Chiesa e impero in Russia dalla Rus' di Kiev alla Federazione Russa*, Milano 2011; A. CHIZZONITI (ed.) *Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale: libertà religiosa e processo di democratizzazione*, Milano 2004; R. GRUZ, *Political Repression of the Catholic Episcopate during the Period of Stalinism in Poland*, in: *Modern Times* 1 (2000), 99-125; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; W. KAISER (ed.), *Political catholicism in Europe 1918-1945*, London 2004; J. KŁOCZOWSKI (ed.), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*, Rome 1994; K. KO-

SCHORKE, *Falling Walls. The Year 1989/90 as a Turning Point in the History of World Christianity*, Wiesbaden 2009; G. LEZIROLI (ed.), *La Chiesa e l'Europa*, Cosenza 2007; J. MIKRUT, *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*, Wien 2006; J. MIKRUT (ed.), *La Chiesa cattolica e il comunismo in Europa centro-orientale e in Unione Sovietica*, Verona² 2016; ID. *Testimoni della fede. Esperienze personali e collettive dei cattolici in Europa centro-orientale sotto il regime comunista*, Verona 2017; ID. *La Chiesa cattolica in Unione Sovietica. Dalla Rivoluzione del 1917 alla Perestrojka*, Verona 2017; S. PENN (ed.), *Gender Politics and Everyday Life in State Socialist Eastern and Central Europe*, Basingstoke 2009; A. RESCH, *Beati di Giovanni Paolo II*, vol. 1-5, Roma 2000-2006; A. TAMBORRA, *L'Europa Centro-Orientale nei secoli XIX-XX (1800-1920)*, Milano 1973; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Jan Mikrut

WHO207 Storia dello Stato Pontificio

Scopo: Il corso intende presentare i momenti principali che hanno segnato lo sviluppo dello Stato della Chiesa o Stato Pontificio a partire dal primo Medioevo fino alla sua dissoluzione nel 1870, con particolare riferimento alle forme assunte nell'epoca moderna.

Contenuto: Lo spostamento della sede imperiale a Costantinopoli e la fine dell'Impero romano in occidente favorirono l'affermarsi dell'autorità del vescovo di Roma, che sviluppò ampie competenze in campo civile, ponendo le premesse per i futuri sviluppi. Dopo il lungo percorso del Medioevo, segnato da alterni rapporti tra papato e impero e dalla concorrenza tra papato e autonomie locali, a partire dal XV secolo si costituì lo stato moderno, dotato di strutture amministrative complesse, che fornì al papa un solido supporto per la sua azione politica e religiosa. Dai primi anni dell'Ottocento, in seguito agli sviluppi della rivoluzione francese e all'espansione napoleonica, iniziò il rapido declino che condusse all'estinzione dello stato e alla incorporazione del suo territorio nel regno d'Italia.

Metodo: Lezioni frontali con impiego di documentazione iconografica, cartografica e bibliografica.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale, che verificherà l'assimilazione dei contenuti presentati nelle lezioni frontali e nella bibliografia consigliata.

Bibliografia: G. ARNALDI, *Le origini del Patrimonio di S. Pietro*, in *Comuni e signorie nell'Italia nordorientale e centrale: Lazio, Umbria e Marche, Lucca* (Storia d'Italia, diretta da G. Galasso, 7/2), Torino 1987, pp. 1-151; P. PARTNER, *The lands of St. Peter. The papal state in the Middle Ages and the Early Renaissance*, Berkeley 1972; M. CARAVALE – A. CARACIOLO, *Lo Stato pontificio da Martino V a Pio IX*, Torino 1978; P. PRODI, *Il sovrano pontefice. Un corpo e due anime: la monarchia papale nella prima età moderna*, Bologna 2006; J. DELUMEAU, *Vita economica e sociale di Roma nel Cinquecento*, Firenze 1979; S. TABACCHI, *Il Buon Governo: le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII)*, Roma 2007; *La legazione di Ferrara del cardinale Giulio Sacchetti (1627-1631)*, a cura di I. Fosi, con la collaborazione di A. Gardi (Collectanea Archivi Vaticani, 58), Città del Vaticano 2006. Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.

P. Silvano Giordano, ocd

WHO211 Cause dei santi (*Causae Sanctorum*)

Scopo: Il corso intende offrire gli strumenti necessari per comprendere l'*iter* storico, teologico e giuridico che costituisce il fondamento delle cause dei santi, dalle origini fino all'attuale prassi della Congregazione delle Cause dei Santi. Durante le lezioni saranno presentati e analizzati alcuni documenti che si riferiscono alle diverse tappe del processo di canonizzazione, con particolare attenzione alle diverse tipologie di cause: sulle virtù, sull'offerta della vita, sul martirio, sul miracolo; cause antiche o cause recenti.

Contenuto: La santità nella Bibbia e nel periodo patristico. I fondamenti teologici del culto dei santi. Virtù eroica e martirio. La canonizzazione vescovile e quella papale. Evoluzione storica del culto e delle procedure di canonizzazione: dalla Congregazione dei Riti alla Congregazione delle Cause dei Santi. Agiografia: principi e metodo. Il culto delle reliquie e la sua evoluzione storica. Le *Normae servandae*, la Costituzione Apostolica *Divinus perfectionis Magister*, l'Istruzione *Sanctorum Mater*, il Motu Proprio *Maiorem hac dilectionem*. Le parti del processo: fase diocesana e fase romana. La "Positio" sulle virtù e sul martirio. Studio concreto di una *Positio*. Il miracolo e la procedura d'accertamento. Beatificazione e Canonizzazione, sviluppi attuali.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Per la valutazione finale, oltre alla presenza e alla partecipazione attiva alle lezioni che verrà considerata criterio integrante per l'attribuzione del voto, sarà richiesta una breve esercitazione scritta di una o due pagine sul argomento indicato ed un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: Fonti: Papa Giovanni Paolo II, *Divinus perfectionis magister*, in: AAS 75 (1983), 349-355; *Normae servande*, in: AAS 75 (1983), 396-403; *Regolamento della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 2000; *Sanctorum Mater: Istruzione per lo svolgimento delle Inchieste diocesane o eparchiali nelle Cause dei santi*, in: AAS 99 (2007), 465-510; *Norme sull'amministrazione dei beni delle Cause di beatificazione e canonizzazione*, in: AAS 108 (2016), 495-498; *Regolamento della Consulta Medica*, in: *L'Osservatore Romano* 24.09.2016, 8; Papa Francesco, *Maiorem hac dilectionem. Motu Proprio sull'offerta della vita nelle cause dei santi*, in: *L'Osservatore Romano* 12.07.2017, 8.

Studi: A. AGOSTINO, *Culto e canonizzazione dei santi nell'antichità cristiana*, in: *Antonianum* 52 (1977), 38-80; G. BONI, *La canonizzazione dei santi combattenti nella storia della Chiesa*, Città del Vaticano 2012; P. BROWN, *The Cult of the Saints*, Chicago 1981; F. DELL'ORO, *Beatificazione e canonizzazione. "Excursus" storico liturgico*, Roma 1997; A. E. CATENARO, *Il concetto di martirio e la valutazione delle prove nelle cause dei Santi*, Roma 2004; A. G. FILIPAZZI, *La prova del martirio nella prassi recente della Congregazione delle Cause dei Santi*, Roma 1992; M. FORALOSSO, *Indagine sociografica sulle cause dei Santi*, Roma 1987; R. GRÉGOIRE, *Manuale di agiologia: introduzione alla letteratura agiografica*, Fabriano 1996; G. GUTIERREZ, *Studi sulle cause di canonizzazione*, Roma 2005; *Le cause dei Santi. Sussidio per lo Studium*, Roma 2018; H. MISZTAL, *Le cause di canonizzazione. Storia e procedura*. Roma 2005; A. MORONI (ed.), *Sacramenti, liturgia, cause dei santi*, Napoli 1992; E. PIACENTINI, *Il martirio nelle cause dei santi: concetto teologico-giuridico, morte psicologica e martirio bianco, procedura antica e moderna, riforma paolina, fermenti per ulteriori aggiornamenti*, Città del Vaticano 1979; R. RODRIGO, *Manual para instruir los procesos de canonización*. Roma 1987; M. A. ROYO, *Teologia della perfezione Cristiana*, Roma ¹¹2009; E. SPEDICATO, *Le cause di canonizzazione alla luce del diritto processuale*, Roma 2017; F. VERAJA, *La beatificazione. Storia, problemi, prospettive*, Roma 1983; ID. *Le cause di canonizzazione dei Santi commento alla legislazione e guida pratica*. Roma 1992.

Oltre alla bibliografia fornita ulteriori titoli saranno indicati durante le lezioni.

Rev. Jan Mikrut

WHO238 Storia dei concili ecumenici. Antichità e Medioevo

Scopo: Il corso propone lo studio dei Sinodi che nella tradizione cristiana vengono considerati “Concili ecumenici” con autorità vincolante per l’orbe cristiano nei loro decreti dogmatici e disciplinari, di cui quelli del primo millennio sono stati convocati dagli imperatori, celebrati in oriente e accettati in un processo di ricezione dalla chiesa universale che coinvolge la sede romana. Questa tradizione dei sinodi della chiesa dell’antichità viene ripresa dal papato medievale con convocazione dei concili in occidente, presidenza (personale oppure per mezzo de legati) e approvazione da parte del pontefice. Nel tardo medioevo avviene una lunga controversia sulla superiorità del concilio oppure del papato nella guida della chiesa universale. –

Contenuto: 1. Introduzione generale. La questione dell’ecumenicità dei concili. Fonti e bibliografia. – 2. Il Concilio di Nicea (325). – Il Concilio di Costantinopoli (381). – 3. Il Concilio di Efeso (431). – Il Concilio di Calcedonia (451). – 4. Il Concilio di Costantinopoli II (553). – Il Concilio di Costantinopoli III (680-681). – 5. Il Concilio di Nicea II (787) e il Concilio di Costantinopoli IV (869-870). – 6. I Concili Lateranensi I, II e III. – 7. Il Concilio Lateranense IV. – 8. I Concili di Lione I-II (1245 e 1274). – 9. Il Concilio di Vienne (1311-1312). – 10. Il Concilio di Costanza. – 11. Il Concilio di Basilea-Ferrara-Firenze-Roma (1430-145). – 12. Il Concilio Lateranense V (1512-1517).

Metodo: Si studiano con la bibliografia apposita e fonti scelti lo sviluppo del dogma cristologico e trinitario nel primo millennio, l’evolversi della disciplina e delle tradizioni in oriente ed occidente, la riforma della chiesa come tema predominante nel medioevo ed i tentativi per la via conciliare per un ripristino dell’unione della chiesa dopo lo scisma del 1054.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Esame orale finale.

Bibliografia: *Fonti:* – *La Editio Romana:* TON HAGION OIKOUMENICON SYNODON TES KATHOLIKES EKKLESIAS HAPANTA – *Concilia generalia ecclesiae catholicae Pauli V. pont. Max. auctoritate edita*, vol. 1-4, Romae ex Typographia Vaticana 1608-1612. – MANSI, G. D., *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio*, Vol. 1-53 (Paris 1901-1927), rist. Graz 1901. – *Conciliarum oecumenicorum decreta*, curante J. Alberigo, Basilea 1962, Bologna 1973 (edizioni posteriori con traduzioni in lingue moderne; ed. ita. Bologna 1991, 2013).

– *Conciliarum Oecumenicum Generaliumque Decreta*, ed. G. Alberigo et al. Vol. 1-4: Turnhout 2007-2016, (in preparazione: Vol. 5: *Concili nell’ambito del protestantesimo*, Vol. 6: Introduzione generale e Indici).

Studi: – Histoire des conciles: D’après les documents originaux par Ch.-J. HEFELE et continuée par J. HERGENROETHER, traduite en Français avec des notes critiques et bibliographiques par dom H. LECLERCQ, Vol. I/1-2 - 11/1-2, (Paris 1907-1952), rist. Hildesheim – New York 1973. – H. JEDIN, *Kleine Konziliengeschichte. Die zwanzig Ökumenischen Konzilien im Rahmen der Kirchengeschichte*, Herder: Freiburg i. Br. 1959; a partire dalla 7^a ed. con un rapporto sul Concilio Vaticano Secondo; la ultima edizione, la 14^a, è del 1986 (ed. it.: *Breve storia dei concili: i venti concili ecumenici nel quadro della storia della Chiesa*, Roma – Brescia ¹⁰2006). – *Histoire des conciles oecuméniques*, a cura di G. DUMEIGE – H. BACHT, Vol. I-XII, Paris 1962-82; (ed. ital. [parziale]: *Storia dei concili ecumenici*, Vol.: I, II, V, VI, VIII, Città del Vaticano, 1994-2001). – G. ALBERIGO (a cura di), *Storia dei concili ecumenici*, Brescia ²1993. – K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien – Brennpunkte der Kirchengeschichte*, Paderborn ecc. 1997, ²2008; (ed. it.: *Storia dei concili: la Chiesa nei suoi punti focali*, Bologna, ²2012). – O. BUCCI – P. PIATTI (a cura di), *Storia dei concili ecumenici: attori, canoni, eredità*, Roma 2014. – J. M. LABOA, *Atlante dei concili e dei sinodi nella storia della Chiesa*, Milano–Roma 2008.

Prof. Johannes Grobe

Corsi Opzionali Speciali

WHO229 L’attività missionaria della Compagnia di Gesù nel contesto del “Padroado” portoghese

Scopov: Alla fine del corso, lo studente dovrà conoscere i diversi metodi di evangelizzazione usati dalla Compagnia di Gesù, nel contesto del “Padroado” portoghese, e essere capace di identificare, tra i suoi protagonisti, motivazioni, atteggiamenti, valori, capacità di apertura all’altro e difficoltà.

Contenuto: Il contesto ecclesiale in cui nasce il “Padroado” portoghese e il suo sviluppo. L’azione missionaria di S. Francesco Saverio. Le idee missionarie di S. Ignazio di Loyola: l’esempio dell’Etiopia. L’inizio dell’attività dei gesuiti in Brasile. I gesuiti e la difesa della libertà degli indios nel sec. XVI. S. Giovanni de Brito e la missione in India. La missione del Capo Verde e Guinea. L’evoluzione della mentalità missionaria nei secoli XIX e XX e la fine del “Padroado”.

Metodo: Lezioni frontali e lettura guidata delle fonti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale scritto oppure elaborato discusso oralmente.

Bibliografia: D. ALDEN, *The Making of an Enterprise. The Society of Jesus in Portugal, its Empire and Beyond. 1540-1750*, Stanford, Stanford University Press, 1996; W. BANGERT, *Storia della Compagnia di Gesù*, Genova, Marietti, 1990; L. COHEN, *The missionary strategies of the Jesuits in Ethiopia (1555-1632)*, Wiesbaden, Harrassowitz, 2009; J. P. O. COSTA, “A diáspora missionária”, in C. M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, II, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2000, 255-313; J. COUTO, *A construção do Brasil. Ameríndios, Portugueses e Africanos, do início do povoamento a finais de Quinhentos*, Lisboa, Edições Cosmos, 1998; H. G. DORES, *A missão da República: política, religião e o Império colonial português (1910-1926)*, Lisboa, Edições 70, 2015; N. da S. GONÇALVES, *Os jesuítas e a missão de Cabo Verde*, Lisboa, Brotéria, 1996; N. da S. GONÇALVES, “Padroado” in C. M. AZEVEDO (dir.), *Dicionário de História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2001, 364-368; N. da S. GONÇALVES, “A dimensão missionária do catolicismo Português”, in C. M. AZEVEDO (dir.), *História Religiosa de Portugal*, III, [Lisboa], Círculo de Leitores, 2002, 353-397; N. da S. GONÇALVES, *La rotta missionaria dell'Occidente. L'inizio dell'attività dei gesuiti in Brasile*, in “La Civiltà Cattolica” 163-III (2012), 232-244; N. da S. GONÇALVES, *Il Cristianesimo a Cabo Verde*, in “La Civiltà Cattolica” 167 – II (2016), 144-154; N. da S. GONÇALVES, *Giovanni de Brito, asceta martire in India*, in “La Civiltà Cattolica” 168 – III (2017), 287-297; R. JACQUES, *De Castro Marim à Faifo: Naissance et développement du padroado portugais d'Orient des origines à 1659*, Lisboa, Fundação Calouste Gulbenkian, 1999; G. MARCOCCI, *A consciência de um império: Portugal e o seu mundo (Sécs. XV-XVII)*, Coimbra, Imprensa da Universidade de Coimbra, 2012; A. MARTÍNEZ D'ALÓS-MONER, *Envoys of a human God: the Jesuit mission to Christian Ethiopia, 1557-1632*, Leiden, Brill, 2015; A. NEVETT, *John de Britto and his times*, Anand, Gujarat Sahitya Prakash, 1980; C. PRUDHOMME, *Missions chrétiennes et colonisation XVIe-XXe siècle*, Paris, Les Éditions du Cerf, 2004; C. REIS, *O padroado português no Extremo Oriente na Primeira República*, Lisboa, Livros Horizonte, 2007; L. SARAIVA (ed.), *The Jesuits, the Padroado and East Asian science (1572-1773)*, London, World Scientific, 2008; J. THORNTON, *Africa and Africans in making of the Atlantic world, 1400-1680*, Cambridge: Cambridge University Press, 1992; A. TOMASSINI, *La fondazione religiosa di un impero coloniale: Manuel da Nóbrega (1517-1570)*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2009.

P. Nuno da Silva Gonçalves

WHO246 History of the Church in North America, 1783-1963

Scope: This optional course will continue the examination of the Roman Catholic Church on the North American continent. It takes up the history with the independence and creation of the United States of America, but also continues to examine the other countries emerging in the region (Mexico, Canada, the island nations of the Caribbean). The focus shifts from the latin roots studied in the course on colonial North America, to the fruits of the immigration movements during the following 280 years. While missions for evangelization continued, increasing emphasis was placed on developing institutions to serve and welcome immigrants from Europe.

Content: The course will begin with the newly established United States of America and the movement to develop a local clergy and diocesan structures. This will be compared to the growth and establishment of the Church in French Catholic Canada and Haiti at the time of its independence (1791-1804). The struggle for Mexican independence (1810-1821) and the role of the Church in it will also be examined and compared briefly to the interplay of church and state in other parts of Latin America. Sectionalism and Slavery/Abolition, Westward expansion, Immigration and World Wars, and post-war modernization and internationalism are divisions of civil history which will be examined from the point of view of the Church. The periodization ends with the death of the first Catholic President of the U.S. and the contribution of American theologians to the Second Vatican Council.

Method: While there will be some time given for lectures, there will also be time for student presentations on specific documents and themes, as well as historiographical issues arising. There will also be interactive discussions regarding primary and secondary sources.

Method of evaluation of learning: The course will be evaluated based on class participation (thus regular attendance is required), class presentations, as well as written work (either weekly summaries or a book report, and a final paper of 5000-7500 words). There will be no final exam or quizzes.

Bibliography: HENESSY, J. *American Catholics* (Oxford U Press, 1981); L. DUBOIS AND J.D. GARRIGUS, *Slave Revolution in the Caribbean, 1789-1804*, (Bedford/St. Martin's, 2017); J. T. MCGREEVY, *American Jesuits and the World*, (Princeton U. Press, 2016). Other material will be added during the seminar.

P. Mark A. Lewis

WHO247 La Chiesa cattolica e la sfida della trasformazione europea: la Grande Guerra, l'età nazionale e la crisi dell'identità collettiva

Scopo: Presentazione e analisi critica delle circostanze che, all'inizio del Ventesimo secolo in Europa, concorsero a determinare non solo la catastrofe politica della Prima guerra mondiale, ma anche un cambiamento generale in termini sociali, economici e culturali, ponendo così la Chiesa e la Santa Sede di fronte a nuove sfide.

Contenuto: Il corso si articolerà in tre parti. Nella prima parte ci si soffermerà sulla situazione in Europa antecedente alla Prima guerra mondiale, in ambito politico, economico, sociale, tecnico, scientifico e religioso/confessionale e si analizzeranno questi aspetti in modo dettagliato sulla scorta di esempi riguardanti alcuni singoli Paesi. La seconda parte sarà incentrata sul processo di cambiamento della Prima guerra mondiale e sulla relativa trasformazione messa in atto nei diversi ambiti di vita. In questo contesto ci si concentrerà in particolare sugli sforzi di pace della Santa Sede e sull'impegno di quest'ultima nell'assistere i feriti, i prigionieri di guerra e i profughi. Nella terza parte si affronterà il tema della creazione di un ordine di pace europeo sulla base dei nuovi stati e del posizionamento della Santa Sede rispetto ai nuovi Stati emergenti, con i quali subito dopo la fine della guerra si intratterranno delle relazioni diplomatiche. Sarà trattato, in questo contesto, anche il ruolo della democrazia e del diritto così come le tendenze alla militarizzazione che si manifestarono durante e dopo la Grande Guerra. Si individueranno quindi le continuità e discontinuità che interessarono i diversi ambiti così come l'adattamento della Chiesa cattolica a questa situazione complessa nel periodo postbellico. Saranno inoltre enucleati gli interessi contrastanti che già prima della Grande Guerra caratterizzarono il rapporto tra la Santa Sede e le chiese locali e che, anche dopo la fine del conflitto, si manifestarono in forme diverse diventando così un indicatore fondamentale della trasformazione sociale.

Metodo: Lezioni frontali, integrate da discussioni tematiche interattive tra docente e studenti; lezioni multimediali, eventuale partecipazione a convegni. Strumenti didattici: Fonti, monografie e saggi di riferimento, slides power-point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, stesura di un elaborato (recensione) durante il semestre, esame finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza e capacità di elaborazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni).

Bibliografia: P. BLOM, *The Vertigo Years: Europe, 1900-1914* (New York 2010); C. Clarke, *I sonnamboli. Come l'Europa arrivò alla grande guerra* (Roma 2015); E. GUERRIERO, A. ZAMBARBIERI, *La Chiesa e la società industriale, 1878-1922* (=Storia della Chiesa, Vol. XXII/1, Milano 1988, Vol. 2: Milano 1996); M. ISNENGI, G. ROCHAT, *La Grande Guerra 1914-1918* (Bologna 2014); J. KEEGAN, *The First World War* (London 1999); N. LABANCA, O. ÜBEREGGER (eds.), *La guerra italo-austriaca 1915-1918* (Bologna 2014); A. MELLONI (ed.), *Benedetto XV. Papa Giacomo della chiesa nel mondo dell'“Inutile strage”*, a cura di G. Cavagnini e G. Grossi (Bologna 2017); J. POLLARD, *The papacy in the age of Totalitarianism 1914-1958* (Oxford 2014). M. RAUCHENSTEINER, *The First World War and the end of the Habsburg Monarchy* (Wien-Köln-Weimar 2014). H. RUMPLER (ed.), *Die Habsburgermonarchie und der Erste Weltkrieg. 1. Teilband: Der Kampf um die Neuordnung Mitteleuropas. Teil 1: Vom Balkankonflikt zum Weltkrieg, Teil 2: Vom Vielvölkerstaat Österreich-Ungarn zum neuen Europa der Nationalstaaten* (Wien 2016).

Prof. Andreas Gottsmann

WHO248 La Chiesa e gli ebrei: dalla Rivoluzione francese ai nostri giorni

Scopo: Il corso intende ripercorrere la storia dei rapporti fra la Chiesa cattolica e gli ebrei dalla Rivoluzione francese in poi, e dimostrare come il concilio Vaticano II, con la dichiarazione *Nostra Aetate* (1965), abbia operato una vera e propria “rivoluzione” nell’insegnamento della Chiesa sugli ebrei mettendo fine ad una tradizione antiggiudaica bimillennaria. Tale rivoluzione non sarebbe stata possibile senza l’impegno di pionieri e di profeti del dialogo giudeo-cristiano, spesso convertiti dall’ebraismo, che hanno intrapreso con coraggio la lotta contro la diffusione dell’odio antisemita nella Chiesa e nella società del loro tempo. Alla nascita, allo sviluppo e alle varie espressioni di questo “filogiudaismo cattolico” nei secoli XIX e XX sarà dedicata la parte essenziale del corso che non mancherà, nella sua parte finale, di riflettere sull’evoluzione del dialogo con l’ebraismo dalla fine del concilio ai nostri giorni, alla luce di alcuni documenti recenti del magistero della Chiesa. Lo scopo è dunque di offrire agli studenti le conoscenze necessarie per una migliore comprensione delle questioni e delle problematiche attinenti al dialogo tra cristianesimo e ebraismo.

Contenuto: 1. Introduzione sulla storia e sulla storiografia dei rapporti tra cattolicesimo e ebraismo. 2. Emancipazione e Restaurazione: i

Lumi, la Rivoluzione francese e l'emancipazione degli ebrei; le polemiche antiebraiche sotto la Restaurazione. 3. Conversioni e convertiti in Francia nel XIX secolo: il p. Libermann, i fratelli Ratisbonne, i fratelli Lémann. 4. L'antisemitismo cattolico "fine secolo": Roma dopo il 1870, Francia, Austria. 5. La nascita di un filo-giudaismo cattolico tra le due guerre: l'associazione degli Amici di Israele; il ruolo degli esegeti; l'eredità di Léon Bloy. 6. La Chiesa di fronte all'antisemitismo di Stato: nella Germania nazista, nell'Italia fascista, nella Francia di Vichy. 6. La questione ebraica dopo la Shoah: la conferenza di Seelisberg (1947), l'affaire Finaly, la riforma della liturgia. 7. La svolta del Vaticano II: origini, elaborazione e prima ricezione della dichiarazione conciliare *Nostra Aetate* (1965). 8. Giovanni Paolo II e il Grande Giubileo dell'anno 2000: la richiesta di perdono, le radici cristiane dell'antigiudaismo; l'interpretazione della Sacra Scrittura.

Metodo: Lezione frontali con lettura interattiva di documenti, eventuale partecipazione a convegni e mostre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Partecipazione attiva alle lezioni, esame orale finale (che tiene in considerazione: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, capacità di far interagire lezioni e bibliografia).

Bibliografia: Oltre alla bibliografia segnalata nelle lezioni: A. BEA, *La Chiesa e il popolo ebraico*, Brescia, 1966; T. BRECHENMACHER, *Der Vatikan und die Juden. Geschichte einer unheiligen Beziehung vom 16. Jahrhundert bis zur Gegenwart*, München, 2005; J. CONNELLY, *From Enemy to Brother. The Revolution in Catholic Teaching on the Jews, 1933-1965*, Harvard University Press, 2012; D. MENOZZI, «Giudaica perfidia». *Uno stereotipo antisemita fra liturgia e storia*, Bologna, 2014; G. MICCOLI, *Antisemitismo e cattolicesimo*, Brescia, 2013; Renato MORO, *La Chiesa e lo sterminio degli ebrei*, Bologna, 2002; *Les racines chrétiennes de l'antisémitisme politique (fin XIXe-XXe siècle)*, C. BRICE et G. MICCOLI (dir.), Rome, 2003; *Le Chiese cristiane e l'ebraismo 1947-1982*, G. CERETTI, L. SESTIERI (a cura di), 1983; *Radici dell'antigiudaismo in ambiente cristiano*. Colloquio interecclesiale, Città del Vaticano, 2000.

Prof. Philippe Chenaux

SEMINARI

Il Seminario di Letture ed Esercitazioni, prescritto per tutti gli studenti della Specializzazione in Storia della Chiesa, si svolge durante il primo semestre del secondo anno di Licenza.

Gli studenti, inoltre, devono scegliere almeno due seminari fra i vari seminari opzionali che ogni anno sono offerti.

Il totale dei crediti dei Seminari deve raggiungere il numero di 9 ECTS.

Seminari Prescritti

WHL2A1 – WHL2B1 – WHL2C1 – WHL2D1 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Storia della Chiesa

Il Seminario è finalizzato all'aggiornamento bibliografico dello studente grazie alla guida nella scelta di letture specializzate che dovrà poi recensire, e a una maggiore dimestichezza con gli strumenti della ricerca storica attraverso esercitazioni pratiche inerenti alle materie studiate.

P. Miguel Coll/P. Mark A. Lewis/Rev. Jan Mikrut/P. Martín M. Morales

Seminari Opzionali

WHS255 Lettura di fonti storiche medievali

Scopo: Lettura e studio di diverse tipologie di fonti medievali dal sec. VII al XIV. L'obiettivo delle lezioni è la collocazione di ogni documento nel suo contesto storico, culturale e sociale. Ogni singolo autore e testo sarà analizzato nella sua funzione all'interno della società medievale e nella sua percezione da parte di lettori posteriori e della storiografia. La lettura delle fonti sarà tenuta sui testi originali e svolta dagli studenti come esercizio di pratica della lingua latina.

Contenuto: In un percorso tematico saranno studiate fonti della tradizione monastica medievale (cronache, testi documentari e cataloghi di biblioteche) e fonti dell'impero carolingio e ottoniano (capitolari). Per il secolo X saranno considerati Ottone III e Silvestro II. Per la storia del papato saranno studiate le fonti e i documenti fondamentali della Riforma Gregoriana. Per la storia della Roma medievale saranno trattati gli itinerari

di viaggio e le descrizioni della città. Per la storia delle eresie medievali sarà data lettura di atti inquisitoriali (verbali d'interrogazioni, compendi di errori).

Metodo: La lettura di ogni singola fonte sarà introdotta dai docenti con una presentazione storica e filologica; la trattazione seguirà un'ordine cronologico e tematico; la bibliografia e i testi analizzati saranno messi in anticipo a disposizione degli studenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: I criteri per la valutazione dello studente saranno: la partecipazione attiva alle sessioni; la lettura preparatoria delle fonti trattate nelle sessioni; una conferenza approfondita presentata da ogni studente.

Bibliografia: G. BECKER (ed.), *Catalogi bibliothecarum antiqui*, Bonnae, 1885; *Chartularium Sangallense*, I-III, St. Gallen, 1983-2003; *Cronache di San Gallo*, a cura di G. ALESSIO, introduzione e note di Peter Erhart, Torino, 2004; *Der karolingische Klosterplan von St. Gallen*, Faksimile-Wiedergabe, St. Gallen, 1952; J. DUVERNOY, *Le registre d'inquisition de Jacques Fournier, évêque de Pamiers, 1318-1325*, Toulouse, 1965; C. NARDELLA, *Il fascino di Roma nel Medioevo. Le "Meraviglie di Roma" di Maestro Gregorio*, Roma, 2007 (La corte dei papi, 1); F. WEIGLE (ed.), *Die Briefsammlung Gerberts von Reims (Silvester papa II)*, Weimar, 1966 (Monumenta Germaniae historica. Briefe der deutschen Kaiserzeit, 2).

Prof. Alberto Bartola/P. Paul Oberholzer

WHS256 Le prescrizioni sinodali della Chiesa antica sul matrimonio, il divorzio e le seconde nozze

Scopo: Si vuole presentare agli studenti le prescrizioni, spesso ambigue, riguardanti la questione delle seconde nozze dei vedovi e dei divorziati, per fornirgli i mezzi appropriati alla discussione odierna sulla questione.

Contenuto: Verranno esaminati i canoni dei sinodi cominciando dal IV secolo e i canoni dei Padri Greci, soprattutto di Basilio di Cesarea, che sono entrati nella legislazione ecclesiale. Un'attenzione particolare merita il canone 8 del Concilio di Nicea (325) e la sua interpretazione nell'epoca moderna.

Metodo: Analisi dei testi e del loro contesto, dove i singoli temi saranno presentati dai partecipanti e discussi alla seduta del seminario.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sarà valutata la partecipazione attiva alle sedute e la presentazione del tema segnato a ogni parte-

cipante. Alla presentazione orale dev'essere aggiunto un foglio sintetico da distribuire agli altri.

Bibliografia: A. DI BERARDINO, a cura di, *I canoni della Chiesa antica*, Augustinianum 2006-2014; G. CERETI, *Divorzio, nuove nozze e penitenza nella Chiesa primitiva*, Bologna: Ed. Dehoniane 1977, 1998, 213; H. CROUZEL, *L'Église primitive face au divorce : du premier au cinquième siècle*, Paris: Editions Beauchesne, 1971; H. PIETRAS, *Council of Nicea (325). Religious and Political Context, Documents, Commentaries*, Roma: GPPress 2016,

P. Henryk Pietras

WHS257 Laici e chierici tra tarda antichità e prima età moderna (secoli II-XVI)

Scopo: Il seminario ha lo scopo di presentare gli studenti alcune fonti in lingua latina utili per lo studio per la storia della chiesa del primo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi latini di epoca antica e medievale.

Contenuto: Sin dal secondo II la maggiore organizzazione interna delle comunità cristiane se da un alto aveva favorito la nascita di una gerarchia ecclesiastica specializzata in campo liturgico e dottrinario, dall'altro aveva creato progressivamente una netta separazione all'interno del mondo dei battezzati, tra componente laica e componente appartenente al clero. Il corso si propone dunque di analizzare le relazioni tra laici e chierici nella storia della Chiesa, analizzandone l'evoluzione storica attraverso la lettura, traduzione e commento di lettere papali, trattati teologici, proutuari liturgici, testi narrativi, per un arco cronologico che va dall'epoca immediatamente post apostolica alla prima età moderna.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto con il contesto di redazione. Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre

pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WHS258 Teorie culturali per l'indagine storica

Scopo: L'obiettivo è di offrire una versione più ampia della storia e storiografia cristiana in Asia e in Africa e di allargare la conoscenza critica della storia. Il seminario esplora il legame tra gli eventi del passato con un approccio che favorisce una valutazione e interpretazione della storiografia cristiana. Questo approccio include il punto di vista storico recente così come quello cosiddetto tradizionale. L'interpretazione storiografica può cambiare con il progresso compiuto dalle scienze sociali. Le teorie culturali collocano nuove sfide alla storiografia tradizionale rivelando collegamenti tra gli eventi poco valorizzati nel passato. Tali teorie sfidano qualsiasi lettura storica superficiale. Le voci e le aspirazioni degli emarginati, dei subalterni e dei gruppi minoritari, particolarmente delle donne, oggi parte degli studi culturali, offrono nuovi temi alla storia. La storia di questi gruppi richiama la nostra attenzione. Il confronto tra le prospettive storiografiche tradizionali e quelle di avanguardia ci aiuterà a valutare il nostro atteggiamento verso la storia.

Contenuto: Gli studi culturali sono indispensabili all'apprendimento e alla ricerca storica. Essi offrono prospettive che ci aiutano a interpretare la storia, la cultura e l'identità e a derivare significati esistenziali. È ovvio che nel mondo globale la storia, la cultura e l'identità diventano sempre più interconnesse, quindi più ibride e incoerenti/complementari. Così, la diversità culturale previene qualche interpretazione storica e storiografica chiusa. Allo stesso tempo non si può negare che i pregiudizi e presupposti dominanti hanno rimodellato la storiografia. Le teorie sociali/culturali sono strumenti che permettano a uno storico di prendere la storia non come un inventario degli eventi passati. Saranno abordati concetti quali i presupposti culturali, le metanarrative storiche, l'orientalismo, il postmodernismo, il postcolonialismo, la subalternità, il femminismo, il fondamentalismo, il nazionalismo, l'identità culturale, il multiculturalismo, ecc.

Metodo: Interattivo con discussione e presentazione delle analisi e interpretazioni dai partecipanti. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione attiva in aula, si prevede un elaborato scritto con presentazione in gruppo come parte della valutazione dei partecipanti.

Bibliografia: E. W. SAID, *Orientalism. Western Conceptions of the Orient*, London, Penguin Books, 1995. S. PHILLIPS HUNTINGTON, *The Clash of Civilizations and the Remaking of World Order*, New York, Simon & Schuster, 1997. H. K. BHABBA, *The Location of Culture*, London, Routledge, 2004. A. SEN, *The Argumentative Indian. Writings on Indian History, Culture and Identity*, New York, Farrar, Straus and Giroux, 2005. C. A. BRECKENRIDGE, P. VAN DER VEER (eds.), *Orientalism and the Postcolonial Predicament. Perspectives on South Asia*, University of Pennsylvania Press, 1993. R. GUHA (ed.), *Subaltern Studies I-VI: Writings on South Asian History and Society*, Delhi, OUP, 1982-89. G. SPIVAK, *A Critique of Postcolonial Reason. Toward a History of Vanishing Present*, Cambridge, Harvard University Press, 1999. C. NGOZI ADICHIE, *We Should All Be Feminists*, Nigeria, Fourth Estate, 2014.

P. Délio Mendonça

WHS259 La Chiesa e la riforma fra il Concilio Lateranense V (1512-17) e il Concilio di Trento (1545-1563)

Scopo: Il periodo fra i due Concili è stato molto importante per l'attività della riforma della Chiesa e lo sviluppo delle controversie nell'ambito della teologia fondamentale. A causa della rilevanza delle conseguenze dei decreti tridentini, a volte il periodo precedente al Concilio corre il rischio di apparire meno importante. Ma il primo passo verso la riforma fu intrapreso proprio dal Concilio Lateranense V e nelle numerose diete imperiali.

Contenuto: Si presenta l'ambiente del Concilio Laterano V, la storia della Riforma Protestante in Germania, Svizzera ed Italia, gli ostacoli a trovare una soluzione e finalmente la politica e la polemica che hanno reso impossibile la ri-unificazione della Chiesa dopo Trento. Possiamo dividere il contenuto in tre parti: 1. tentativi di dialogo e risoluzione delle differenze teologiche; 2. politiche da parte imperiale, francese e papale che hanno impedito tale risoluzione; 3. polemiche nate nel periodo in cui hanno preso luce le divisioni confessionali.

Metodo: Dopo una breve introduzione alla materia, il lavoro del seminario sarà ripartito fra gli studenti. Ogni studente deve presentare una

(o due) relazione basata su una fonte primaria. La partecipazione (e preparazione) di tutti sarà anche parte del seminario. L'elaborato finale sarà basato sul lavoro fatto per la presentazione o, con permesso del docente, su un altro argomento.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Discussione in classe (importante la presenza in aula): 10 %; relazione presentata in classe: 40 %; elaborato finale: 50%.

Bibliografia: N. MINNICH, *Councils of the Catholic Reformation: Pisa I (1409) to Trent (1545-63)* (Aldershot, UK: Ashgate/Variorum, 2008); _____. "The Last Two Councils of the Catholic Reformation: The Influence of Lateran V on Trent," *Early Modern Catholicism: Essays in Honour of John W. O'Malley, S.J.*, eds. Kathleen M. Comerford and Hilmar M. Pabel (Toronto: University of Toronto Press, 2001), 3-25; S. CAVALLOTTO – L. MEZZADRI, edd. *Dizionario dell'Età delle Riforme*, (Città Nuova, 2006). *Dizionario di eretici, dissidenti e inquisitori nel mondo mediterraneo* (ISBN 978-88-942416-0-0) [<http://www.eticopedia.org>].

P. Mark A. Lewis

WHS260 Pensare l'episcopato: essere vescovo. Norme, riflessioni e personaggi tra antichità e prima età moderna (secoli II-XVI)

Scopo: Il seminario ha lo scopo di presentare gli studenti alcune fonti in lingua latina utili per lo studio per la storia della chiesa del primo millennio, e offrire gli strumenti base per un primo approccio storico-critico ai testi latini di epoca antica e medievale.

Contenuto: Sin dal II secolo la figura del vescovo ha assunto progressivamente un ruolo centrale all'interno delle comunità cristiane, sia dal punto di vista giuridico-morale sia da quello identitario, soprattutto di fronte a situazioni difficili (persecuzioni, controversie dottrinarie, campi di orizzonte politico). Il corso si propone di analizzare l'evoluzione storica della funzione episcopale attraverso la lettura, traduzione e commento, di alcune tra le principali fonti per la storia della chiesa latina (trattati teologici, prontuari liturgici, lettere, testi narrativi e agiografici) per un arco cronologico che va dall'epoca immediatamente post apostolica alla prima età moderna.

Metodo: Ogni testo verrà tradotto e commentato in classe, prestando particolare attenzione alle ragioni per cui è stato scritto e al rapporto con il contesto di redazione. Modalità d'esame: Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro, dovranno tradurre e presentare storicamente un testo loro affidato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento dello studente sarà valutato sulla base della frequenza alle lezioni e del modo in cui questo parteciperà ai dibattiti settimanali, nella misura del 30%; mentre la parte maggioritaria della valutazione, per il restante 70%, sarà espressa a partire da un elaborato finale, che consiste nella contestualizzazione, traduzione e commento di un brano a scelta del docente, da esporre pubblicamente durante il seminario e da sottoporre ad una discussione comune.

Bibliografia: I testi e la bibliografia verranno forniti a lezione sotto forma di dispense.

Dott. Andrea Antonio Verardi

WHS261 Letture in storia del cristianesimo in Africa

Scopo: L'approccio critico, interpretativo e africano guiderà la lettura storica. I presupposti storici dominanti, le rappresentazioni sull'Africa e le sue conseguenze verranno determinati. L'approccio valuterà in quale modo e scopo tali presupposti e rappresentazioni sono stati costruiti, giustificati, reificati ed essenzializzati. Il risveglio del senso critico del lettore faciliterà una lettura approfondita. L'analisi e reinterpretazioni delle narrative storiche, alcuni già familiari, con lo scopo di formulare un giudizio storico indipendente è l'obiettivo. Una chiara articolazione di questo giudizio fa parte di questo esercizio. Abilità per una lettura critica significa anche sviluppare la capacità di ascolto critico e creativo, non solo di informazione o di fatti ma anche dei modi di pensare e di argomentare. Il seminario prenderà in considerazione la ricerca storica all'avanguardia.

Contenuto: La lettura sarà sulla missione cristiana in Africa, i missionari, le conversioni, i cristiani locali, la società locale, le ripresentazioni locali, l'inculturazione, il nazionalismo, la decolonizzazione de cristianesimo, il postcolonialismo, globalizzazione, l'identità cristiana, le religioni tradizionali, i valori africani dalle diverse prospettive, ecc. Il legame religioso e politico, ossia tra il cristianesimo e il colonialismo, non verrà omessa così come il suo impatto. La lettura storiografica servirà per aprire le finestre della nostra mente alle diverse culture, spiritualità e religioni. Questo esercizio riconosce il posizionamento del lettore nella sua propria cultura e la sua limitazione culturale. Il contenuto così come l'approccio del seminario sarà inclusivo con pensiero aperto, cioè incompleto, sempre in sviluppo.

Metodo: Interattivo con discussione e presentazione delle analisi e interpretazioni dai partecipanti. Condivisione di pensieri, idee e letture in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Oltre la partecipazione attiva in aula, si prevede un elaborato scritto con presentazione in gruppo come parte della valutazione dei partecipanti.

Bibliografia: J. BAUR, *2000 years of Christianity in Africa: an African history 62-1992*, Nairobi, Paulines Publications Africa, 1994. L. SANNETH, *West African Christian. The Religious Impact*, London, Hurst, 1983. E. ISICHEI, *The Religious Traditions of Africa*, Praeger, 2004. E. ISICHEI, *History of Christianity in Africa. From Antiquity to the Present*, W.B. EEARDMAN Publishing Company, 1995. T. C. ODEN, *How Africa Shaped the Christian Mind: Rediscovering the African Seedbed of Christianity*, InterVarsity Press, 2007. Kalu U. Ogbu, (ed.), *African Christianity: An African Story*, Pretoria, University of Pretoria Press, 2005. F. EBOUSSI BOULAGA, *Christianity Without Fetishes: An African Critique and Recapture of Christianity*, New York, Orbis Books, 1984.

P. Délio Mendonça

WHS262 Dal concordato napoleonico alla legge di separazione

Scopo: Nel corso opzionale proposto la materia storica verrà studiata e approfondita con metodo critico, secondo i moderni criteri della scienza storica. I diversi indirizzi di pensiero storiografico, inoltre, verranno proposti all'attenzione e alla considerazione dello studente, che sceglierà, se crede, percorsi individuali di studio, limitatamente alle materie indicate. Circa il contenuto esso si dipana su un arco temporale piuttosto vasto (XIX-XX secoli). Esso, a partire dalle vicende che seguono la rivoluzione francese, analizza i processi di secolarismo e di «laicizzazione forzata» in Francia e in altri Paesi europei, nonché il contemporaneo risveglio della vita religiosa in diversi ambienti del mondo cattolico ottocentesco.

Contenuto: 1. La fine della Chiesa di antico regime. 2. Rivoluzioni, scristianizzazione e concordati nel XIX secolo. 3. La lotta contro le congregazioni religiose in Francia. 4. Secolarismo e secolarizzazione. La legge di separazione in Francia. 5. Il primo Novecento l'epoca dei concordati e della dottrina della Stato cattolico.

Metodo: Il professore all'inizio del seminario introdurrà, con una nutrita esposizione generale, la materia. Gli studenti lavoreranno, preferibil-

mente in piccoli gruppi, su singoli temi indicati dal programma e concordati con il professore. Successivamente, essi, di volta in volta, esporranno il loro lavoro (scritto) alla classe per farne oggetto di discussione e di confronto. Il professore aiuterà i gruppi di lavoro a portare avanti la ricerca.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Durante il corso non ci saranno elaborati scritti o altro. L'esame finale sarà orale e si terrà secondo l'ordine indicato nel calendario. In alcuni casi particolari, su richiesta dello studente, sarà possibile sostituire l'esame finale con un elaborato scritto non inferiore a 20 pagine su un argomento concordato con il professore. Questo dovrà essere concordato con il docente che tiene il corso; avrà un numero di pagine non inferiore a 20 e dovrà essere consegnato una settimana prima dell'inizio degli esami.

Bibliografia: Il corso verrà preparato su articoli pubblicati dal p. Sale sulla *Civiltà Cattolica* sulla materia indicata. Per ulteriori approfondimenti si consiglia R. Gémond, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Bari-Roma, Laterza, 2003; J. Boussinesq, *La Laïcité française*, Parigi, Seuil, 1994.

P. Giovanni Sale

WHS263 Il Papato nei secoli: strumenti storico-bibliografici

Scopo: Il seminario si propone di far acquisire conoscenze teoriche e competenze pratiche a chi desidera migliorare le proprie capacità di fare ricerca bibliografica e vuole utilizzare anche dati nell'ambito di storia della Chiesa e in particolare del papato per organizzare e redigere bibliografie.

Contenuto: Biblioteche e bibliografia online. – La ricerca bibliografica: una premessa metodologica. – Struttura e modalità di interrogazione dei principali repertori di storia della Chiesa e del papato. – Organizzare le ricerche e gestire i riferimenti bibliografici. – Esportare, archiviare e organizzare i dati (EndNoteWeb, Zotero, Mendeley). – Redigere schede bibliografiche. – Osservazioni sul metodo bibliografico. – La bibliografia come proposta storiografica: analisi dei mutamenti di interesse nel corso della storia. – Le riviste di storia della Chiesa. – *Archivum Historiae Pontificiae*: storia e struttura della sua bibliografia. – Analisi di diversi stili per redigere gli indici (autori, nomi, luoghi, soggetti) – Le case editrici e la storia del papato. – La storia del papato attraverso gli archivi iconografici, fotografici, radiofonici, cinematografici e televisivi.

Metodo: Alla parte teorica, che consentirà agli studenti di conoscere i principali repertori di bibliografie tematiche, saranno costantemente affiancate esercitazioni pratiche su banche dati che consentiranno di acquisire le competenze metodologiche per fare e gestire le ricerche bibliografiche.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Viene richiesta una partecipazione attiva al seminario e sono previste periodiche verifiche per valutare l'apprendimento progressivo.

Bibliografia: J.E. BRADLEY – R.A. MULLER. *Church History. An Introduction to Research Methods and Resources*. 2nd ed., Grand Rapids (MI), Wm. B. Eerdmans Publishing Co., 2016; A. CAPACCIONI. *Ricerche bibliografiche: banche dati e biblioteche in rete*. Milano, Apogeo, 2011 [disponibile e-book 2013]; *Introduzione all'uso delle riviste storiche*. A cura di N. RECUPERO – G. TODESCHINI. Trieste, Lint, 1994 [Edizione digitale 2017] ; T. NUMERICO – D. FIORMONTE – F. TOMASI. *L'umanista digitale*. Bologna, Il Mulino, 2011; M.I. PALAZZOLO. *Gli editori del papa. Da porta Pia ai Patti Lateranensi*. Roma, Viella, 2016; A. PARAVICINI BAGLIANI, *Il papato nel secolo XIII: cent'anni di bibliografia (1875-2009)*. Firenze, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, 2010; *Prima lezione di metodo storico*. A cura di S. LUZZATTO. Roma, Laterza, 2010; *Una storiografia inattuale? Giovanni Miccoli e la funzione civile della ricerca storica*. A cura di G. BATTELLI – D. MENOZZI. Roma, Viella, 2005. M. VIVARELLI. *Le dimensioni della bibliografia: scrivere di libri al tempo della rete*. Roma, Carocci, 2013; *Il web e gli studi storici. Guida critica all'uso della rete*. A cura di R. MINUTI. Roma, Carocci, 2015.

Verranno inoltre forniti articoli e saggi di approfondimento e schede esplicative per l'utilizzazione delle singole risorse elettroniche prese in esame durante il corso.

Dott.ssa Maria Silvia Boari

Secondo Ciclo per la Licenza in Beni Culturali della Chiesa

CORSI PRESCRITTI

WBP214 Storia dell'Arte Cristiana Antica, I

Scopo: Il corso intende sviluppare un percorso tematico per l'approfondimento dei documenti figurati cristiani dalla prima metà del III secolo alla metà del V secolo.

Contenuto: 1. Il problema delle origini dell'arte cristiana. 1.1. Le fonti letterarie: i padri della Chiesa e il repertorio figurativo cristiano. – 2. Il rapporto fra lo sviluppo dell'arte cristiana e la cultura figurativa ellenistico-romana. 2.1. Immagini di vita agreste e temi marini; 2.2. Banchetti e scene paradisiache. – 3. La prima metà del IV secolo e la cristallizzazione del repertorio iconografico cristiano. – 4. Il repertorio della prima epoca costantiniana fra tradizione e innovazione. – 5. La seconda metà del IV secolo e le nuove immagini simboliche. – 6. La decorazione degli edifici di culto. 6.1. San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura.

Metodo: Lezioni frontali in aula con il supporto di mezzi visivi e proiezione di immagini; sono inoltre previste visite (in numero massimo di 2) ai siti oggetto d'indagine.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: M. ANDALORO (ed.), *La pittura medievale a Roma*. 312-1431. *Corpus I. L'orizzonte tardoantico e le nuove immagini*. 312-468, Milano 2006; H. BRANDENBURG, *Lo studio dei sarcofagi tardoantichi: aspetti metodologici ed ermeneutici. I sarcofagi come testimonianze del passaggio dalla Roma pagana alla Roma cristiana*, in *Bollettino dei musei e gallerie pontificie* XXV, 2006, pp. 343-374; J. SPIER (a cura di), *Picturing the Bible. The earliest Christian Art*, Yale 2007; U. UTRO, *I sarcofagi paleocristiani dal complesso di S. Paolo fuori le mura*, in U. UTRO (ed.), *S. Paolo in Vaticano. La figura e la parola dell'Apostolo delle Genti nelle raccolte pontificie*, Todi 2009, pp. 47-66; J. DRESKEN WEILAND, *Immagine e parola. Alle origini dell'iconografia cristiana*, Città del Vaticano 2012; C. PROVERBIO, *I cicli affrescati paleocristiani di San Pietro in Vaticano e San Paolo fuori le mura. Proposte di lettura*, Turnhout 2016.

Dott.ssa Cecilia Proverbio

WBP216 Storia dell'Arte Cristiana Medievale, I

Scopo: Il corso intende affrontare il complesso tema del fenomeno urbano nel Medioevo attraverso una particolare angolazione: l'analisi dell'arte sacra prodotta 'per' e 'nella' città durante i momenti di più sensibile trasformazione politico-economica e culturale della società.

Contenuto: Il corso sarà articolato in tre parti distinte, corrispondenti a tre particolari tematiche: 1) *Il concetto di città nell'arte medievale*. Sulla base delle ricerche più recenti l'argomento sarà sinteticamente presentato sotto i fondamentali profili urbanistico-architettonico e iconografico; 2) *L'azione della Chiesa per la rigenerazione urbana di fronte a momenti di forte mutazione politico-culturale*. Analisi e studio della progettualità artistica attraverso casi specifici: ad esempio la committenza papale nella trasformazione di Roma tra età tardoantica e Alto Medioevo; l'arte nelle cattedrali durante l'epoca della riforma; la funzione degli ordini mendicanti nel rinnovamento della città durante il Duecento; la committenza religiosa nelle città prima e dopo la peste nera del 1348; 3) *L'arte sacra nelle città distrutte*: inevitabile e di urgente interesse è il tema della perdita del patrimonio artistico ecclesiastico a seguito delle catastrofi naturali come nei recenti terremoti dell'Aquila e di Amatrice-Visso-Norcia.

Metodo: Le lezioni frontali sono supportate da materiale grafico e iconografico presentato in Power Point.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La preparazione raggiunta dallo studente alla fine del corso sarà valutata attraverso un esame orale. In tale occasione, il candidato dovrà dimostrare di saper analizzare, commentare e contestualizzare storicamente gli argomenti proposti dal docente, avvalendosi delle conoscenze e del metodo appresi durante le lezioni e sulla bibliografia indicata. In particolare, nella valutazione si terrà conto dei seguenti indicatori: grado di conoscenza degli argomenti, capacità di elaborazione e correlazione degli argomenti, correttezza e completezza delle informazioni, organizzazione logica, proprietà di linguaggio, frequenza delle lezioni.

Bibliografia: Come testi di riferimento si vedano: le voci *Città* e *Città Nuove*, in *Enciclopedia dell'arte medievale* (1994); L. PANI ERMINI – F.R. STASOLLA – S. MAGISTER, *Il fenomeno urbano. Periodo tardoantico e medievale*, in *Il Mondo dell'Archeologia – Enciclopedia Treccani* (2002); G. VOLPE, *Il ruolo dei vescovi nei processi di trasformazione del paesaggio urbano e rurale*, in *Archeologia e società tra Tardo Antico e Alto Medioevo*, 2° seminario sul Tardo Antico e l'Alto Medioevo (Padova, 29 settembre -

1 ottobre 2005), a cura di G.P. BROGIOLO – A. CHAVARRIA ARNAU, Mantova 2007, pp. 85-106; E. CASTELNUOVO, *Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo*, Einaudi, Torino 2009; M.T. GIGLIOZZI, *Norcia città simica. Medioevo e oltre: la basilica di S. Benedetto paradigma di rinascite*, Paderborn 2018.

Prof.ssa Maria Teresa Gigliozzi

WBP222 Storia dell'Arte Cristiana Contemporanea, I

Scopo: Il corso presenta la cultura figurativa nel passaggio dall'età barocca a quella contemporanea, dall'Antico Regime alla fine dell'Ottocento attraverso le trasformazioni culturali, oltre che politiche e sociali, introdotte dalla Rivoluzione Francese e dall'Impero napoleonico. Queste trasformazioni incidono profondamente, a breve e a lungo termine, sull'arte cristiana. Entra in crisi il potere temporale dei papi e si sovvertono radicalmente le tradizionali modalità della sua committenza. L'arte sacra lascia le chiese per essere accolta nei musei, acquisendo un nuovo statuto di capolavoro ma perdendo quello funzionale all'originario valore devozionale. Il XIX secolo presenta molteplici soluzioni a questo dilemma, quali proposte di singoli artisti e di movimenti che si interrogano esplicitamente sulla natura e sulla funzione di un'arte che sia espressione del sentimento religioso, un'arte sacra e marcatamente cristiana.

Contenuto: Giubilei tra XVIII e XIX secolo. Classicismo e Neoclassicismo. Romanticismo. Nazareni e Puristi. Il cantiere della basilica di San Paolo fuori le mura. La committenza di Pio IX. Verismo. La *Beuron Schule*. Il cantiere della Basilica della Santa Casa di Loreto. Simbolismo. Divisionismo.

Metodo: Le lezioni si svolgeranno in classe, con l'ausilio della proiezione di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione sarà basata su un esame orale sul programma svolto in classe e sulla bibliografia d'esame e su eventuali, ulteriori indicazioni bibliografiche che saranno date nel corso delle lezioni. Inoltre è richiesto un elaborato di ricerca (max 5 cartelle, per un totale di 10.000 battute, 1 cartella=2.000 battute spazi inclusi) su un manufatto artistico (pittura, scultura, architettura) pertinente al periodo preso in esame (1750-1900), a scelta dello studente, magari appartenente al proprio contesto di origine. L'elaborato sarà consegnato entro la fine del mese di aprile e presentato brevemente in classe nel corso

delle ultime lezioni per condividere il metodo e l'approfondimento (workshop).

Bibliografia: F. BORSI (ed.), *Arte a Roma dal neoclassicismo al romanticismo*, Roma 1979; C. BON VALSASSINA, *La pittura a Roma. Cicli decorativi di Pio IX*, in *Pittori e pittura dell'Ottocento italiano. Guida alla pittura*, a cura di S. Bietoletti, G. Matteucci, vol. I, Novara 1997, pp. 218-225; EADEM, *Arte a Roma attorno ai giubilei del XIX secolo*, in *La storia dei giubilei 1800-2000*, IV, a cura di F. Margiotta Broglio, Roma-Firenze 2000, pp. 54-95; EADEM, *La Restaurazione cattolica e il rinnovato sentimento religioso*, in *Maestà di Roma. Universale ed eterna Capitale delle Arti*, a cura di S. Pinto, L. Barroero, F. Mazzocca, Milano 2003, pp. 169-172; G. CAPITELLI, *Icone del culto in difesa dell'identità anti-moderna*, in *Maestà di Roma cit.*, pp. 249-253; M. CARDELLI, *I due purismi. La polemica sulla pittura religiosa in Italia 1836-1844*, Firenze 2005; G. CAPITELLI, *Quadri da altare: pittura sacra a destinazione pubblica*, in *L'Ottocento in Italia. Le Arti sorelle: il Neoclassicismo*, a cura di C. Sisi, Milano 2005, pp. 100-120; EADEM, *La pittura religiosa*, in *L'Ottocento in Italia. Le Arti sorelle: il Realismo*, a cura di C. Sisi, Milano 2006, pp. 43-54; C. BON VALSASSINA, *La pittura sacra in Italia nell'Ottocento. Una proposta di classificazione*, in *La pittura di storia in Italia*, a cura di G. Capitelli e C. Mazzarelli, Cinisello Balsamo 2008, pp. 211-223; T. VERDON (ed.), *L'arte cristiana in Italia. 3. L'età moderna e contemporanea*, Milano 2008; C. GREWE, *Painting the sacred in the age of romanticism*, Farnham-Burlington 2009; G. CAPITELLI, *Il mercato globale dell'arte sacra nell'Ottocento. Pratiche, committenze, intermediari, artisti*, in *Roma fuori di Roma. L'esportazione dell'arte moderna da Pio VI all'Unità*, a cura di G. Capitelli, S. Grandesso, C. Mazzarelli, Roma 2012, pp. 477-505; D. VASTA, *La pittura sacra in Italia nell'Ottocento. Dal Neoclassicismo al Simbolismo*, Roma 2012.

Dott.ssa Ilaria Fiumi Sermattei

WBP225 Diritto dei Beni Culturali

Diritto canonico

Scopo: Il corso intende presentare i Beni culturali della Chiesa, sia quelli mobili che immobili, nell'ordinamento canonico, al fine di una efficace comprensione delle specifiche scelte legislative, delle loro coerenti delimitazioni, interpretazioni e applicazioni, anche in relazione ai tempi e alle sfide che la Chiesa oggi ha di fronte a sé.

Contenuto: Il corso si apre con una introduzione generale al diritto canonico, per poi esaminare la terminologia tecnica attinente ai beni ecclesiali, mettendo in risalto il concetto di *beni culturali*, che ha una storia recente in ambito canonistico. In seguito vengono affrontate alcune questioni riguardanti l'acquisto, l'amministrazione e l'alienazione dei beni, passando poi all'esame di particolari problematiche che spesso rivestono grande attualità. L'ultima e la più ampia parte del corso è, quindi, dedicata ad argomenti specifici, quali – a titolo esemplificativo – le sacre immagini, le reliquie, i luoghi sacri, gli altari e le stesse chiese, ossia gli edifici di culto, prestando principalmente attenzione alla loro riduzione in uso profano non sordido. Il corso si prefigge anche di dare alcune nozioni basilari su questioni concernenti il tema dei delitti contro i beni culturali.

Metodo: Il metodo utilizzato è di tipo analitico-sintetico.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Roma 2014; V. DE PAOLIS (autore), A. PERLASCA (ed.), *I beni temporalmente della Chiesa. Nuova edizione aggiornata e integrata*, Bologna 2016; P. MALECHA, *Edifici di culto nella legislazione canonica*, Roma 2002; C. LEONHARD – T. SCHÜLLER (ed.), *Tot in die Kirche? Rechtliche und liturgische Aspekte der Profanierung von Kirchen und ihre Umnutzung zu Kolumbarien*, Regensburg 2012; N. SCHÖCH, *Relegation of Churches to Profane Use (c. 1222, § 2): Reasons and Procedure*, in *The Jurist* 67 (2007) pp. 485-502. Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

Mons. Paweł Malecha

Diritto civile

Scopo: Il corso intende far comprendere la dimensione giuridica del concetto di patrimonio culturale, dal riconoscimento alla tutela e protezione nei suoi molteplici aspetti, in una prospettiva comparata tra i diversi ordinamenti nazionali e internazionali.

Contenuto: Il corso inizia dall'individuazione del concetto di bene culturale, quale si è andato formando nel corso del tempo, per poi approdare a quello più ampio di patrimonio culturale. La nozione è rilevante sia nei diritti nazionali che nell'ordinamento internazionale e nelle organizzazioni internazionali specifiche, come l'Unesco, che tutela il patrimonio mondiale materiale e immateriale. Il riconoscimento del bene culturale è fondamentale per la sua tutela e conservazione. Ogni ordinamento detta quindi le norme relative, assistite a volte anche da sanzioni. Dopo l'indivi-

duazione, occorre provvedere alla conservazione e alla protezione del bene culturale, anche in forma indiretta. Importante è l'aspetto relativo all'alienazione e all'uso, come pure all'esportazione, che trova soluzioni molto diverse nei vari ordinamenti. Altro tema è quello delle ricerche e scoperte archeologiche.

Accanto alla tutela emerge il tema della valorizzazione, che deve trovare modalità adeguate al valore culturale del bene.

Metodo: Lezioni frontali in aula.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: M.B. MIRRI, *Per una storia della tutela del patrimonio culturale*, Sette Città, Viterbo, 2007; M.B. MIRRI, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, Sette Città, Viterbo, 2017.

Prof.ssa Maria Beatrice Mirri

WBP228 Museologia e Museografia

Museologia

Scopo: Il corso intende fornire elementi conoscitivi e strumenti critici per affrontare lo studio del museo come fenomeno culturale e istituzione sociale, combinando approcci di tipo filosofico, storico e di teoria dell'organizzazione. Pur considerando il museo nella sua generalità, l'attenzione è diretta soprattutto verso le collezioni di archeologia e arte. Sono infatti quelle prevalenti nei musei ecclesiastici, ai quali il corso attribuisce speciale rilievo.

Contenuto: La parte teorica del corso si articola in 9 lezioni: 1) Cosa è un museo. Definizioni e metodi. Il processo di musealizzazione e le sue fasi. 2) Il museo come istituzione e come servizio. Caratteristiche, compiti e finalità. 3) L'organizzazione e la gestione. Norme, modelli e standard. 4) Le funzioni del museo I. Acquisizione, conservazione, ricerca. 5) Le funzioni del museo II. Esposizione e comunicazione. 6) Storia e tipologia. Musei universali, enciclopedici e disciplinari. 7) Tipi e relazioni. Le arti, le scienze, le storie e le culture. 8) I musei ecclesiastici. Aspetti generali e casi di studio. 9) Le sfide contemporanee. Casi di studio

Metodo: Il corso è articolato in lezioni frontali, prevalentemente con proiezione di immagini, e lezioni partecipative dedicate a casi di studio scelti e presentati dai discenti.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'apprendimento sarà valutato mediante: a) l'esame orale che verterà sui contenuti generali del

corso; b) il lavoro di gruppo consistente in un caso di studio da presentare in aula.

Bibliografia: M.V. MARINI CLARELLI, *Il museo nel mondo contemporaneo. La teoria e la prassi*, Carocci, Roma 2011; A. CRICONIA, *L'architettura dei musei*, Carocci, Roma 2011.

Dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli

Museografia

Scopo: Il corso si prefigge di introdurre gli studenti nella dimensione fisica degli spazi, dell'organizzazione e della gestione di un museo. L'obiettivo formativo è fornire gli strumenti necessari per comprendere le ragioni, le funzioni e i meccanismi del museo, relativamente alla tutela, cura e manutenzione delle collezioni museali. Alla conclusione del corso, gli studenti saranno in possesso degli elementi essenziali per valutare, indirizzare e programmare l'attività istituzionale di un museo.

Contenuto: Si tratteranno i temi della museografia; dell'ordinamento e dell'allestimento, della gestione e della cura delle collezioni; dell'organizzazione degli spazi di esposizione, di deposito e di lavoro, di documentazione e di archiviazione; di esercizio per il personale; di servizio per i visitatori. Si approfondiranno gli aspetti tecnico-scientifici relativi alla conservazione materiale dei manufatti, dei beni mobili e immobili. Si descriveranno le strategie di conservazione attiva e passiva del patrimonio, l'utilità della manutenzione preventiva e programmata.

Metodo: Lezioni frontali, trattazione teorica degli argomenti, illustrazione di casi pratici ed esempi significativi.

Strumenti didattici: presentazioni in *Power Point*.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale o eventuale elaborato scritto su un tema da concordare.

Bibliografia: International Council of Museums, *Codice etico dell'ICOM per i Musei*, 21a Assemblea Generale, Seoul (Repubblica di Corea), 8 ottobre 2004; MIBACT, «Atti di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei», in *Decreto Legislativo n.112/98 art.150 comma 6*, 2001; M.L. TOMEA GAVAZZOLI, *Manuale di Museologia*, Città di Castello 2007; V. CIMINO, *Come si conserva un grande museo. L'esperienza dei Musei Vaticani*, Ed. Allemandi-Musei Vaticani, 2016.

Dott.ssa Vittoria Cimino

WBP233 Catalogazione

Scopo: Il corso ha l'obiettivo di introdurre alla catalogazione del patrimonio culturale, intesa come fase di conoscenza fondamentale per la corretta tutela, conservazione e valorizzazione dei beni, con particolare attenzione al *Sistema del Catalogo* italiano: agli allievi verranno forniti i principi metodologici per un corretto approccio alla descrizione e documentazione dei beni culturali e le indicazioni di base per l'applicazione degli standard attualmente in uso per il settore storico artistico.

Contenuto: *Parte I – Inquadramento generale.* Principi internazionali: il concetto di Cultural Heritage e la catalogazione applicata ai beni culturali. Cenni ad organizzazioni e strumenti per la tutela del patrimonio culturale nella comunità europea e in alcuni paesi extraeuropei. I beni culturali della Chiesa: le linee di indirizzo della Santa Sede. *Parte II – La catalogazione in Italia.* Lineamenti di storia della catalogazione. I riferimenti normativi nel Codice dei beni culturali e del paesaggio. L'organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali (MiBACT) e il ruolo dell'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (ICCD). Il sistema catalografico dell'ICCD: metodologia, strumenti (schede di catalogo, schede di Authority file, strumenti terminologici, documentazione di corredo), procedure. La gestione informatizzata del processo di catalogazione: il *Sistema informativo Generale del catalogo* (SIGECweb). La catalogazione dei beni storico artistici: inquadramento generale. La scheda di catalogo per le opere e gli oggetti d'arte – teoria ed esempi applicativi. La catalogazione dei beni culturali ecclesiastici in Italia a cura della CEI. *Parte III – Uso e riuso dei dati del catalogo.* Fruizione, condivisione e valorizzazione degli standard ICCD e dei dati catalografici: progetti in corso e prospettive per il futuro. I dati del catalogo per contrastare il traffico illecito di beni culturali. La piattaforma cooperativa del MiBACT: il progetto VIR – Vincoli in rete. L'esperienza del terremoto: salvaguardia dei beni culturali in situazioni di emergenza. *Parte IV – Esercitazioni pratiche.* Applicazione dei principi metodologici esposti nel corso delle lezioni in attività di catalogazione di beni storico artistici.

Metodo: L'approccio metodologico prevede lezioni frontali con l'ausilio di documenti e immagini per illustrare e sintetizzare i concetti principali. Per quanto riguarda il sistema catalografico definito dall'ICCD i principi di metodo verranno supportati da esempi applicativi concreti, sia in aula, sia nella parte specifica del corso dedicata alle esercitazioni pratiche. In ogni lezione si prevede un breve spazio dedicato al confronto ed alla

discussione comune per chiarire o approfondire aspetti dell'argomento trattato.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La valutazione di quanto appreso nelle lezioni consisterà nella compilazione di un questionario per la verifica della conoscenza delle terminologie tecniche proprie del *Sistema del Catalogo* italiano e nell'elaborazione autonoma da parte di ciascun allievo di una scheda di catalogo di bene culturale.

Bibliografia: *Lo spazio il tempo le opere. Il catalogo del patrimonio culturale*, a cura di A. STANZANI – O. ORSI – C. GIUDICI, Cinisello Balsamo (MI), Silvana, 2001; L. CORTI, *I beni culturali e la loro catalogazione*, Milano, Mondadori, 2003; O. FERRARI, *Catalogo, documentazione e tutela dei beni culturali : scritti scelti (1966-1992)*, a cura di C. GAMBA, Pavona di Albano Laziale (RM), Iacobelli, 2007; A. MORRONE, *Patrimonio culturale fra Chiesa e Stato*, Roma, Prospettive, 2013. **Sitografia** (riferimenti principali): <http://www.beniculturali.it>; <http://www.iccd.beniculturali.it> (in particolare la sezione CATALOGAZIONE); <http://www.catalogo.beniculturali.it>; <http://www.dati.beniculturali.it>; <http://www.beweb.chiesa-cattolica.it>; <http://www.vincolinrete.it>; <http://archives.icom.museum/>.

Dott.ssa Maria Letizia Mancinelli

WBP235 Storia dell'Arte Cristiana Moderna, I

Scopo: Si premette che il corso di Licenza di Storia dell'Arte Cristiana Moderna è suddiviso in due annualità, che coincidono con la scansione del Rinascimento (secoli XV e XVI) e del Barocco (dal XVII fino alla metà del XVIII secolo). Lo scopo del corso specialistico del primo anno è quello di approfondire in ogni suo aspetto – storico, documentario, stilistico, critico e ermeneutico – le molteplici espressioni artistiche del Rinascimento. Il corso mira anche a far acquisire una valida capacità di sintesi e di comprensione dell'arte all'interno della complessa situazione della storia della Chiesa che da Martino V arriva fino a Clemente VIII.

Contenuto: Il racconto della fede nel Rinascimento: i cicli d'arte cristiana in Italia e in Europa. Dalla contemplazione all'arte. Il simbolismo prospettico. Predicare per immagini: l'arte e il rinnovamento degli ordini religiosi. Gli iconografi del Rinascimento. Luce e colore nella spiritualità. I politici in Europa: varianti stilistiche e iconografiche. Altari e gruppi scultorei. L'Umanesimo cristiano: le fonti classiche per nuove forme di ispirazione narrativa. Il racconto allegorico e l'ermetismo cristiano. Il rin-

novamento dell'arte sacra e le committenze pontificie. Assimilazione e adattamento della lezione dei grandi maestri. La questione dell'immagine in Lutero e Calvino. Teologia e arte: il Concilio di Trento e il decreto sulle immagini. Considerazioni critiche sulla formulazione di un nuovo linguaggio artistico tardorinascimentale. Confronti e rimandi tra esempi di pittura e scultura nei centri europei. Tradizione e innovazioni iconografiche. Valutazioni stilistiche e critiche con il supporto di fonti documentarie e saggi critici. Analisi dei complessi monumentali all'interno del contesto storico. Spiegazioni iconologiche. Una particolare attenzione verrà data ai giubilei e alle principali committenze religiose a Roma.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: E. PANOFKY, *Rinascimento e rinascenze nell'arte occidentale*, Milano 1971; C. VASOLI, *Filosofia e religione nella cultura del Rinascimento*, Napoli 1988; M. BOSKOVITZ, *Immagini da meditare*, Milano 1994; P. FLORENSKIJ, *La prospettiva rovesciata e altri scritti*, Roma 1990; S. SETTIS, *Artisti e committenti tra Quattro e Cinquecento*, Torino 2010; A. CHASTEL, *La grande officina. Arte italiana 1460-1500*, Milano 2003; AA. VV., *Il Beato Angelico e la cappella Niccolina*, Roma 2001; M. BUSSAGLI – M. G. BERNARDINI (ed.), *Il '400 a Roma. La rinascita delle arti da Donatello a Perugino*, Milano 2008; ID., *Il Rinascimento a Roma*, Roma, 2012; A. CHASTEL, *Il sacco di Roma, 1527*, Torino 2011; A. PINELLI, *La bella maniera: artisti del Cinquecento tra regola e licenza*, Torino 2003; G. REALE, *La Stanza della Segnatura*, Milano 2010; N. DACOS, *Le Logge di Raffaello. L'antico, la Bibbia, la bottega, la fortuna*. Città del Vaticano 2008; L. SALVIUCCI INSOLERA (ed.), *Immagini e Arte Sacra nel Concilio di Trento*, Roma, 2016; A. ZUCCARI (ed.), *Scipione Pulzone e il suo tempo*, Roma 2015.

Prof.ssa Lydia Salviucci

WBP236 Teologia e architettura dello spazio liturgico

Scopo: Lo spazio liturgico cristiano costituisce un elemento di mediazione dell'economia sacramentale. Si definisce visibilmente a partire da un insieme di elementi simbolici: la comunità cristiana quale tempio di pietre vive, con il suo dinamico agire rituale; l'ambiente architettonico che accoglie l'assemblea e gli elementi materiali coinvolti nelle celebrazioni (luoghi celebrativi e suppellettili). Questa triade sarà oggetto di studio du-

rante il corso, sotto i profili antropologico religioso, biblico, storico artistico e rituale. La riflessione teologica sarà sempre accompagnata dalla prospettiva architettonico-artistica. Particolare attenzione sarà riservata alla ricerca delle costanti teologiche dell'architettura cristiana nella storia, così come allo spazio rituale secondo la liturgia romana odierna.

Contenuto: I. Introduzione. Lo spazio liturgico come luogo di attualizzazione del Mistero di Cristo. II. Lo spazio rituale come realtà antropologico religiosa. III. Spazio e celebrazione nella Sacra Scrittura. IV. Culto e architettura fino al periodo costantiniano. V. I Padri della Chiesa e l'architettura sacra. VI. Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia I: dimensione significativa. VII. Costanti teologiche della chiesa-edificio nella storia II: dimensione funzionale liturgica ed extra liturgica. VIII. Il rinnovamento contemporaneo dello spazio celebrativo. IX. La teologia dello spazio liturgico di Joseph Ratzinger. X. Considerazioni liturgiche per il disegno della chiesa cristiana oggi. XI. Spazio e linguaggio non verbale nel rito della dedizione della chiesa.

Metodo: Gli argomenti della materia saranno sviluppati attraverso lezioni in aula. Il corso prevede anche lezioni itineranti nelle quali si conosceranno *in situ* alcune chiese significative della città di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il docente valuterà le conoscenze degli studenti con una prova parziale sui contenuti del corso e un esame finale.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II, *cost. Sacrosanctum Concilium*, cap. VII (nn. 122-130) e decret. *Presbyterorum ordinis*, n. 5. * *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1179-1186 [*Dove celebrare?*]. L. BOUYER, *Architettura e liturgia*, Qiqajon, Magnano (BI) 2011; *Liturgy and architecture*, University of Notre Dame Press, Notre Dame (IN) 1967; *Arquitectura y liturgia*, Grafite, Bilbao 2000; *Architecture et liturgie*, Cerf, Parigi 1991. L. CASTELFRANCHI – M.A. CRIPPA – R. CASSANELLI – E. GUERRIERO, *Iconografia e arte cristiana* [Dizionario], 2 vol., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2004; *Iconografía y arte cristiano* [Diccionario], San Pablo, Madrid 2012. Y.M. CONGAR, *Il mistero del tempio. L'economia della presenza di Dio dalla Genesi all'Apocalisse*, Borla, Torino 1963; *The mystery of the Temple, or The manner of God's presence to his creatures from Genesis to the Apocalypse*, Newman Press, Westminster (MD) 1962; *El misterio del templo*, Estela, Barcelona 1964. J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996. J. RATZINGER, *Introduzione allo spirito della liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2001, 51-87 (Parte seconda, Tempo e luogo nella liturgia); *The spirit of the liturgy*, Ignatius Press, San Francisco (CA) 2000; *El espíritu*

de la liturgia: una introducción, Cristiandad, Madrid 2002². S. SCHLOEDER, *L'architettura del Corpo mistico. Progettare chiese secondo il Concilio Vaticano II*, Epos, Palermo 2005; IDEM, *Architecture in communion. Implementing the Second Vatican Council through liturgy and architecture*, Ignatius Press, San Francisco (CA) 1998.

Rev. Fernando López Arias

WBP237 Suppellettile liturgica. Storia e uso

Scopo: Il corso si propone di illustrare la storia della suppellettile liturgica, attraverso l'utilizzo delle fonti archeologiche, iconografiche e documentarie, accanto all'osservazione diretta dei manufatti, dal suo formarsi in età tardo antica sino alla prima metà del XX secolo. Per suppellettile liturgica si intende quel complesso di oggetti realizzati per svolgimento delle celebrazioni liturgiche e per il culto. Si metteranno in evidenza le specifiche funzioni liturgiche e devozionali e gli aspetti storico-artistici succedutisi nel tempo, seguendo la Storia della Chiesa.

Attraverso la conoscenza della storia e dell'uso di un patrimonio sacro, ritenuto a volte "minore", si intende così contribuire alla sua corretta tutela e valorizzazione, anche museale, che tenga conto della funzione per cui tali manufatti furono realizzati e possano ancora, con le dovute accortezze, essere utilizzati.

Contenuto: 1. Introduzione. 1.1. Definizione di suppellettile liturgica; 1.2. Studi e strumenti bibliografici.

2. Fonti scritte. Fonti scritte medievali e moderne sulla realizzazione, utilizzo e simbolismo della suppellettile sacra: Teofilo, Innocenzo III, Guglielmo Durando, Carlo Borromeo.

3. Suppellettile e la loro evoluzione storica. 3.1. L'arredo dell'Altare (croce, candelieri, tabella secretarum, leggio, fiori, palliotto, cartegloria; 3.2. I vasi sacri (calice, patena, pisside, ostensorio, reliquiari, ampolle, colombe crismali); 3.3. Il Tabernacolo; 3.4. I manufatti liturgici (turibolo, navicella, aspersioni e secchielli); 3.5. I manufatti processionali (la croce processionale); 3.6. I manufatti devozionali.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezione di immagini. Visite a Musei ecclesiastici romani o laziali.

Modalità della valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale. Schedatura.

Bibliografia: M. RIGHETTI, *Manuale di Storia liturgica*, I-IV, Milano 1964 (rist. an. 2005); C. ROHAULT DE FLEURY, *La Messe: études archéologi-*

ques sur ses monuments continuées par son fils, I-VIII, Paris 1883-1889; *Suppellettile ecclesiastica* I, a cura di B. MONTEVECCHI – S. VASCO ROCCA, Firenze 1988; M. COLLARETA – G. GANOVA – A.M.SPIAZZI, *Basilica del Santo. Leoreficerie*, Padova 1995; TEOFILO, *De diversis artibus...*, ed. A. Caffaro, Salerno 2000; C. BORROMEO, *Instructionum fabricae et suppellectilis ecclesiasticae*, Città del Vaticano 2000; L. VATTUONE, *Antica suppellettile ecclesiastica conservata in Vaticano*, in *Ecclesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1579-1603; F. RIGANATI, *Vestes super altare ed altri tessuti di uso liturgico nella Roma carolingia*, in *Ecclesiae Urbis*, III, Città del Vaticano 2002, pp. 1605-1628; M. COLLARETA, *Arredi, suppellettili, decorazioni mobili*, in *Arti e storia nel Medioevo*, II, Torino 2003, pp.303-328; P. GOI (ed.), *IN HOC SIGNO, Il tesoro delle Croci*, Milano 2006; G. SENA CHIESA, *Il tesoro di San Nazaro. Antichi argenti liturgici dalla basilica di San Nazaro al Museo Diocesano di Milano*, Milano 2009; V. PACE – S. GUIDO – P. RADICIOTTI, *La Crux Vaticana o Croce di Giustino II*, Città del Vaticano 2009; S. GUIDO – A.S.W. BOSMAN, *La Stauroteca Maggiore Vaticana*, Città del Vaticano 2012; B. MONTECCHI (ed.), *Sculture preziose, Oreficeria sacra nel Lazio dal XIII al XVIII secolo*, Roma 2015.

Dott. Sante Guido

CORSI OPZIONALI

Corsi opzionali permanenti

WBO213 Conservazione dei beni archivistici e librari

Scopo: Acquisire le competenze necessarie per una corretta gestione e conservazione delle raccolte presenti in archivi e biblioteche. Il corso si propone di fornire gli strumenti per individuare le criticità dei luoghi di conservazione e dei materiali per attuare una tutela preventiva e realizzare piani di emergenza.

Contenuto: Una storia della conservazione: analisi dei concetti di “bene culturale” e di “conservazione”. Prospettive storiche e sfide odierne: lettura di norme di conservazione lontane nel tempo e nello spazio. Le industrie culturali: strategie e tattiche conservative. La digitalizzazione come processo conservativo? I processi di selezione: lo scarto negli archivi contemporanei. Gli ambienti di deposito: biblioteche e archivi in edifici storici sotto tutela. Gli ambienti di conservazione: rilevamento e

correzione parametri ambientali. La materialità dei documenti attraverso i materiali che la costituiscono. Storia e leggibilità del danno: le informazioni che emergono dalla stratificazione del degrado. Lo stato di conservazione dei documenti: i tipi di danno e il rilevamento con la compilazione di schede conservative. Protocolli da attuare per eventi straordinari quali visite o mostre. Piano di emergenza per gestire eventi imprevisti.

Metodo: Le lezioni frontali saranno integrate con visite presso l'APUG e altri istituti di conservazione di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame verterà in parte sui contenuti teorici (30%) e in parte sulla risoluzione di casi critici relativi ai materiali conservati presso l'APUG (70%).

Bibliografia: T.W. ADORNO – M. HORKHEIMER, *Dialettica dell'Illuminismo*, Einaudi, 2010; C. FEDERICI, *A, B e C: dialogo sulla conservazione di carte vecchie e nuove*, Carocci, 2005; W.J. MITCHELL, *The reconfigured eye: visual truth in the Post-Photographic Era*, MIT Press, 1992; T. MONTANARI, *Contro le mostre*, Einaudi, 2017; *La manipolazione dei materiali librari. Linee guida per i lettori e il personale delle biblioteche*, ICRCPAL, 2007; S. SETTIS, *Futuro del "classico"*, Einaudi, 2004; *Principi dell'IFLA per la cura e il trattamento dei materiali di biblioteca*, AIB, 2005. Altro materiale di approfondimento sarà fornito dal docente durante il corso.

P. Martín M. Morales

WBO223 Percorso formativo nei Musei Vaticani

Scopo: Offrire agli studenti una concreta conoscenza della complessa organizzazione che regola oggi il funzionamento di una grande istituzione museale, approfondita in un attivo e partecipato percorso formativo all'interno dei Musei Vaticani.

Contenuto: Introduzione storica ai Musei Vaticani e ai suoi aspetti organizzativi e pratici. I Musei Vaticani come luogo di memoria cristiana. La divulgazione della fede attraverso l'arte: l'esperienza didattica dei Musei Vaticani. Organizzazione e gestione di un reparto. I laboratori di conservazione e restauro. Le questioni di sicurezza. La tutela dei visitatori e delle opere. Organizzazione di mostre e eventi: strategie, procedure e prestiti. Comunicazione.

Metodo: Il corso si svolgerà interamente all'interno dei Musei Vaticani con lezioni sul posto, visite ai laboratori e reparti, e incontri con i dirigenti e responsabili dei vari settori. Valutazione: per ogni visita, ciascun

studente scriverà una scheda il cui insieme sarà discusso e valutato alla fine del semestre.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Il corso si tiene nel primo semestre e si articola in una serie di incontri settimanali *in situ* (durata circa 3 h.) con i responsabili della tutela, conservazione, valorizzazione, comunicazione e promozione dell'incommensurabile patrimonio spirituale, storico, artistico custodito nei Musei Vaticani. I diversi aspetti museologici e museografici presentati vengono rielaborati di volta in volta in una relazione scritta (una cartella) dagli studenti; la presenza agli incontri e la costante consegna degli elaborati si rivelano di fondamentale importanza ai fini dell'ammissione al colloquio della prova di esame.

Il corso è limitato ad un massimo di 12 studenti con priorità agli studenti della licenza in Beni Culturali della Chiesa.

Bibliografia: S. BERTOLDI (testi di), *I Musei Vaticani: conoscere la storia, le opere, le collezioni*, Città del Vaticano-Livorno: Edizioni Musei Vaticani-Sillabe, 2011; S. CASSANELLI – A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *Guida generale alla Città del Vaticano*, Milano-Città del Vaticano: Ed. Jaca Book-Libreria Editrice Vaticana-Edizioni Musei Vaticani, 2012; A. PAOLUCCI – C. PANTANELLA (ed.), *I Musei Vaticani nell'80° anniversario della firma dei Patti Lateranensi 1929-2009*, Città del Vaticano: Edizioni Musei Vaticani, 2009; C. PIETRANGELI, *I Musei Vaticani: cinque secoli di storia*, Roma: Quasar, 1985; G. RAVASI, *Le meraviglie dei Musei Vaticani*, Milano, Mondadori, 2014.

Dott.ssa Maria Serlupi Crescenzi

Corsi opzionali speciali

WBO231 Gestione e valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il corso intende offrire gli elementi di base per una conoscenza del complesso ambito dei Beni culturali della Chiesa, con particolare attenzione alla gestione e alla valorizzazione. Verranno illustrati gli strumenti teorici e pratici, caratteristici del patrimonio culturale ed ecclesiastico, insieme alle dinamiche del funzionamento di una corretta gestione, illustrando i meccanismi del sistema di tutela e valorizzazione nella Chiesa.

Contenuto: Partendo dalla nozione giuridica, si approfondiranno le funzioni specifiche dei beni culturali nati per la missione della Chiesa, stru-

menti per *il culto, l'evangelizzazione e la catechesi*, capaci di «evangelizzare la cultura e inculturare la fede». Perché siano strumenti di investimento pastorale della Chiesa, il settore dei beni culturali va governato sistematicamente con una gestione sostenibile e condivisa dai vari enti ecclesiastici, con l'obiettivo di rendere fruibili le conoscenze e l'uso del patrimonio storico-artistico, archivistico, architettonico e librario, appartenente alla Chiesa cattolica.

Si delinearanno figure ed organismi e compiti necessari per un efficace sistema di gestione dei beni culturali della Chiesa, secondo le principali tipologie. 1. La formazione teorica e pratica dei sacerdoti, religiosi e laici, destinati ad assumere l'organizzazione della cura dei beni culturali. – 2. L'Ufficio nazionale e diocesano per i beni culturali ecclesiastici ed edilizia di culto, con le rispettive Consulte (nazionali e regionali e diocesane). – 3. Tutela e conservazione del patrimonio culturale: inventario dei beni storico-artistici e censimento delle chiese; interventi di restauro delle chiese e degli organi a canne e i complessi procedimenti pastorali-tecnico-amministrativi. – 4. Sistemi di sicurezza e vigilanza degli edifici e dei beni culturali mobili, per una sistematica prevenzione contro i furti e danneggiamenti delle opere d'arte. – 5. Il complesso degli Archivi - Biblioteche - Musei: tipologie, standards e sistemi di rete gestionale. – 6. Adeguamento liturgico delle chiese dopo la riforma del Concilio Vaticano II, con esempi di recenti realizzazioni come il duomo di Milano, le cattedrali di Gaeta e di Catania. – 7. Chiesa e architettura: processo-progettazione di nuove chiese con programmi iconologici coerenti. – 8. Tutela delle opere d'arte: strategia per il recupero delle opere trafugate (Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Culturale). – 9. Modalità e strategia di sovvenzioni per restauri: finanziamenti con fondi pubblici demaniali e contributi CEI, fondo 8xmille. – 10. Valorizzazione pastorale e turistico-culturale: formulare il programma di promozione per i beni culturali partendo dal recupero della tradizione ecclesiale, con sostegno di iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione con Associazioni di Volontari; presentare e interpretare la storia e l'arte della Chiesa in base all'esperienza della Chiesa.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni d'immagini. Possibilità di visite ad organismi di gestione dei beni culturali ecclesiastici.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: *I beni culturali della chiesa in Italia. Orientamenti*, Notiziario della C.E.I, 9, 9 dicembre 1992, pp. 309-336; M. RENNA – V. M. SESSA – M. VISMARA MISSIROLI (ed.), *Codice dei beni culturali di interesse religioso*, Giuffrè, 2003; G. SANTI, *Beni culturali ecclesiastici*, in R. CASSA-

NELLI – E. GUERRIERO (ed.), *Iconografia e arte cristiana*, San Paolo, 2004, vol. I, pp. 239-256, con ampia nota bibliografica; G. SANTI, *I Beni culturali ecclesiastici. Sistemi di gestione*, EDUCatt, Università cattolica Milano, 2012.

Mons. Ernesto Rascato

Seminari Prescritti

WBL201 Seminario di Letture ed Esercitazioni in Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il seminario intende offrire agli studenti gli strumenti metodologici necessari a riconoscere, determinare, stimare il valore scientifico di una pubblicazione nell'ambito della letteratura storico-artistica cristiana. Tale abilità è propedeutica alla redazione di contributi critici solidi e ricchi di fondamento.

Contenuto: Dopo alcune lezioni introduttive riguardanti gli strumenti ed i metodi di ricerca necessari alla distinzione tra le diverse tipologie (articolo, recensione, scheda di catalogo-mostra, saggio monografico) e i vari stili letterari (narrativo, divulgativo, scientifico), verrà assegnato a ciascuno studente un soggetto di letteratura artistica sacra, anche di recente pubblicazione, sul quale sarà chiamato a svolgere una presentazione critica, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto.

Metodo: Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare, valutare i diversi contributi letterari.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato, su un soggetto concordato con il docente, che dimostri l'assimilazione degli strumenti e la rielaborazione originale dei contenuti del programma del seminario. La partecipazione attiva alle lezioni e l'assiduità saranno parte integrante, insieme con l'esposizione orale dell'elaborato, della valutazione.

Bibliografia: J. VON SCHLOSSER-MAGNINO, *La letteratura artistica*, Firenze 1935; G.C. SCIOLLA, *Studiare l'arte*, Torino 2010; *Il Giornale dell'arte*, Torino 2016-2017; *Arte Cristiana*, rivista bimestrale e internazionale di storia dell'arte e delle arti liturgiche, Milano 2016-2017.

Dott.ssa Barbara Aniello

Seminari Opzionali

WBS232 I libri liturgici miniati nel Medioevo

Scopo: Il corso intende offrire agli studenti un orientamento generale e una conoscenza dei momenti principali della storia della miniatura dei libri liturgici in Italia e in Europa dal IV al XV secolo, attraverso l'esame di alcuni manoscritti particolarmente significativi. Il corso si propone anche di trasmettere agli studenti le linee metodologiche e gli strumenti, di ricerca e *on-line*, necessari per poter analizzare, interpretare e descrivere la decorazione e l'illustrazione del libro liturgico miniato in età medievale.

Contenuto: Il contenuto del corso è strutturato sull'analisi delle differenti tipologie decorative dei manoscritti liturgici miniati nel corso del Medioevo. Saranno presi in esame, nello specifico, Calendari; Sacramentari; Messali; Lezionari; Rituali; Graduali; Antifonari; Pontificali; Breviari; Salteri; Martirologi; Obituari ed infine Libri d'Ore. Nell'analisi di ciascuna di queste tipologie sarà dato particolare rilievo al rapporto fra testo liturgico e immagine e al ruolo svolto da chi ha commissionato e da chi ha miniato i manoscritti nell'elaborazione rispettivamente dei differenti programmi iconografici e degli aspetti tecnici della miniatura medievale.

Metodo: Lezioni frontali con l'ausilio di presentazioni in powerpoint; sopralluoghi di studio presso biblioteche specializzate; esercitazioni pratiche di analisi delle miniature medievali, riprodotte in facsimili, distribuite agli allievi che frequentano il corso.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame consisterà in un elaborato scritto su argomenti inerenti al programma.

Bibliografia: M. ANDRIEU, *Les ordines romani du haut Moyen Age*, Louvain, 1931-1961; ID., *Le Pontifical Romain au Moyen Age*, Città del Vaticano, 1938-1985; M.A. BILOTTA, *Libro d'ore*, in *Maria. Vergine, madre, regina*, Catalogo mostra, Roma 2000; EAD., *Note al programma iconografico del Libro d'ore Pal. lat. 537*, *Miscellanea Bibliothecae Apostolicae Vaticanae* 8 (2001), p. 4-77; EAD., *Immagine e memoria liturgica nei manoscritti ad uso della Cappella papale*, in *Medioevo: immagine e memoria*, Atti XI Convegno AISAME, Milano 2009, p. 62-68; EAD., *Contributi per la storia della produzione miniata ad uso del Papato nel Medioevo: i Pontificali duecenteschi secundum consuetudinem Romanae Curiae*, *Arte Medievale*, 7,1 (2008), p. 55-80; EAD., *Rappresentare il papa e l'imperatore: osservazioni sull'illustrazione del rituale dell'incoronazione dell'imperatore nei Pontificali ad uso della Curia romana*, in *Il potere dell'arte nel Medioevo. Studi D'Onofrio*, Roma 2014,

p. 755-773; J.-B. LEBIGUE, *Initiation aux manuscrits liturgiques*, Paris 2007; V. LEROQUAIS, *Les sacramentaires et missels manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Paris 1924; ID., *Les breviaires manuscrits des bibliothèques publiques de France*, Paris 1934; ID., *Les pontificaux manuscrits des bibliothèques publiques de France* Paris 1937; ID., *Les psautiers manuscrits latins des bibliothèques publiques de France*, Paris 1940; F. MANZARI, *Illustrazione e decorazione dei manoscritti liturgici*, in *Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane*, Catalogo mostra, Trento 2000, p. 127-151; G. MARIANI CANOVA, *Antifonario*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, II 1991, p. 126-130; E. PALAZZO, *L'évêque et son image*, Turnhout 2000; E. PALAZZO, *Libri Liturgici*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, VII 1996, p. 375-386; A. STONES, *L'illustration des Livres Liturgiques français au Moyen Âge*, *Annuaire de l'EPHE, Section des sciences historiques et philologiques*, 139 (2008), p. 175-180; L. SPECIALE, *Pontificale*, in *Enciclopedia dell'Arte Medievale*, IX 1998, p. 641-646; R. WIECK, *Time Sanctified: The Book of Hours in Medieval Art*, New York 2001; G.Z. ZANICHELLI, *I 'soggetti' dei libri liturgici miniati (VI–XIII s.)*, in *L'arte medievale nel contesto (300-1300)*, Milano 2006, p. 245-274.

Dott.ssa Maria Alessandra Bilotta

WBS233 *Sonus*: l'iconografia musicale a Firenze tra il XIII e il XVI secolo

Scopo: Il seminario intende fornire gli strumenti necessari all'analisi delle opere a soggetto musicale presenti nel Battistero, Duomo e Campanile di Firenze, tra il XIII e XVI sec. Al termine lo studente sarà in grado non solo di decodificare i soggetti iconografico-musicali fiorentini, ma di esercitare in modo concreto e pratico tutte quelle abilità necessarie al loro studio: dalla ricerca in archivio alla lettura dei cataloghi, dall'analisi dei repertori al reperimento delle fonti letterarie e critiche. Rientra negli scopi del seminario affinare quelle abilità metodologico-interdisciplinari necessarie per esaminare l'opera d'arte dal punto di vista iconografico, musicale, storico-artistico, teologico, liturgico, spirituale.

Contenuto: Dopo una necessaria introduzione riguardante le nozioni di organologia e le fonti teorico-filosofiche della musica (Platone, Pitagora, Agostino, Boezio), si effettueranno alcuni approfondimenti relativi alle opere presenti a Firenze preventivamente enucleate (mosaici, statue, paramenti sacri e affreschi). Saranno dunque invitati gli studenti ad esercitarsi fattivamente nella ricerca d'archivio, nella lettura delle schede di catalogo, nella preparazione di saggi monografici.

Metodo: Lezioni interattive, cooperative e ricerca-azione, analisi di immagini multimediali, statiche e in movimento, metodo comparativo applicato a fonti iconografiche, musicali, teologiche, bibliche, filosofiche, liturgiche e spirituali. Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente a forum, esercitazioni, discussioni e lavori di gruppo allo scopo di imparare a riconoscere, catalogare e commentare soggetti iconografici, strumenti musicali e partiture, attribuendoli a contesti interdisciplinari, cronologicamente e geograficamente coerenti fra loro. Sono previste visite al Museo dell'Opera del Duomo, al Battistero, Cattedrale e Campanile di Firenze, così come al Museo degli Strumenti Musicali dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia per gli opportuni studi organologici comparati. È prevista una visita anche alla Biblioteca Laurenziana e al Monastero camaldolese di Santa Maria degli Angeli, dove sono conservati corali e antifonari miniati recentemente restaurati.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: È prevista la consegna di un elaborato (a scelta tra il saggio monografico, la scheda di catalogo, l'itinerario tematico), su una o più opere della collezione da concordare con il docente.

Bibliografia: E. WINTERNITZ, *Gli strumenti musicali e il loro simbolismo nell'arte occidentale*, Torino 1982; AA.VV. *Prospettive di iconografia musicale*, Milano 2007; AA.VV. *Imago Musicae. Annuario Internazionale d'Iconografia Musicale* (1986-); AA.VV. *Music in Art. International Journal for Music Iconography* (1998-); AA.VV. *Musique-Images-Instruments. Revue Française d'organologie et d'iconographie musicale*, (1995-); G.M. RADKE, *Make a joyful noise: Renaissance art and music at Florence Cathedral*, Detroit Institute of Arts, 2015; *Cantate Domino – Musica nei secoli per il Duomo di Firenze*, P. GARGIULO – G. GIACOMELLI – C. GIANTURCO (ed.), Edifir, Firenze 2001; T. VERDON, *Firenze cristiana: cammini di fede e arte*, Mandragora, Firenze 2011; T. VERDON, *Il nuovo Museo dell'Opera del Duomo*, Mandragora, Firenze 2015; *I corali del Monastero di Santa Maria degli Angeli*, M. LEVI D'ANCONA – A. DILLON BUSSI – A.R. FANTONI (ed.), Biblioteca Medicea Laurenziana, Centro Di, Firenze 1995; M. LEVI D'ANCONA, *The Choir Books of Santa Maria degli Angeli in Florence, "The" illuminators and Illuminations of the choir books and their documents*, Centro Di, Florence 1994; *I libri del Duomo di Firenze, Codici liturgici e Biblioteca di Santa Maria del Fiore (secoli XI-XVI)*, L. FABBRI – M. TACCONI (ed.), Centro Di, Firenze 1997.

Dott.ssa Barbara Aniello

WBS234 Diagnostica e rappresentazione. Le nuove tecnologie per la conservazione e la valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa

Scopo: Il corso ha come obiettivo la conoscenza degli strumenti diagnostici e dei più avanzati metodi di rappresentazione delle opere d'arte, per una corretta conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali della Chiesa, coniugando l'aspetto teorico con l'aspetto pratico, mirato all'apprendimento di come oggi si opera su di essi.

Contenuto: Le lezioni esaminano specifiche analisi diagnostiche non invasive e *in situ* per una corretta valutazione dello stato di conservazione dei beni e delle condizioni ambientali in cui sono essi sono posti, così da trarre informazioni operative per indirizzare interventi di prevenzione, manutenzione o restauro. Il corso fornisce un'esperienza pratica delle analisi più moderne di laboratorio e *in situ* e delle loro finalità, nei differenti casi, materiali e situazioni con un percorso di tipo laboratoriale, basato sulla diretta partecipazione degli iscritti, che evidenzia:

- le differenti analisi possibili per la conoscenza dello stato di conservazione, dei materiali costitutivi, delle tecniche esecutive;
- i principali scopi di ciascuna indagine diagnostica;
- le tecniche adottate per ogni scopo.

Verranno, inoltre, fornite informazioni di base per la valorizzazione dei beni in realtà virtuale, ricostruzioni in 3D e computer grafica.

Metodo: Lezioni frontali con proiezioni di immagini. Sono previste anche lezioni presso Istituzioni e laboratori dove sono in uso le nuove tecnologie applicate allo studio, conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Elaborato finale.

Bibliografia: M. MATTEINI – A. MOLES, *Scienza e restauro*, Nardini Ed., 1998; T. TOUTIN, *Geometric processing of remote sensing images: models, algorithms and methods*, in *Remote Sensing of Forest Environments: Concepts and Case Studies*, Steven E. Franklin Ed, 2003; C. OLEARI, *Misurare il colore. Fisiologia della visione a colori. Fotometria Colorimetria e norme internazionali*, Hoepli, 2008; E.M. PAYNE, *Imaging Techniques in Conservation*, in «Journal of Conservation and Museum Studies», Ubiquity Press, 2012; V. FASSINA – S. RIDOLFI – I. CAROCCI, *Indagini non invasive in fluorescenza ultravioletta e spettrofotometria in fluorescenza X sugli affreschi del tamburo e della cupola di Giusto de' Menabuoi nel Battistero del Duomo di Padova*, in «Da Guariento a Giusto de' Menabuoi», 2012, pp 117-139; S.

RIDOLFI, *Le indagini diagnostiche come supporto al lavoro della Fondazione Giorgio e Isa de Chirico*, in «Metafisica» n. 11/13 (2013), pp. 255-259; M. MERCALLI, *Le indagini diagnostiche alla base delle scelte critiche di intervento*, in «Progetto restauro», Padova 2013, 18.2013, 65, 2-3; B. FERRARA, *Diagnostica e restauro dei beni culturali con laser scanner, spettroscopia raman e laser cleaning: i principi del laser, il prototipo, l'applicazione*, Fasano, 2015; C. BAY, *Per una conoscenza materiale delle opere. Considerazioni a seguito di indagini diagnostiche su croci e icone della collezione del Museo Nazionale di San Matteo di Pisa*, in *Inkarnat und Signifikanz*. Monaco 2017, pp. 392-405. Ulteriori titoli potranno essere indicati durante le lezioni.

Dott.ssa Elvira Cajano

WBS235 Romano Guardini. Vita, opere e pensiero

Scopo: Il seminario intende far conoscere la figura del pensatore italo-tedesco Romano Guardini (1885-1968), nei diversi ruoli di sacerdote, teologo e studioso, che ha molto influenzato la cultura cattolica del Novecento. Gli studenti approfondiranno la vita, le opere e il pensiero, per essere poi introdotti nella ricerca poliedrica di Guardini in filosofia, teologia, liturgia, spiritualità, etica, pedagogia, letteratura ed estetica. Partendo dalla sua formazione intellettuale, saranno letti e analizzati gli scritti principali per dimostrare il suo metodo integrale. Particolare spazio sarà dato ad illustrare la visione di Guardini sull'arte sacra, la differenza tra l'icona e l'immagine, oltre la relazione tra l'arte e liturgia.

Contenuto: Dopo due lezioni introduttive del docente, riguardanti un inquadramento *biografico* e una visione complessiva della vasta *bibliografia*, seguendo la strutturazione generale dell'Opera Omnia in italiano (Ed. Morcelliana), verrà assegnata a ciascuno studente la presentazione critica di una breve opera di Guardini, dapprima da esporre in classe in forma di dibattito e poi da consegnare al docente come elaborato scritto. La scansione dei contenuti sarà la seguente: 1) Il metodo (*L'opposizione polare*); 2) Il progetto (*La visione cattolica del mondo*); 3) Antropologia (*Mondo e persona*); 4) Filosofia della religione (*Esperienza religiosa e fede*); 5) Teologia (*L'essenza del cristianesimo*); 6) Etica (*Le virtù*); 7) Pedagogia (*Le età della vita*); 8) Liturgia (*Lo spirito della liturgia*); 9) Letteratura (*Dostojewskij*); 10) Estetica (*L'opera d'arte*).

Metodo: Ogni incontro inizierà con una breve introduzione del docente sull'ambito del pensiero di Guardini trattato, per poi dare voce alla

presentazione di uno studente. Nel corso degli incontri gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla discussione dei testi presi in esame.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: La partecipazione attiva in aula, insieme all'esposizione orale e scritta fanno parte della valutazione finale.

Bibliografia: H. B. GERL-FALKOVITZ, *Romano Guardini (1885-1968). La vita e l'opera*, Morcelliana, Brescia 1988; H.U. VON BALTHASAR, *Romano Guardini. Riforma dalle origini*, Jaca Book, Milano 1970; R. GUARDINI, *L'opposizione polare. Saggio per una filosofia del concreto vivente*, Morcelliana, Brescia 1997; ID., *La visione cattolica del mondo*, Morcelliana, Brescia 1994; ID., *L'essenza del cristianesimo*, Morcelliana, Brescia 1995; ID., *Mondo e persona. Saggio di antropologia cristiana*, Morcelliana, Brescia 2000; ID., *Fede, religione, esperienza. Saggi teologici*, Morcelliana, Brescia 2001; ID., *Le virtù. Temi e prospettive di vita morale*, Morcelliana, Brescia 2008; ID., *Le età della vita*, Vita e Pensiero, Milano 1992; ID., *Lo spirito della liturgia. I santi segni*, Morcelliana, Brescia 1996; ID., *Dostojewskij. Il mondo religioso*, Morcelliana, Brescia 2000; ID., *L'opera d'arte*, Morcelliana, Brescia 2003.

Dott.ssa Yvonne Dohna Schlobitten

Terzo Ciclo per il Dottorato in Storia della Chiesa

WHP303 Cursus ad Doctoratum

1° semestre

Scopo: Il corso intende presentare un tema generale di ampia prospettiva oggetto di dibattito nella storiografia, che costituisca un percorso di approfondimento e una riflessione sulle diverse metodologie e sugli strumenti della ricerca. Si intende così fornire agli studenti la possibilità di entrare in diretto contatto con temi, problemi e metodi della ricerca storica come “cantiere”.

Contenuto: «La storia degli Ordini religiosi: metodologia e fonti». Il notevole interesse della storiografia per la storia degli Ordini religiosi rappresenta uno degli elementi di novità degli ultimi anni. Il corso si propone di affrontare questo tema nella sua complessità, utilizzando diversi approcci storiografici e proponendo nuove e differenti letture. In particolare il corso intende comprendere in che modo, nella storia della Chiesa, dall'antichità, passando per il medioevo e l'età contemporanea, sia andato mutando il ruolo degli Ordini religiosi e con quali esiti. Il corso intende affrontare questo tema nella sua complessità, concettuale e cronologica, mostrando l'importanza delle letture elaborate dalla storiografia e proponendo interpretazioni scientificamente fondate che superino le visioni tradizionali, contrassegnate – a seconda dei casi e dei contesti – dall'agiografia, dall'apologia o dalla denigrazione.

Metodo: Incontri nel corso dei quali gli studenti approfondiscono, sotto la guida dei docenti, il problema attraverso letture mirate e studiosi esterni, specialisti del tema, affrontano e discutono con gli studenti temi concordati di particolare rilievo anche per le loro ricerche, facendo attenzione a fonti, bibliografia, metodologia, critica storica.

2° semestre

Scopo: Il seminario nel secondo semestre intende promuovere la qualità della ricerca coadiuvando – dove necessario – lo studente nell'ideazione, stesura e presentazione del suo progetto di ricerca.

Metodo: Laboratori di discussione critica sui progetti di ricerca in corso dei singoli dottorandi e Poster Session, anche con l'apporto di altri docenti interni o esterni all'Università.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esposizione in aula (25%); partecipazione alle discussioni (25%); elaborato finale (50%).

P. Silvano Giordano, ocd/Prof. Massimo Carlo Giannini

WHP301 Filosofia della Storia

Scopo: Intenzione del corso è quella di presentare la filosofia della storia come riflessione critica circa il significato dei fatti storici e conoscenza dei modelli di lettura adoperati per la comprensione dei processi storici. A fronte dell'attuale "crisi del sapere", il moltiplicarsi delle diagnosi fenomenologiche delle civiltà e l'insistenza sullo studio comparato delle culture a scopo ecumenico fa sentire urgente la necessità di affrontare alla radice i problemi di senso che emergono dal terreno della coscienza storica dell'uomo. Obiettivo sarà quello di ammettere che la globalizzazione non è la "fine della storia" ma l'inizio di una nuova sfida, quella dell'incontro tra le civiltà e le culture per ritrovare l'uomo.

Contenuto: Durante le lezioni ci si soffermerà anzitutto sugli autori che hanno letto la storia vedendola come totalità, oggetto unico e semplice, valutabile nel suo complesso una volta per tutte.

In questa ermeneutica vanno intesi i pensieri di quanti l'hanno interpretata come *decadenza* (Esiodo, Platone...); come *ciclo* (gli Stoici, Spengler...); come *caso* (Aristotele, Schopenhauer, Machiavelli...); come *progresso* (Vico, Voltaire, Kant, Jaspers...); e come *piano provvidenziale* (Origene, Agostino, Giocacchino da Fiore, Fichte, Schelling, Hegel, Marx, Comte, Croce...).

In un secondo momento si evidenzierà come nel sec. XX, con il riconoscimento della pluralità delle società, delle culture e della complessità della realtà storica, sia entrata in crisi la stessa idea di filosofia della storia, intesa come modello lineare, come pretesa di comprensione dell'intero processo storico. Ciò ha determinato nei confronti del "fatto storico" il sorgere di approcci ermeneutici più articolati (Dilthey, Foucault, analitici, Gadamer, Lyotard, Ricoeur...), sia nel coinvolgimento di diverse discipline (storiografia, scienze sociali, storia comparata), sia nel proporsi come riflessione narrativa volta a riproporre la questione del senso a partire dalla presa di coscienza delle diverse letture possibili delle vicende umane.

Da ultimo proporremo una lettura del *postmoderno* in cui l'inarrestabile rimescolamento in atto tra i popoli significa contaminazione, fertilizzazione incrociata di culture, e dunque, se ben accolto, purificazione per far emergere il vero assoluto, l'essenziale dell'umano, impreteferibile per l'organizzazione di ogni civiltà. Tale assoluto, come per la vicenda dei diritti umani, spunterà sopra, attraverso e grazie alle denominazioni con cui lo hanno descritto le diverse tradizioni culturali. Questo grande sforzo di incontro e di pensiero, capace di creare quei veri movimenti d'opinione che già iniziano a diffondersi in modo inedito grazie alle reti informatico-tele-

matiche in grado di far camminare le idee, invita a comprendere in modo nuovo il senso della storia umana, che si rivela come “cura delle relazioni”.

Metodo: Accompagnando l’itinerario proposto con la lettura di *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, si introdurranno i dottorandi alla personale comprensione critica di due saggi esemplificativi di riflessione filosofica sulla storia: *Significato e fine della storia* di K. Löwith e *Il sapere e la storia* di M. Foucault. La didattica frontale e l’utilizzo di materiale audiovisivo condurranno gli studenti, sotto la guida del docente, alla progressiva elaborazione di una personale sintesi scritta (elaborato), su una fase – a loro scelta – del cammino della filosofia della storia, che sarà valutata come frutto dell’apprendimento.

Modalità di valutazione dell’apprendimento: Attesa la qualifica di ricercatori per il dottorato che caratterizza gli studenti, i risultati del loro apprendimento saranno valutati attraverso un elaborato scritto, su temi proposti dal docente, con cui dimostrare la capacità di lettura filosofica di un periodo o di un fenomeno storico.

Bibliografia: N. BERDJAEV, *Nuovo Medioevo*, Roma 2004; G. CANTILLO, *Natura umana e senso della storia*, Napoli 2005; M. FOUCAULT, *L’archeologia del sapere*, trad.it., Milano 1999; M. FOUCAULT, *Il sapere e la storia*, trad.it., Verona 2007; R. KOSELLECK, *Futuro e passato. Per una semantica dei tempi storici*, Bologna 2007; K. LÖWITH, *Significato e fine della storia*, trad.it., Roma 2004; J.F. LYOTARD, *La condizione postmoderna*, trad.it., Bari 1988; P. MICCOLI, *La voce di Clio. Lineamenti di filosofia della storia*, Roma 2008; S. PROCACCI, *Comunicare la storia. La filosofia della storia nel pensiero occidentale*, Perugia 2005; P. ROSSI, *Il senso della storia. Dal settecento al duemila*, Bologna 2012; S. SANGALLI, *Buscar la razón ética. La reflexión ética como desafío histórico-social*, Valencia, 2015.

Mons. Samuele Sangalli

WHS302 Lo stato della Storia

Scopo: Il Corso prevede la possibilità di uno *Stage* presso Archivi e Biblioteche di diversi Centri di Ricerca e Istituti Culturali in Roma e una serie di attività tese a porre lo studente nelle condizioni di valutare criticamente le diverse modalità del raccontare e dello scrivere la storia della Chiesa.

Contenuto: Durante il Corso tutti gli studenti saranno tenuti a: 1) svolgere un *Stage* in una Istituzione concordata pari a 30 ore complessive

di attività certificata; 2) partecipare attivamente a due Convegni che si svolgeranno a Roma, fornendo successivamente una dettagliata relazione scritta; 3) verificare alcuni contributi monografici di approfondimento storico; 4) tenere una lezione nei corsi prescritti del I o II Ciclo della Facoltà in qualità di *temporary assistant*.

Metodo: Durante le lezioni verranno date le opportune indicazioni.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Sulla base della individuale capacità di superamento e di trasformazione delle cognizioni precedentemente acquisite, si valuteranno i progressi conseguiti dagli studenti nello svolgimento delle attività proposte dal Seminario attraverso appositi incontri tutoriali. L'esame sarà in forma di elaborato.

P. Filippo Lovison, b

Terzo Ciclo per il Dottorato in Beni Culturali della Chiesa

WBP303 *Cursus ad doctoratum*

Scopo: Il *Cursus ad doctoratum* è un percorso propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione.

1° semestre

Contenuto: Percorso formativo in cui i diversi ambiti scientifico-disciplinari (archeologia, epigrafia, architettura, storia dell'arte, restauro e conservazione, museologia, catalogazione, diritto) presentano le proprie peculiarità, i temi e i metodi della ricerca, gli strumenti di indagine.

Metodo: Lezioni frontali tenute dai docenti della Scuola di dottorato.

2° semestre

Contenuto: Verifica e sviluppo delle capacità possedute dallo studente, relative al condurre una ricerca di dottorato in Beni Culturali della Chiesa. Sotto la supervisione del proprio moderatore, gli studenti saranno chiamati ad elaborare un progetto di ricerca, caratterizzato da solide basi scientifiche e tematiche originali.

Metodo: Lezioni seminariali tenute dai docenti della Scuola, con il coinvolgimento di studiosi ed esperti, riguardanti i temi di ricerca proposti dai dottorandi.

Dott. Ottavio Bucarelli

WBP305 *L'arte come mistagogia. Teologia sacramentaria e arte a confronto*

Scopo: Lo scopo del corso è doppio: 1. Fornire i dati teologici che stanno alla base della produzione artistica della grande Tradizione cristiana; 2. Far entrare l'arte nella riflessione teologica come parte integrante di un circolo ermeneutico particolarmente fecondo.

Contenuto: Ci si fermerà sulle fonti bibliche, patristiche e medievali. Così come sull'analisi dettagliata di alcune opere d'arte, inserite nell'ermeneutica teologica.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: L'esame sarà orale e lo studente potrà scegliere fra due opzioni: 1. Uno dei libri della bibliografia e l'intero corso; 2. Un tema a piacere che mostri collegamenti fra il corso e la propria ricerca (indicato soprattutto per i dottorandi)

Bibliografia: J. DANIELOU, *Bible et liturgie*, Cerf, Paris 1954; Y. CONGAR, *Le mystère du Temple*, Cerf, Paris 1958; G. DE CHAMPEAUX et S. STERCKX, *Introduction au monde des symboles*, Zodiaque, Paris 1989; J. HANI, *Il simbolismo del tempio cristiano*, Arkeios, Roma 1996; GUILLAUME DURAND DE MENDE, *Manuale per comprendere il significato simbolico delle cattedrali e delle chiese*, a cura di R. Campagnari, Arkeios, Roma 1999; A. ELBERTI, *Storia e fondamenti del culto e dell'architettura sacra*, Chirico, Napoli 2015.

P. Jean-Paul Hernández

WBS302 I trattati d'arte sacra. Fonti teoriche dell'arte cristiana (XVI-XVIII secolo)

Scopo: Il corso mira ad approfondire il significato ermeneutico delle opere d'arte cristiane attraverso lo studio di alcune fondamentali fonti teoriche, pubblicate in seguito al decreto sulle immagini del Concilio di Trento. Tali pubblicazioni proseguiranno fino al XVIII secolo. Mediante l'analisi di questi trattati, si potrà comprendere in maniera più approfondita il senso iconografico e iconologico dell'arte sacra europea e la sua diffusione anche fuori dai confini dell'Europa.

Contenuto: Analisi dei principali trattati d'arte cristiana dopo il Concilio di Trento. Ciascun trattato viene inserito nel suo specifico contesto storico e religioso e commentato attraverso continui rimandi ad esempi concreti di opere d'arte. Dei trattati editi in Italia si studiano quello del 1582 del cardinale G. Paleotti, lo scritto del 1625 del cardinale F. Borromeo e quello edito nel 1652 da G. D. Ottonelli S.J. insieme a Pietro da Cortona. Vengono analizzati anche i trattati del teologo J. Molanus, pubblicato a Lovanio nel 1590, quello del pittore Francisco Pacheco edito a Siviglia nel 1649 e infine il trattato del frate mercedario Giovanni Interián de Ayala pubblicato a Madrid nel 1730. Lettura diretta delle fonti e commento dei vari significati di arte sacra. Le polemiche succedute durante i secoli, le indicazioni per realizzare iconografia cristiana, le considerazioni sullo stile in rapporto all'iconologia, l'influsso sulla produzione artistica, fortuna critica dei trattati e la loro attualità.

Metodo: Lezioni frontali in aula con proiezioni di immagini, in musei e chiese di Roma.

Modalità di valutazione dell'apprendimento: Esame finale orale.

Bibliografia: P. PRODI, *Arte e Pietà nella Chiesa tridentina*, Bologna, 2014; G. PALEOTTI, *Discorso intorno alle immagini sacre et profane*, Bologna 1582; J. MOLANUS, *De historia ss. imaginum et picturarum*, Lovanio 1590; F. BORROMEO, *De pictura sacra*, Milano 1625; F. PACHECO, *Arte de la pintura*, Siviglia, 1649; G.D. OTTONELLI SJ e PIETRO DA CORTONA, *Trattato della pittura e scultura*, Firenze 1652; G. INTERIAN DE AYALA, *Pictor christianus eruditus*, Madrid 1730; L. SALVIUCCI INSOLERA, "L'ultimo epigono della trattatistica d'arte cristiana: il *Pictor christianus eruditus* di Juan Interián de Ayala" in *Analecta Mercedaria* (2004) 23, pp. 250-263.

Prof.ssa Lydia Salviucci

Facoltà/Istituto/Centro

T	=	Teologia
F	=	Filosofia
M	=	Missiologia
W	=	Storia e Beni Culturali della Chiesa

Tipo di Corso

P	=	Prescritto
O	=	Opzionale
S	=	Seminario
H	=	Proprio in Storia della Chiesa
B	=	Proprio in Beni Culturali della Chiesa

Esempio: WP....., WO....., WS....., WH....., WB.....,

Crediti

ECTS = **European Credits Transfer System**, crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

VII. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI

147

- Aniello 21, 23, 24, 25, 26, 37, 39, 61, 77, 132, 135
Aparicio 20, 21, 66
Bartola 31, 34, 107
Bartolomei Romagnoli 21, 23, 25, 26, 75
Begasse de Dhaem 24, 25, 67
Bernacchio 21, 23, 25, 26, 74
Bilotta 37, 39, 134
Boari 24, 25, 31, 34, 58, 115
Bucarelli 2, 20, 21, 25, 27, 30, 36, 41, 55, 59, 79, 143
Cajano 36, 37, 39, 137
Capanni 36
Carola 22, 23, 67
Chenau 31, 32, 105
Cimino 35, 37, 122
Coll 21, 22, 23, 25, 26, 30, 31, 33, 50, 71, 106
Corsi 31, 32, 94
D'Agostino 22, 23, 63
De Marino 30, 31, 35, 37, 81
Defraia 20, 21, 22, 23, 30, 31, 35, 37, 43, 52, 83
Dell'Omo 30, 31, 35, 36, 37, 82
Di Marco 20, 21, 44
Dohna Schlobitten 24, 25, 36, 37, 39, 51, 138
Fiumi Sermattei 35, 37, 119
Flannery 20, 21, 62
Ghilardi 21, 23, 25, 26, 78
Giannini 41, 140
Gigliozzi 20, 21, 35, 36, 37, 48, 118
Giordano 31, 32, 41, 97, 140
Godding 30, 36
Gonçalves 31, 32, 101
Gottsmann 31, 32, 104
Grilli 20, 21, 69
Grohe 31, 32, 100
Guido 35, 37, 128
Hernández 41, 144
Inglot 1, 2, 30, 31, 85
Lewis 31, 32, 33, 34, 102, 106, 111
López Arias 35, 37, 127
Lovison 22, 23, 25, 27, 30, 31, 41, 49, 79, 88, 142
Lupi 30, 31, 92
Malecha 35, 37, 120
Mancinelli 35, 37, 124
Manes 20, 21, 65
Marini Clarelli 35, 37, 122
Marpicati 20, 21, 22, 23, 45, 49
Mendonça 21, 23, 25, 26, 31, 33, 34, 76, 110, 113
Mikrut 31, 32, 33, 96, 98, 106
Mirri 35, 37, 121
Morales 21, 23, 25, 26, 30, 31, 32, 37, 38, 71, 89, 93, 106, 129
Mrkonjić 30, 31, 35, 37, 81
Oberholzer 20, 21, 30, 31, 33, 34, 46, 86, 107
Pangallo 20, 21, 62
Pietras 31, 33, 108
Proverbio 20, 21, 23, 25, 26, 35, 36, 37, 47, 72, 116
Rascato 37, 38, 132
Reception 32
Regoli 2, 24, 25, 27, 53, 79
Renczes 24, 25, 69
Sale 30, 31, 34, 90, 114
Salviucci 22, 23, 35, 36, 37, 41, 60, 125, 145
Sangalli 41, 141
Serlupi Crescenzi 37, 38, 130
Steeves 20, 21, 66
Tanzarella 24, 25, 30, 31, 57, 84
Verardi 31, 33, 34, 109, 112
Vila-Chã 22, 23, 64
Vitali 22, 23, 68
Wójcik 22, 23, 25, 27, 56, 79

Finito di stampare
nel mese di Luglio 2018
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it